



*Bilancio Consolidato e d'Esercizio
al 31 dicembre 2009*



CALEFFI S.p.A.

Via Belfiore, 24 - 46019 Viadana (MN) - Cap. Sociale € 6.500.000 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Mantova n. 00154130207 - C. F. e P. IVA IT 00154130207

Indice

	Pagina
Mission	3
La storia	4
La strategia	5
Il modello di business	6
I prodotti	7
Organi sociali e revisori contabili	9
Convocazione Assemblea	11
Relazione degli Amministratori sulla gestione	13
Bilancio consolidato Gruppo Caleffi al 31 dicembre 2009	
- Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata	42
- Conto Economico consolidato	43
- Conto Economico complessivo consolidato	44
- Rendiconto Finanziario consolidato	45
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	46
- Note esplicative	47
Attestazione ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento Consob 11971	94
Bilancio Caleffi S.p.A. al 31 dicembre 2009	
- Situazione Patrimoniale-Finanziaria	95
- Conto Economico	96
- Conto Economico complessivo	97
- Rendiconto Finanziario	98
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	99
- Note esplicative	100
Attestazione ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento Consob 11971	143
Informazione ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Consob 11971	144
Elenco partecipazioni detenute al 31/12/2009	145
Relazione del Collegio Sindacale	146
Relazioni della Società di Revisione	153

Camillo Caleffi era solito ripetere: "Ho sempre cercato il successo al di là dei motivi economici. Mi piace di più pensare alla divulgazione del marchio, alla crescita della quota di mercato, alla reputazione personale e dell'azienda. Uno dei valori intangibili a cui do molta importanza è la passione con la quale, a tutti i livelli aziendali, si portano avanti i progetti".

MISSION

Coniugare i valori di immagine, stile, innovazione e qualità con un sistema aziendale competitivo nell'Home Fashion.

LA STORIA

La Società viene fondata da Camillo Caleffi nel settembre del **1967**.

Nel **1975** accanto ai primi prodotti, cuscini e sacchi a pelo, viene introdotta la Trapunta, tradizionale nella versione artigianale, rivoluzionaria nel pensiero industriale di Camillo Caleffi. La vendita delle trapunte registra un grande successo e la Società diventa leader del segmento.

Nel **1987** viene acquisita la licenza Disney per l'Italia.

Nel **1992** nasce lo "Scaldotto" per il relax in casa. La gamma prodotti negli anni successivi si amplia con la creazione e la commercializzazione di lenzuola e copripiumini, articoli in spugna e per l'arredamento.

La linea Caleffi alla fine degli anni '90 inizia a crescere anche attraverso l'ampliamento delle licenze: nel **1998** viene acquisita la licenza Disney per 8 Paesi Europei, tra cui la Russia, nel **2002** la licenza Barbie per l'Italia e nel **2005** la Società lancia la linea Mariella Burani Home Fashion.

Nel **2004** la Società diversifica la propria attività con l'avvio dell'area *Hotellerie* e nel **2005** con le linee *Homewear e Nightwear*.

Nel corso del **2004** la Società ottiene la certificazione di qualità UNI ISO 9001/2000

Nel corso del **2005** la Caleffi ottiene la certificazione di salute e sicurezza OHSAS 18001

Il **9 Novembre 2005** la Società si quota sul mercato EXPANDI.

Nel **2006** inizia a pianificare l'internazionalizzazione del *brand* e ad esplorare nuove opportunità e accordi commerciali.

Il **22 gennaio 2008** è stato siglato il *closing* per l'acquisto del 55% delle azioni di Mirabello S.p.A., storico *brand* italiano di biancheria per la casa con sede a Milano.

Il **25 gennaio 2008** è stato siglato un contratto di licenza con Sweet Years, il celebre marchio *streetwear* "con il cuore" fondato da Bobo Vieri e Paolo Maldini.

Il **23 aprile 2009** la controllata Mirabello S.p.A. ha sottoscritto un contratto di affitto di ramo di azienda di Manifattura Tessuti Spugna Besana S.p.A., storica maison fondata nel 1948 dalla famiglia Carrara. Oggetto del contratto è la gestione dei marchi Besana, Carrara e la licenza *worldwide* del marchio Ungaro.

Nel **giugno 2009** la Società passa dal Mercato Expandi al mercato MTA di Borsa Italiana.

Nel **novembre 2009** viene rinnovata per un ulteriore triennio la licenza Disney.

Nel corso del **2009** vengono siglati contratti di licenza con Paul Frank Industries, marchio dedicato ai teenager e contraddistinto dal celebre personaggio Julius; Amicini, Kilarity e Furry Logic.

LA STRATEGIA

Il 2009 è stato caratterizzato da un forte deterioramento dello scenario economico nazionale ed internazionale, a seguito di una delle più gravi crisi finanziarie degli ultimi decenni.

Pur in un contesto difficile i risultati positivi conseguiti dal nostro Gruppo, confermano la solidità del modello di business e il valore dei nostri fondamentali.

Premiante è stata la capacità dell'azienda di coniugare investimenti in marchi, prodotti e comunicazione con il lavoro svolto su *sourcing* e *supply chain*, finalizzato al contenimento dei costi.

Per il futuro, la strategia di risposta del Gruppo alla crisi sarà incentrata sull'innovazione e sulla creatività, accrescendo il numero delle collezioni e delle proposte che dovranno essere sempre più mirate ed avere sempre più *appeal* in termini di *value for money*.

Maggiore dinamismo e creatività saranno riservati anche alla comunicazione, proseguendo nell'utilizzo di eventi, maxi affissioni, canali satellitari a tema, web, social network.

Determinanti saranno gli investimenti sul retail, riducendo il numero dei clienti e focalizzandosi sui più importanti, anche mediante partnership, e sui punti vendita diretti.

Una forte attenzione sarà riservata ai costi, eliminando tutte le attività che non creano valore e sfruttando al massimo organizzazione e tecnologie per far crescere la produttività e l'efficienza a tutti i livelli.

La nostra percezione positiva sul futuro è ulteriormente rafforzata da recenti studi di marketing, che evidenziano come la crisi economica abbia inciso su livello e struttura dei consumi, colpendo in misura maggiore, abbigliamento, *outdoor entertainment* e *upgrading* elettronico, a favore di casa, salute e lusso.

Il Gruppo svilupperà il proprio business attraverso un modello manageriale caratterizzato da:

- Presidio interno delle fasi ad alto valore e delocalizzazione delle fasi produttive con rigoroso *quality control* interno;
- Internazionalizzazione dei mercati di approvvigionamento;
- Sistema d'offerta molto specializzato, con gamma molto profonda e ampia;
- Rilevanti investimenti ed estrema attenzione all'immagine del proprio marchio e dell'azienda;
- Politica di sviluppo di accordi di licenza con *Brand* di valore;
- Ricorso a strumenti di management strutturati, quali pianificazione strategica, sistemi di *budgeting* e *profit sharing*;
- Valorizzazione degli "*Intangible Asset*": *brand*, reputazione, creatività, *know-how* e qualità delle relazioni coi propri *stakeholder* (dipendenti, fornitori, clienti, azionisti e comunità locale di riferimento).

IL MODELLO DI BUSINESS

Il *business model* del Gruppo Caleffi è caratterizzato da una struttura snella e flessibile, vincente rispetto ai tradizionali *competitors* del settore. Il Gruppo presidia infatti internamente le aree strategiche di creazione del valore, gestendo gran parte della produzione in *outsourcing*.

I *drivers* della creazione di valore sono pertanto riconducibili a:

Brand

Il Gruppo dispone di un portafoglio ampio ed equilibrato con marchi propri e in licenza (tra cui Disney, Sweet Years, Ungaro, Paul Frank) che garantiscono un'elevata riconoscibilità e notorietà presso i consumatori.

L'ampiezza di gamma e la diversificazione delle linee del Gruppo hanno, nel corso degli anni, contribuito all'affermazione di nuove tendenze, la più importante fra le quali è stata il cambiamento di percezione della biancheria della casa agli occhi del consumatore: da semplice prodotto di servizio a vera e propria proposta *home fashion*.

Ricerca e sviluppo

Poderosa leva competitiva della strategia di sviluppo Caleffi, l'attività di ricerca e sviluppo punta all'innovazione e all'eccellenza italiana per creare maggior valore aggiunto e consolidare così il vantaggio competitivo, accentuando il proprio posizionamento nei "*Luxury Goods*".

Qualità del prodotto

Il Gruppo punta all'eccellenza qualitativa attraverso un efficace processo di progettazione, la ricerca della migliore qualità dei materiali utilizzati, il presidio delle fasi di lavorazione a maggior contenuto tecnologico e la rigorosità dei test di controllo qualitativo.

Struttura produttiva e supply chain

Struttura produttiva efficiente e flessibile, in grado di rispondere tempestivamente all'andamento del mercato, conserva il suo cuore strategico in Italia, attraverso il presidio di tutte le fasi a monte della catena del valore (*concept*, progettazione e *design*), di quelle trasversali al processo produttivo (controllo qualità dei processi e dei prodotti) e dell'intero processo logistico.

Il Gruppo ricorre ampiamente all'esternalizzazione per tutte quelle fasi non strategiche del processo produttivo, con la flessibilità e l'efficacia del proprio modello di business integrato.

Rete distributiva

Grazie a un'estesa rete distributiva sia nel *business retail* sia nel *wholesale* oggi il Gruppo è capillarmente presente in Italia e all'estero.

Per quanto riguarda il retail, il Gruppo vanta la più capillare ed efficiente distribuzione del settore con circa 1.500 negozi operanti nel segmento biancheria per la casa. Ulteriori canali distributivi sono costituiti dal *wholesale*, dalla grande distribuzione, dal “*business to business*”, dai punti vendita diretti (negozi e *factory outlet*) e dallo *shopping on line*.

I PRODOTTI

Connubio di sofisticato glamour e praticità, le proposte Caleffi sono concepite per vestire la casa in modo elegante e rendere più piacevoli i momenti di relax.

L’offerta si articola in:

- *Trapunte e Copriletto*
- *Scaldotto e Piumini*
- *Lenzuola e Copripiumini*
- *Accessori per il Letto*
- *Collezione Spugna*
- *Collezione Tavola e Cucina*
- *Homewear & Nightwear*

I Brand

Con un portafoglio marchi tra i più forti ed equilibrati del settore l’offerta Caleffi si completa con le licenze Disney, Paul Frank, Amicini, Kilary dedicate alle fasce più giovani di mercato, con le licenze Sweet Years, e Play Boy dedicate ai “giovani fashionisti” e con le licenze Ungaro e Microcotton per la clientela “luxury”.

CALEFFI

CALEFFI HOME 

RASi e DiNTORNi®

SCALDOTTO®
TRAPUNTINO DA SALOTTO

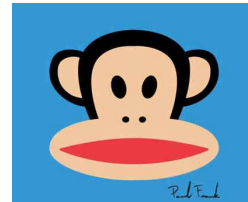
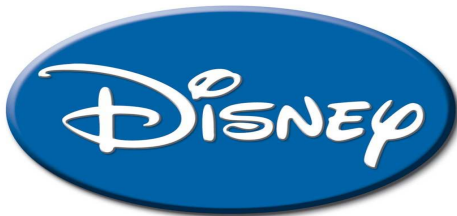
Mirabella



CARRARA®

BESANA

Le Licenze



emanuel ungaro

PARIS



ORGANI SOCIETARI E REVISORI CONTABILI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'assemblea del 29 aprile 2008 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

PRESIDENTE *Giuliana Caleffi*

AMMINISTRATORE DELEGATO *Guido Ferretti*

CONSIGLIERI
Rita Federici Caleffi
Roberto Negrini

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'assemblea del 29 aprile 2008 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

PRESIDENTE *Angelo Girelli*

SINDACI EFFETTIVI *Mauro Girelli*

Fabrizio Fontanesi

SINDACI SUPPLEMENTI *Luisa Castellini*

Alberto Almerighi

ORGANISMO DI VIGILANZA (ex. D.Lgs. 231/2001)

Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2008, in carica per un triennio.

PRESIDENTE *Giuseppe Schiuma**

MEMBRI EFFETTIVI *Mauro Girelli*

Daniele Bottoli

* Nominato dal CDA del 26 gennaio 2010 in sostituzione di Enrico Ingrassia deceduto in data 8 novembre 2009.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2007 *Giovanni Bozzetti*

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

Incarico conferito dall'assemblea del 29 agosto 2005. L'assemblea del 30 aprile 2007 ha prorogato la durata dell'incarico sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria per il giorno **28 aprile 2010**, alle ore 15,30 presso la sede sociale in Viadana (MN), Via Belfiore 24, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 29 aprile 2010, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 2009 e relativa Relazione sulla Gestione. Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Destinazione dell'utile di esercizio. Assegnazione gratuita ai soci di azioni proprie. Delibere inerenti e conseguenti;
2. Nomina di un nuovo consigliere di amministrazione e determinazione compenso. Delibere inerenti e conseguenti;
3. Integrazione incarico alla Società di Revisione. Delibere inerenti e conseguenti;
4. Autorizzazione alla compravendita di azioni proprie. Delibere inerenti e conseguenti.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano richiesto all'intermediario depositario delle azioni, almeno due giorni non festivi prima dell'adunanza, il rilascio dell'apposita comunicazione, ai sensi di legge e di statuto. Ogni socio che ha diritto di intervenire in assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta, nel rispetto della normativa, sottoscrivendo la delega inserita in calce alla copia della sopracitata comunicazione rilasciata dall'intermediario; in alternativa, si potrà utilizzare il modulo di delega reperibile sul sito internet della Società www.caleffispa.it. La documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno, sarà depositata presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A. nonché sul sito internet della società (www.caleffispa.it) nei termini di legge. Il Capitale Sociale è di euro 6.500.000, suddiviso in 12.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di 0,52 euro ciascuna. Alla data del 25 marzo 2010, il numero delle azioni ordinarie che rappresentano il capitale sociale con diritto di voto, al netto delle n. 522.614 azioni ordinarie proprie detenute dalla Società, è pari a n. 11.977.386.

* * * * *

Ai sensi dello Statuto la nomina di un Consigliere di Amministrazione avviene sulla base di liste. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, soli o unitamente ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto non inferiore al 2,5%. Ciascun azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista.

I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Le liste presentate in violazione di tali divieti non sono accettate.

In ciascuna lista i nomi dei candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, unitamente alla seguente documentazione:

- 1) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e il possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge;
- 2) un sintetico curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;
- 3) le dichiarazioni di ciascun candidato circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge;
- 4) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- 5) la dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante la presenza, ovvero l'assenza, di rapporti, anche indiretti, di collegamento, come definiti e disciplinati dalle vigenti disposizioni.

La lista presentata senza l'osservanza delle norme di cui sopra è considerata come non presentata.

Viadana, 26 marzo 2010

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Giuliana Caleffi

CALEFFI S.p.A.

Via Belfiore, 24 - 46019 Viadana (MN) - Cap. Sociale € 6.500.000 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Mantova n. 00154130207 - C. F. e P. IVA IT 00154130207

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

PREMESSA

La relazione sulla gestione consolidata e la relazione sulla gestione dell'impresa vengono presentate in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, agli aspetti rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

HIGHLIGHTS 2009

I risultati conseguiti nel 2009 confermano la solidità dei fondamentali di Caleffi in un momento difficile per l'economia mondiale.

Per contenere e compensare l'impatto negativo della crisi economica in corso sono state identificate le seguenti aree di intervento:

- ampliamento e valorizzazione del portafoglio *brand*;
- eccellenza del *sourcing e supply chain*;
- ottimizzazione dei costi.

Tra le più importanti operazioni del 2009 segnaliamo:

- Operazione di affitto di ramo d'azienda di Manifattura Tessuti Spugna Besana tramite la controllata Mirabello S.p.A.;
- Rinnovo triennale della licenza Walt Disney;
- Assegnazione ai soci di 1 azione propria gratuita ogni 15 possedute.

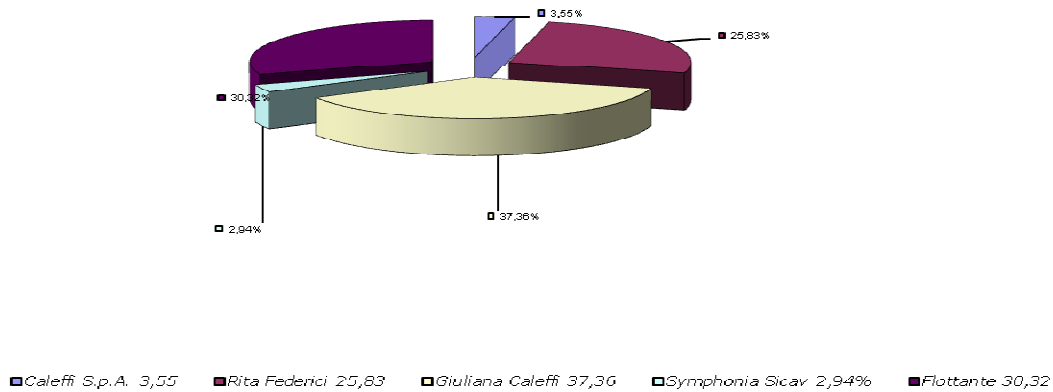
Andamento del titolo



Segmento:	MTA
Codice ISIN	IT0003025019
NUMERO AZIONI	12.500.000
VALORE NOMINALE (€)	0,52
CAPITALIZZAZ. (€ mln) al 25/03/2010	13,1

Partecipazioni rilevanti nel capitale secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del T.U.F. (situazione aggiornata al 26/03/10)

FONTE: CONSOB



CONTATTI INVESTOR RELATIONS

Emanuela Gazza

Via Belfiore 24 - 46019 Viadana (MN)

Tel: 0375 788240

Fax: 0375 788320

Email: gazza@caleffionline.it

IR TOP Srl

Via S. Prospero 4 – 20121 Milano

Tel: 02 45473884

Fax: 02 91390665

Email: info@irtop.com

CALENDARIO FINANZIARIO 2010

26 marzo 2010	CDA: Approvazione Progetto di Bilancio al 31/12/2009
28 aprile 2010	Assemblea dei soci: Approvazione Bilancio al 31/12/2009
14 maggio 2010	CDA: Approvazione Trimestrale al 31/03/2010
27 agosto 2010	CDA: Approvazione Semestrale al 30/06/2010
12 novembre 2010	CDA: Approvazione Trimestrale al 30/09/2010

ANALISI DEL SETTORE

Il settore della biancheria casa ha evidenziato nel 2009 una leggera ripresa dei consumi, facendo registrare un aumento dello 0,6% a valore e del 1,2% in quantità (fonte Sita Nielsen).

Dal punto di vista della domanda si sta assistendo a una doppia dinamica evolutiva: da un lato i consumatori di fascia alta e medio-alta sempre più attenti ai contenuti di qualità e differenziazione e dall'altro uno spostamento della domanda verso la fascia bassa a causa della recessione economica.

Per adeguarsi a queste dinamiche della domanda e della concorrenza, le imprese italiane effettuano strategie di marketing e comunicazione finalizzate alla fidelizzazione della clientela e all'incremento della leadership nazionale ed internazionale.

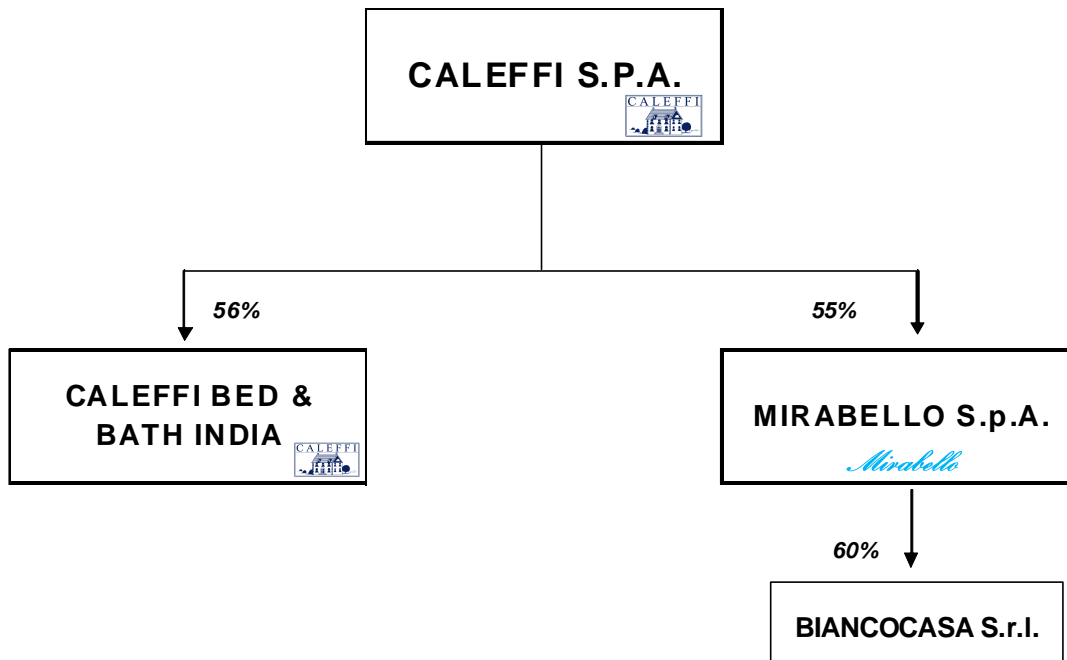
Nell'area *home fashion* la competizione è incentrata su politiche d'immagine, qualità, focalizzazione sul *Made in Italy* e *brand extension* (verso il *total look home*) con l'obiettivo di creare nicchie stilistiche difficilmente attaccabili.

Nella fascia alta, accanto ai fattori di competitività tradizionale (immagine e qualità) le principali leve utilizzate sono:

- orientamento della produzione verso articoli ad alto valore aggiunto a costi più competitivi ottenuti grazie alla delocalizzazione di alcune fasi produttive preservando i livelli qualitativi e innovativi del prodotto "Made in Italy";
- ampliamento della gamma secondo le tendenze moda attraverso una precisa segmentazione del *target* con l'uso di marchi diversi e l'acquisizione di licenze di griffe già affermate nella moda;
- *advertising e in-store marketing*;
- innovazione nel *design*, nei materiali e nelle tecnologie di lavorazione.

Nella fascia medio/bassa accanto alla competitività del sistema aziendale, è importante elevare l'immagine del *brand* e la qualità dell'offerta, per far fronte all'aggressiva presenza degli importatori.

STRUTTURA E ATTIVITA' DEL GRUPPO



La struttura del Gruppo Caleffi al 31 dicembre 2009, include oltre alla Capogruppo Caleffi S.p.A., le seguenti società controllate:

- *Mirabello S.p.A.* partecipata al 55%, svolge attività di commercializzazione sul mercato mondiale dell'*Home Fashion* di fascia alta;
- *Biancocasa S.r.l.* partecipata al 60% dal 8 giugno 2009 tramite la *Mirabello S.p.A.*; gestisce un punto vendita in Milano, via Fiamma Galvano 40;
- *Caleffi Bed & Bath India Private Limited* costituita il 15 marzo 2007 con partner locale; partecipata al 56%, svolge attività di commercializzazione di prodotti *Home Fashion* a marchio Caleffi e Walt Disney nel mercato indiano.

Il consolidamento di tali società avviene con il metodo integrale.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL GRUPPO

Di seguito vengono riportati i principali dati relativi al Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009 comparativamente con quelli dell'esercizio precedente.

RISULTATI ECONOMICI *

	2009		2008	
Fatturato	57.466		60.500	
Valore della produzione	58.078		61.171	
Costo della produzione	-54.094		-57.314	
EBITDA	3.984	6,93%	3.857	6,38%
Ammortamenti	-1.568		-1.670	
EBIT	2.416	4,20%	2.187	3,61%
Oneri Finanziari	-558		-1.514	
Proventi Finanziari	61		118	
Svalutazione titoli "available for sale"	-333		-174	
Risultato prima delle imposte	1.586	2,76%	617	1,02%
Imposte sul reddito	-788		-751	
Utile dell'esercizio, attribuibile a	798		-134	
(Utile)/Perdita di pertinenza di terzi	-65		527	
Utile del Gruppo	733	1,28%	393	0,65%
ROE (Utile/Patrimonio Netto) x 100	4,98%		2,80%	
ROI (Ebit/CIN) x 100	9,16%		8,17%	
ROS (Ebit/Fatturato) x 100	4,20%		3,61%	

*

Il **valore della produzione** è dato dalla somma delle voci "Vendita di beni e servizi" e "Altri ricavi e proventi" esposti nello schema di conto economico.

Il **costo della produzione** è dato dalla somma delle voci "Variazione prodotti finiti e in corso", "Costi delle materie prime e altri materiali", "Variazione rimanenze di materie prime", "Costi per servizi", "Costi per godimento beni di terzi", "Costi per il personale", "Svalutazione e rettifiche su crediti" e "Altri costi operativi" esposti nello schema di conto economico.

L'**Ebitda** è pari al risultato operativo (€ 2.416 migliaia) aumentato degli ammortamenti (€ 1.568 migliaia).

L'**Ebit** equivale al risultato operativo esposto nello schema di conto economico.

Il calcolo del **CIN**, capitale investito netto, è esposto nella pagina seguente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA*

	2009	2008
	23.475	23.403
Crediti commerciali		
	16.033	16.168
Rimanenze		
	510	881
Attività per imposte correnti		
	1.014	1.218
Altre attività correnti		
A	41.032	41.670
ATTIVO CORRENTE		
	14.596	15.245
Debiti commerciali		
	3.129	2.994
Altre passività correnti		
B	17.725	18.239
PASSIVO CORRENTE		
A-B	23.307	23.431
Capitale Circolante Netto (CCN)		
	3.050	3.258
Immobilizzazioni materiali		
	2.581	2.637
Immobilizzazioni immateriali		
	18	33
Partecipazioni		
	521	642
Imposte anticipate		
C	6.170	6.570
ATTIVO NON CORRENTE		
	2.236	2.423
Benefici verso i dipendenti		
	249	254
Imposte differite		
	612	566
Altri fondi		
D	3.097	3.243
PASSIVO NON CORRENTE		
(A-B)+C-D	26.380	26.758
Capitale Investito Netto (CIN)		
	-11.160	-12.496
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		
	15.220	14.262
PATRIMONIO NETTO		

* La **posizione finanziaria netta** viene calcolata come da tabella a pagina 78.

RICAVI

I ricavi sono pari ad € 57.466 mila in decremento del 5% rispetto al 2008. La diminuzione del fatturato della Capogruppo nei canali *wholesale*, *GDO* e *business to business*, è bilanciata in parte dell'incremento delle vendite nei negozi diretti e dal notevole aumento del fatturato della controllata Mirabello S.p.A.. Le vendite Italia ammontano a € 52.876 mila con un'incidenza sul fatturato complessivo del 92%.

Le vendite estero sono pari ad € 4.590 con una incidenza del 8% sul fatturato complessivo in leggero decremento rispetto all'esercizio precedente. Tale diminuzione è imputabile alla Capogruppo e alla controllata Caleffi Bed & Bath India. La controllata Mirabello tramite l'operazione di affitto di ramo d'azienda, ha consolidato le vendite nel mercato USA e allargato le vendite a molti stati europei ed extraeuropei tra i quali spiccano Germania, Spagna, Francia, Canada e Emirati Arabi.

La ripartizione geografica del fatturato estero è stata la seguente: € 1.762 mila nei paesi CEE, € 2.88 mila nei paesi Extra-CEE.

RISORSE UMANE

Il costo per il personale ammonta complessivamente a € 8.538 mila con una incidenza sul fatturato del 14,8%.

Il dettaglio del personale in forza al 31 dicembre 2009 è il seguente:

	31/12/2009	31/12/2008
Operai	110	110
Impiegati	60	76
Quadri	21	17
Dirigenti	2	2
Totale	193	205

MATERIE PRIME

La crisi del 2009 ha determinato un sostanziale calo dei costi di approvvigionamento relativi a tessuti greggi di cotone, cartoni, materie plastiche, fibre di poliestere e altri accessori. Occorre segnalare come nei primi mesi del 2010 il trend si sia invertito con un notevole incremento dei prezzi.

RISULTATI ECONOMICI

L'EBITDA ammonta a € 3.984 mila rispetto ad € 3.857mila dell'esercizio 2008.

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a € 1.568 mila a fronte di € 1.670 mila contabilizzati nel precedente esercizio, di cui € 1.458 mila relativi ad ammortamenti economico-tecnici delle immobilizzazioni materiali e € 110 mila ad ammortamenti di immobilizzazioni immateriali.

L'EBIT è pari a € 2.416 mila rispetto a € 2.187 mila del 2008.

Il risultato netto del gruppo ammonta a € 733 mila, in incremento rispetto ad € 393 mila dell'esercizio precedente.

Il Gruppo nel 2009 ha visto diminuire il fatturato di circa il 5%, di contro la marginalità è aumentata grazie ai brillanti risultati della controllata Mirabello S.p.A., che ha positivamente beneficiato dell'operazione di affitto di ramo di azienda.

GESTIONE FINANZIARIA E DEI RISCHI

La posizione finanziaria netta al 31/12/2009 è negativa per € 11.160 mila in miglioramento rispetto al dato del 2008, negativa per € 12.496 mila.

L'ottimizzazione delle risorse finanziarie collegata ad una gestione più attenta del circolante, hanno permesso la diminuzione della posizione finanziaria netta, sebbene la controllata Mirabello S.p.A. abbia dovuto gestire l'operazione straordinaria di affitto di ramo di azienda.

Il rapporto fra esposizione finanziaria netta e mezzi propri risulta pari a 0,7.

Gli oneri finanziari ammontano a € 891 mila con una incidenza sul fatturato pari al 1,5% rispetto al 2,5% del precedente esercizio. In tale voce sono incluse la svalutazione di alcuni titoli iscritti nell'attivo circolante per € 333 mila, l'onere finanziario e il guadagno attuariale per l'adeguamento del TFR secondo lo IAS 19 per un importo netto di € 21 mila.

Il saldo netto degli utili e perdite su cambi ammonta a € 35 mila ed è relativo alla gestione operativa ordinaria, in particolare della controllata Mirabello S.p.A. poichè gran parte del suo fatturato estero si sviluppa con gli Stati Uniti e le relative transazioni sono regolate in dollari americani. I proventi finanziari, pari a € 26 mila, si riferiscono principalmente a ripristini di valore derivanti da titoli iscritti nell'attivo corrente.

L'indebitamento finanziario è in gran parte regolato da tassi di interesse variabile, quindi il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Si evidenzia che il Gruppo non ha stipulato contratti di copertura specifici in quanto ritiene che l'eventuale aumento dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale. Il ricorso a finanziamenti viene valutato in base alle esigenze aziendali del periodo.

Il Gruppo effettua una parte degli acquisti di materia prima in dollari e per tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta. Tali derivati sono valutati al *fair value*. Al 31 dicembre 2009 non sono in essere contratti derivati.

L'eventuale aumento dei prezzi di acquisto di determinate materie prime, rappresenta un rischio contenuto, in quanto il Gruppo, disponendo di una rete di fornitori ampia ed ubicata in diverse aree geografiche del mondo, riesce tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che presenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità.

La Capogruppo ha in essere al 31 dicembre 2009 finanziamenti su cessioni di crediti pro soluto per un importo di circa € 4,7 milioni. Tale cessione è stata regolata ai normali tassi di mercato ed è stata posta in essere per beneficiare di condizioni migliorative rispetto alle normali forme di finanziamento utilizzate.

La qualità del credito è molto elevata, frutto di una attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti mostra un valore contenuto. Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio, nella voce fondo svalutazione crediti. Non vi sono condizioni di particolare concentrazione del rischio di credito.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate rispettivamente nella Nota 34 del bilancio consolidato e nella Nota 34 del bilancio d'esercizio. Nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari pubblicata sul sito internet della società (www.caleffispa.it), è illustrato il regolamento che disciplina i rapporti con le parti correlate.

TUTELA DELLA PRIVACY E PROTEZIONE DEI DATI

In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. del 30 giugno 2003 n. 196, Allegato B, comma 26, le società del Gruppo hanno provveduto ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza per l'anno 2009.

ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO

RISULTATI ECONOMICI*

	2009		2008	
Fatturato	45.281		51.799	
Valore della produzione	45.557		52.237	
Costo della produzione	-42.413		-47.847	
EBITDA	3.144	6,94%	4.390	8,48%
Ammortamenti	-1.211		-1.348	
Svalutazione partecipazione	-50		-549	
EBIT	1.883	4,16%	2.493	4,81%
Oneri Finanziari	-343		-1.056	
Proventi Finanziari	36		102	
Svalutazione titoli "available for sale"	-333		-174	
Risultato prima delle imposte	1.243	2,75%	1.365	2,64%
Imposte sul reddito	-594		-857	
Utile dell'esercizio	649	1,43%	508	0,98%
ROE (Utile/Patrimonio Netto) x 100	4,36%		3,56%	
ROI (Ebit/CIN) x 100	9,03%		10,89%	
ROS (Ebit/Fatturato) x 100	4,16%		4,81%	

*

Il **valore della produzione** è dato dalla somma delle voci "Vendita di beni e servizi" e "Altri ricavi e proventi" esposti nello schema di conto economico.

Il **costo della produzione** è dato dalla somma delle voci "Variazione prodotti finiti e in corso", "Costi delle materie prime e altri materiali", "Variazione rimanenze di materie prime", "Costi per servizi", "Costi per godimento beni di terzi", "Costi per il personale", "Svalutazione e rettifiche su crediti" e "Altri costi operativi" esposti nello schema di conto economico.

L'**Ebitda** è pari al risultato operativo (€ 1.883 migliaia) aumentato degli ammortamenti (€ 1.211 migliaia) e della svalutazione della partecipazione nella Caleffi Bed & Bath India (50 mila).

L'**Ebit** equivale al risultato operativo esposto nello schema di conto economico.

Il calcolo del **CIN**, capitale investito netto, è esposto nella pagina seguente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA*

	2009	2008
Crediti commerciali	17.963	20.448
Rimanenze	12.284	12.909
Attività per imposte correnti	496	814
Altre attività correnti	770	1.030
A	ATTIVO CORRENTE	35.201
	31.513	35.201
Debiti commerciali	11.230	12.909
Altre passività correnti	2.799	2.800
B	PASSIVO CORRENTE	15.709
	14.029	15.709
A-B	Capitale Circolante Netto (CCN)	19.492
	17.484	19.492
Immobilizzazioni materiali	2.336	2.674
Immobilizzazioni immateriali	143	204
Partecipazioni	2.945	2.743
Imposte anticipate	433	435
C	ATTIVO NON CORRENTE	6.056
	5.857	6.056
Benefici verso i dipendenti	1.756	1.973
Imposte differite	160	148
Altri fondi	576	535
D	PASSIVO NON CORRENTE	2.656
	2.492	2.656
(A-B)+C-D	Capitale Investito Netto (CIN)	22.892
	20.849	22.892
	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-8.609
	-5.963	-8.609
	PATRIMONIO NETTO	14.283
	14.886	14.283

*La **posizione finanzia netta** viene calcolata come da tabella a pagina 130.

La Società ha realizzato nel corso del 2009 un fatturato di € 45.281 mila in decremento del 12,6% rispetto all'esercizio precedente. L'Ebitda passa da € 4.390mila del 2008 (8,5% sul fatturato) a € 3.144 mila del 2009 (6,9% sul fatturato). L'Ebit è pari ad € 1.883 mila con un'incidenza del 4,2% sul fatturato, in decremento rispetto ad € 2.493 mila del 2008 (4,8% sul fatturato). L'utile netto si attesta ad € 649mila in miglioramento rispetto al dato 2008 di € 508 mila. L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2009 è pari ad € 5.963 mila in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2008 pari ad € 8.609 mila.

La crisi economica del 2009 ha determinato un calo generalizzato del fatturato, in particolare nel canale *wholesale*, leggermente mitigato dall'incremento delle vendite dei negozi diretti.

La marginalità operativa risente della diminuzione del fatturato e del conseguente minor assorbimento dei costi fissi determinando un peggioramento della stessa rispetto all'esercizio precedente.

Il minor peso degli oneri finanziari, determinato dal miglioramento della posizione finanziaria netta e dalla diminuzione dei tassi di interesse, unito alla minor svalutazione della partecipazione nella controllata Caleffi Bed & Bath India, determinano un utile ante imposte in linea con l'esercizio precedente.

Il minor carico fiscale determina l'incremento dell'utile netto rispetto all'esercizio precedente.

INVESTIMENTI

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio ammontano a € 900 mila contro € 1.595 mila dell'esercizio precedente e hanno riguardato in particolare quadri e cilindri per la stampa dei tessuti e l'apertura del nuovo punto vendita di Viadana (MN).

L'investimento in comunicazione, da sempre ritenuto strategico per l'azienda, è stato di € 989 mila pari al 2,2% sul fatturato, rispetto ad € 1.431 mila del 2008. Tale costo è stato interamente contabilizzato a conto economico nell'esercizio. La comunicazione si è articolata prevalentemente in campagne pubblicitarie televisive con telepromozioni nelle trasmissioni "Zelig", "Striscia la notizia", e spot brevi, in *day time* e *prime time* sulle reti Mediaset e sul canale satellitare Sky.

Alla comunicazione di tipo istituzionale si sono inoltre affiancate attività volte al rafforzamento della fidelizzazione della clientela, nonché iniziative di tipo promozionale a sostegno dei punti vendita diretti, attraverso la fornitura di espositori e piccoli corner dedicati al mondo Caleffi.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo, finalizzata allo studio e alla progettazione di nuovi prodotti e nuovi materiali, rappresenta un elemento fondamentale del modello industriale di Caleffi ed una tra le principali leve strategiche.

La Caleffi nel corso dell'esercizio 2009 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha

indirizzato i propri sforzi in particolare su dei progetti che riteniamo particolarmente innovativi:

1. Attività di ricerca e sviluppo di una nuova linea *homewear*: pigiama, biancheria per la casa, accappatoio per il mercato giovane di fascia medio-alta;
2. Studio, sviluppo e realizzazione di nuovi prodotti innovativi:
 - jacquard con raso;
 - tartan collection prodotti tinto in filo;
 - nuovo packaging bauli e bidoni Disney per trapunte;
 - nuove fragranze per profumare la biancheria;
3. Completamento dello studio e sviluppo dei nuovi modelli nell'ambito della collezione autunno/inverno 2009.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha sostenuto costi per un valore complessivo pari a € 736 mila e si avvarrà delle opportunità previste dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, commi 280-284 “Credito di imposta per attività di Ricerca e Sviluppo”.

Sugli stessi progetti l'azienda si avvarrà anche della detassazione ai fini IRAP per un importo di € 393 mila prevista dall' art. 11 del D.Lgs. n. 446 del 15 dicembre 1997 modificata dall'art. 17 comma 3 del D.Lgs. n. 247 del 18 novembre 2005 recepito dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 comma 266.

Confidiamo che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Tutti i costi di ricerca e sviluppo sostenuti nell'esercizio sono stati imputati a conto economico.

AZIONI PROPRIE

Il totale delle azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2009 ammonta a n. 551.014 azioni, pari al 4,41% del capitale sociale, del valore nominale di € 0,52 cadauna.

A seguito della delibera dell'Assemblea dei soci tenutasi il 29 aprile 2009, in data 21 maggio 2009 è stata assegnata ai soci una azione propria in portafoglio ogni 15 possedute. Con tale operazione sono state assegnate ai soci n. 753.452 azioni proprie.

L'Assemblea dei soci del 29 aprile ha conferito al Consiglio di Amministrazione, in continuità con la delibera assembleare del 30 aprile 2008, l'autorizzazione alla compravendita di azioni proprie sino al limite di legge. Tale autorizzazione è valida sino all'assemblea che approverà il bilancio 2009.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAGLI AMMINISTRATORI, DAI SINDACI, DAI DIRETTORI GENERALI E DAI LORO CONIUGI NON LEGALMENTE SEPARATI E FIGLI MINORI

Soggetto	Funzione	n°azioni possedute al 31/12/08	n°azioni acquistate nell'esercizio	n°azioni assegnate nell'esercizio*	n°azioni vendute nell'esercizio	n°azioni possedute al 31/12/2009	% capitale sociale
Caleffi Giuliana	Presidente	4.330.474	47.788	291.884		4.670.146	37,36%
Federici Rita	Amministratore	2.859.526	167.655	201.812		3.228.993	25,83%
Ferretti Guido	Amminist. Delegato	20.000	2.500	1.500		24.000	0,19%
Negrini Roberto	Amministratore	57.499	101	3.840		61.440	0,49%

* assegnazione ai soci di una azione propria ogni 15 possedute deliberata dall'Assemblea del 29/04/09

ANALISI ANDAMENTO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

Mirabello S.p.A.

La Mirabello S.p.A. controllata al 55% ha chiuso l'esercizio 2009 con un fatturato di € 12.297 mila in notevole incremento rispetto al dato 2008, beneficiando dell'operazione di affitto di ramo di azienda effettuata in data 23 aprile 2009. L'Ebitda è stato pari ad € 953 mila in incremento rispetto al dato 2008 pari ad € 144 mila. L'Ebit è pari ad € 595 mila rispetto ad un valore negativo di € 161 mila del 2008. L'utile netto dell'esercizio è pari ad € 217 mila, rispetto ad una perdita di € 461 mila del 2008.

Il ritorno all'utile è stato in larga parte favorito dall'operazione di affitto di ramo azienda con la quale sono stati affiancati ai marchi di Mirabello i marchi Carrara, Besana e la licenza *worldwide* di Ungaro.

Caleffi Bed & Bath India

Il fatturato della controllata al 56% Caleffi Bed & Bath India si è assestato a € 348 mila, l'Ebitda e l'Ebit sono negativi € 100 mila, la perdita dell'esercizio è pari ad € 100 mila (nel 2008 perdita per € 726 mila).

A seguito delle difficoltà di sviluppo emerse nella gestione dell'attività della controllata, correlate al contesto economico di riferimento, la Direzione Aziendale nel CDA del 26 marzo 2010, ha deliberato l'avvio della procedura di liquidazione volontaria della società.

In merito alla Caleffi Bed & Bath India, si segnala ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007 (Condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea) che:

a) la società controllata redige il bilancio d'esercizio lo rende disponibile agli azionisti della controllante, secondo le modalità previste dall'articolo 2429, comma 4 del codice civile;

b) la società controllata sottopone i bilanci di cui alla lettera a) a controllo contabile secondo principi equivalenti a quelli vigenti nell'Unione Europea;

c) la società controllata rende pubblici i propri statuti, la composizione e i poteri dei propri organi sociali, secondo la legislazione ad essa applicabile.

RICONCILIAZIONE TRA IL RISULTATO ECONOMICO E IL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E IL RISULTATO ECONOMICO E IL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATI

valori in migliaia di euro

	Risultato Economico	Patrimonio Netto al 31/12/2009
Bilancio della Capogruppo	649	14.886
Effetti dell'eliminazione delle partecipazioni	7	-233
Riserva di Traduzione	0	-25
Risultato pro-quota Caleffi Bed & Bath India	-56	-56
Risultato pro-quota Mirabello S.p.A. e della sua controllata Biancocasa S.r.l.	133	133
Bilancio consolidato di gruppo	733	14.705

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO

In data 23 aprile 2009 la controllata Mirabello S.p.A. ha sottoscritto un accordo per l'affitto di un ramo d'azienda di Manifattura Tessuti Spugna Besana S.p.A., storica maison fondata nel 1948 dalla famiglia Carrara (di seguito Besana S.p.A.), attualmente in liquidazione con richiesta di concordato preventivo. Il contratto, con scadenza al 31 dicembre 2010, prevede inoltre l'impegno irrevocabile all'acquisto del ramo d'azienda comprensivo del magazzino prodotti finiti da parte di Mirabello S.p.A.. Tale impegno è soggetto a condizione sospensiva rappresentata dall'omologazione del concordato preventivo.

Il ramo d'azienda è costituito da due complessi aziendali: il primo attivo nella progettazione e nello sviluppo stilistico dei prodotti contrassegnati dai marchi Besana e Carrara (di proprietà) e Ungaro (in licenza *worldwide*); il secondo dedicato alla vendita al dettaglio dei prodotti attraverso il *corner* situato presso "La Rinascente" di Milano.

In particolare, l'accordo di affitto ha per oggetto:

- i marchi "Besana" e "Carrara", tutti i diritti di proprietà industriale e/o intellettuale e i contratti commerciali in essere;

- il contratto di licenza internazionale per il marchio “Ungaro”;
- il portafoglio clienti, ogni notizia, informazione, dato o conoscenza, nonché gli ordini ricevuti e non ancora eseguiti relativi ai prodotti oggetto dei marchi concessi in affitto;
- le attrezzature e i rapporti di lavoro con i dipendenti dell’ufficio progettazione e sviluppo stilistico;
- le attrezzature relative al *corner* presso “La Rinascente” di Milano;
- i rapporti contrattuali inerenti il *corner*, le relative utenze e i contratti di lavoro in essere.

L’operazione permetterà alla controllata Mirabello S.p.A. di:

- arricchire il portafoglio marchi di proprietà e in licenza con *brand* storici e affermati sul mercato, sinonimi di qualità e innovazione di prodotto;
- completare la gamma con collezioni in spugna posizionate nel segmento *Luxury*;
- ampliare il portafoglio clienti con oltre 2.000 punti vendita serviti in Italia e all’estero;
- beneficiare di economie di scala e ottimizzare l’assorbimento dei costi di struttura.

Mirabello corrisponderà a Besana S.p.A. un canone di affitto annuo di € 36 mila, impegnandosi ad acquistare il ramo d’azienda per un importo massimo di € 2.000 mila per attrezzature, *intangible asset* e magazzino prodotti finiti, da cui verranno dedotti i canoni di affitto corrisposti. Tale importo verrà regolato per cassa in più tranches, contestualmente all’utilizzo del magazzino.

Besana S.p.A. supporterà l’ufficio commerciale di Mirabello nella gestione dei rapporti commerciali inerenti i marchi e i relativi prodotti per tutta la durata del contratto di affitto del Ramo d’Azienda.

Gli effetti del contratto decorrono dalla data di sottoscrizione dello stesso; contestualmente è stato conferito l’incarico di Responsabile Ufficio stilistico dei marchi Carrara, Besana e Ungaro al Dott. Adolfo Carrara, attualmente Amministratore Delegato e Direttore dell’ufficio progettazione e sviluppo stilistico di Besana S.p.A..

Nel mese di novembre 2009 è stato rinnovato il contratto con The Walt Disney Italia per un ulteriore triennio. Tale contratto contempla il design, la produzione e la commercializzazione in Italia di prodotti *bedding* e *home towels* a marchio Disney. Si consolida così un sodalizio più che ventennale con uno dei più importanti gruppi media globali al mondo.

INFORMAZIONI SUL PERSONALE, SULLA SICUREZZA E SULL’AMBIENTE

Per quanto riguarda le informazioni sul personale e sulla sicurezza e sulla gestione ambientale ai sensi dell’art. 2428 comma 2 del Codice Civile, si rinvia a quanto ampiamente commentato nella “Relazione sociale” esposta nel proseguimento del documento.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non sono accorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio al 31 dicembre 2009 o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

Si segnala solamente che in data 12 marzo 2010, il tribunale di Monza ha pubblicato l'omologa del concordato preventivo di Manifattura Tessuti Spugna Besana, oggetto del contratto di affitto di ramo d'azienda, stipulato dalla controllata Mirabello S.p.A..

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Sulla base dell'avvio della stagione nei nostri negozi e dei positivi segnali che stiamo registrando nella raccolta ordini per il prossimo autunno/inverno, riteniamo che anche per l'anno 2010 potremo registrare a livello di Gruppo una ulteriore crescita di ricavi ed utili. La nostra percezione positiva è ulteriormente rafforzata da recenti studi di marketing che evidenziano come la crisi economica abbia inciso su livello e struttura dei consumi, colpendo in misura maggiore abbigliamento, *outdoor entertainment* e *upgrading* elettronico a favore di casa, salute e lusso.

Per il futuro, la strategia di risposta del Gruppo alla crisi sarà incentrata sull'innovazione e sulla creatività, accrescendo il numero delle collezioni e delle proposte che dovranno essere sempre più mirate ed avere sempre più appeal in termini di *value for money*. In termini più operativi il Gruppo procederà a consistenti investimenti e attività sul retail, a supporto della rete distributiva e ad una forte attenzione ai costi.

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2010 sarà comunque influenzata da rischi ed incertezze dipendenti da molteplici fattori congiunturali non tutti inerenti la sfera di controllo del Gruppo.

In questo scenario di mercato il Gruppo punterà ancora di più sulle leve strategiche da sempre utilizzate:

- attenzione al cliente;
- valorizzazione degli *asset* intangibili: capitale umano, capitale organizzativo, *brand*, reputazione, innovazione, creatività e capitale relazionale;
- valorizzazione e ampliamento del portafoglio licenze;
- innovazione continua di prodotto e di processo;
- miglioramento continuo della qualità del prodotto e del servizio;
- presidio di tutti i canali distributivi, evitando con la opportuna differenziazione delle linee di prodotto, sovrapposizioni e conflittualità.

Il modello aziendale snello, rapido e flessibile, da sempre utilizzato dal Gruppo, i *brands* affermati e il prezioso capitale umano sono i plus che ci permetteranno di affrontare con serenità le sfide imposte da mercati sempre più competitivi e globalizzati.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI CALEFFI S.p.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

Rischi e incertezze connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico inclusi il mercato immobiliare, il prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e il costo delle materie prime.

Nel corso del 2008 l'economia globale è entrata in una fase di recessione che ha caratterizzato in misura marcata il primo semestre del 2009, dando i primi segnali di attenuazione nella seconda parte dell'anno, anche a seguito dei rilevanti interventi di sostegno messi in atto dai principali governi e autorità monetarie.

Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una severa e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese e ha iniziato a determinare una carenza di liquidità. Al momento il Gruppo non ha rilevato restrizioni all'accesso del credito che continua ad essere costante, senza che ciò comporti un incremento significativo degli spread applicati dagli istituti finanziari.

La crescente debolezza delle condizioni generali dell'economia, il progressivo deterioramento del mercato del credito e la contrazione del reddito disponibile delle famiglie si sono riflesse, in un calo della domanda sui principali mercati di riferimento per il Gruppo.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Caleffi, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata totalmente all'area dollaro, per effetto dei flussi esportativi verso gli Stati Uniti regolati in dollari, e dei flussi importativi da diverse parti del mondo in taluni casi regolati in dollari.

A tal fine il Gruppo al fine di tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è in gran parte regolato da tassi di interesse variabile, sui quali non sono state effettuate coperture specifiche, in quanto la fluttuazione dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale.

Rischi connessi al management

Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità dei propri amministratori e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo. La perdita delle prestazioni di un amministratore, manager o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti

In diversi paesi in cui il Gruppo opera, i dipendenti del Gruppo sono protetti da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a questioni, ivi inclusi il ridimensionamento e la riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente la propria attività.

Si ritiene che il Gruppo, per le sue dimensioni, non sia toccato da tali rischi.

Rischio prezzo

Il Gruppo è esposto al rischio prezzo per quanto concerne gli acquisti di determinate materie prime. Per far fronte a tale rischio, il Gruppo da diversi anni ha costituito una rete di fornitori ampia e ubicata in diverse aree geografiche del mondo, riuscendo tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che al momento rappresenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità.

Rischio credito

Il rischio di credito correlato alla solvibilità delle controparti commerciali, è da sempre soggetto ad una attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti e delle sofferenze mostra un valore contenuto. Non vi sono particolari concentrazioni di crediti.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono, da una parte, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al momento non si segnalano difficoltà per il Gruppo ad ottenere linee di credito e finanziamenti.

Continuità aziendale

Poiché non vi sono dubbi circa la continuità aziendale, il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività e della capacità a operare come un'entità in funzionamento. La storia di redditività del Gruppo, l'assenza di problematiche nell'accesso alle risorse finanziarie e di impatti negativi dei rischi e delle incertezze descritti nella presente sezione, confermano l'appropriata adozione del presupposto della continuità aziendale.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

La relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, approvata dal CDA del 26 marzo 2010 è disponibile sul sito internet della Società (www.caleffispa.it).

RELAZIONE SOCIALE

La Relazione Sociale del Gruppo Caleffi è uno strumento con il quale si dà conto a tutti gli *stakeholder*, o portatori d'interesse, del proprio operato, rendendo trasparenti e comprensibili all'interno e all'esterno i programmi, le attività e i risultati raggiunti secondo modalità non evidenti nei tradizionali documenti.

In un contesto di sempre maggior attenzione, anche il Gruppo Caleffi si è voluto orientare verso azioni di responsabilità sociale o *corporate social responsibility*. Adottare decisioni di Responsabilità Sociale significa per il Gruppo Caleffi tenere un comportamento attento alle implicazioni sociali delle attività svolte dall'organizzazione, ossia andare oltre il semplice rispetto della legge vigente, investendo di più nel rapporto con le parti interessate, nel capitale umano e nell'ambiente.

La responsabilità sociale non deve essere considerata come un costo, ma come un investimento strategico che, una volta integrato nella *governance* aziendale, condiziona positivamente la performance dell'impresa e la sua competitività, migliorandone le prospettive di sviluppo.

Da sempre i pilastri su cui la responsabilità sociale del Gruppo Caleffi si basa sono: **innovazione, qualità, creatività, attenzione al cliente e risorse umane**, elementi considerati imprescindibili per coniugare il successo dell'impresa con l'etica nella conduzione degli affari.

Lo strumento principale attraverso il quale il Gruppo Caleffi persegue tali obiettivi è rappresentato dal **Codice di Condotta**. Il Codice di Condotta è un documento ufficiale del Gruppo Caleffi approvato dal Consiglio di Amministrazione che contiene i valori cui il Gruppo si ispira nella conduzione degli affari, nonché le responsabilità e l'impegno "etico". Caleffi aveva già adottato un proprio Codice di Condotta nel 2004 con l'obiettivo di diffondere all'interno dell'azienda una cultura "etica", nel 2008 è stata effettuata una rivisitazione al fine di confermare l'impegno del Gruppo e resasi opportuna a causa delle evoluzioni organizzative intervenute e, in particolar modo, dei mutamenti dello scenario normativo.

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Le risorse umane rappresentano una componente indispensabile per l'esistenza, lo sviluppo ed il successo di un'impresa. Il Gruppo Caleffi è impegnato a sviluppare le capacità e le competenze dei propri dipendenti, affinché la professionalità e l'impegno che essi approfondono diventino valori determinanti per il perseguimento degli obiettivi aziendali e affinché il loro potenziale di energia e creatività trovi piena espressione all'interno del contesto in cui essi operano.

È inoltre innegabile riconoscere come il miglioramento costante del servizio alla clientela e l'accrescimento dei risultati aziendali sono resi possibili dall'impegno, dalla competenza e dalla disponibilità delle proprie risorse umane che compongono la comunità aziendale. Sono, infatti, le risorse umane che rappresentano il Gruppo Caleffi e ne testimoniano, con i propri comportamenti, la professionalità, la serietà, la reputazione e la credibilità. Per tali motivi, le persone che lavorano nel Gruppo Caleffi, sono considerate la più importante e preziosa risorsa competitiva e come tale è

valorizzata e tutelata attraverso il rispetto, il coinvolgimento, la motivazione, unita ad una continua ed adeguata formazione.

Il Gruppo Caleffi promuove la cultura e la politica delle pari opportunità di lavoro, facendo in modo che tutti possano godere di un trattamento equo sulla base delle competenze e delle capacità, senza discriminazione alcuna. In particolare chiunque lavori per il Gruppo Caleffi deve veder rispettati i suoi diritti umani fondamentali, e non subire alcuna sofferenza fisica o psicologica a causa del proprio lavoro. Raccomandiamo che tutti i nostri dipendenti siano liberi di aderire pacificamente e legalmente ad associazioni di propria scelta, e che abbiano diritto alla contrattazione collettiva. Il Gruppo Caleffi non accetta il lavoro minorile.

Tutti i dipendente sono tutelati dal subire discriminazioni a causa della propria razza, colore, sesso, preferenza sessuale, stato civile, gravidanza, maternità o paternità, religione, opinioni politiche, nazionalità, origine etnica o sociale, stato sociale, invalidità, età, appartenenza sindacale, e così via.

Il Gruppo Caleffi si preoccupa che i dipendenti con pari esperienza, rendimento e competenza ricevano la stessa remunerazione per lo stesso lavoro svolto da altri in condizioni di lavoro analoghe.

Il Gruppo Caleffi si impegna a salvaguardare l'integrità morale dei dipendenti, assicurando il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona. Per questo motivo garantisce i lavoratori da atti di violenza psicologica o *mobbing* e osteggia qualsiasi atteggiamento o comportamento contrario al principio del pluralismo o lesivo della persona e delle sue inclinazioni. I dipendenti, ad ogni livello, sono tenuti a collaborare al fine di mantenere in azienda un clima di reciproco rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno, facendosi parti attive per impedire comportamenti interpersonali ingiuriosi o diffamatori. Non sono ammesse molestie sessuali e devono essere evitati comportamenti che possono turbare la sensibilità della persona.

E' importante che ciascun dipendente abbia una buona comprensione dell'andamento operativo e finanziario dell'azienda, e possa così adoperarsi meglio per potenziarlo. Essendo il Gruppo Caleffi una realtà quotata, tuttavia, ciò deve essere conforme alla politica aziendale riguardante la divulgazione di informazioni finanziarie e con norme quali le regole su operazioni "insider" e quelle adottate dalle borse valori e dalle autorità di vigilanza. L'obbligo del Gruppo Caleffi di attenersi a tali regole definisce il modo in cui vanno gestite notizie che potrebbero influire sulla quotazione dei titoli. Osservazioni sull'andamento finanziario e sulle prospettive possono essere espresse a terzi soltanto dai portavoce ufficiali della società, a ciò autorizzati dalla direttiva in materia. A nessun dipendente è consentito offrire a nome di Caleffi commenti sulla società o sui suoi affari alla stampa, né ad investitori, analisti finanziari o settoriali, o consulenti esterni, né su pagine chat in internet od in altri fori pubblici, se non previo benestare della funzione *Investor Relations* del Gruppo.

La funzione Risorse Umane si attiva al fine di diffondere a tutta la struttura l'applicazione della politica etica dell'azienda in termini di risorse umane e per assicurare la realizzazione degli obiettivi indicati. Le attività svolte dalla funzione Risorse Umane rispondono a diversi obiettivi e possono così distinguersi:

- Ricerca, selezione e assunzione: l'obiettivo è quello di garantire la copertura costante degli organici previsti in budget, con personale la cui qualità, considerata in rapporto al costo e con riferimento così alla prestazione immediata come al suo potenziale, sia in linea con i programmi di sviluppo aziendale.
- Addestramento del personale: l'obiettivo è quello di integrare le conoscenze, capacità ed attitudini del personale di ogni livello in modo da assicurare l'adeguatezza a quanto richiesto dai compiti correntemente svolti, rispondendo anche alle ragionevoli aspirazioni in materia del personale stesso ed anticipando le esigenze future della azienda.
- Formazione del personale: l'obiettivo è quello di inserire come componente dello sviluppo del personale, la considerazione del miglioramento globale della personalità, per facilitarne il mantenimento su livelli di comprensione della realtà esterna ed interna all'azienda, adeguati ai cambiamenti che si verificano ed alle problematiche che si presentano.
- Gestione delle qualifiche e delle retribuzioni: l'obiettivo è consentire all'azienda di disporre stabilmente nelle posizioni previste in organico di persone in possesso delle qualifiche più adatte, retribuite in modo equo rispetto alle situazioni aziendali ed extra-aziendali.
- Gestione del personale e piani di carriera: l'obiettivo è quello di predisporre i mezzi per garantire al massimo la rispondenza tra necessità aziendali e fondate ambizioni personali quanto a evoluzioni di carriera, individuando con l'utilizzo di valutazioni raccolte sul personale, le risorse potenzialmente suscettibili di promozione. Caleffi si impegna a definire sostenibili piani di carriera, obiettivi e premi incentivanti il personale e comunque tali da non condurre il personale al compimento di attività contrarie ai principi e valori aziendali sanciti dal presente Codice.
- Comunicazione col personale: l'obiettivo dell'attività consiste nel:
 1. diffondere a tutto il personale e ricevere da questo informazioni, dati ed opinioni sulle situazioni e problemi aziendali in modo da facilitare la comprensione reciproca tra direzione e personale e la matura integrazione di questo nel contesto dell'impresa;
 2. sviluppare la cultura del confronto tra RSU e azienda finalizzata ad avvicinare le reciproche posizioni, al miglioramento delle reciproche comprensioni e creare un equilibrio nei rapporti interpersonali che impedisca eventuali tensioni.

RAPPORTI CON L'ESTERNO

Clienti

I rapporti di affari instaurati dal Gruppo Caleffi si ispirano ai principi di **lealtà, correttezza, trasparenza, efficienza** e con il dovuto rispetto delle norme poste a tutela della salute del consumatore.

I dipendenti devono seguire le procedure interne del Gruppo finalizzate al raggiungimento di questo obiettivo attraverso lo sviluppo e il mantenimento di rapporti proficui e duraturi con i clienti, offrendo sicurezza, assistenza, qualità e valore sostenuto dall'innovazione continua.

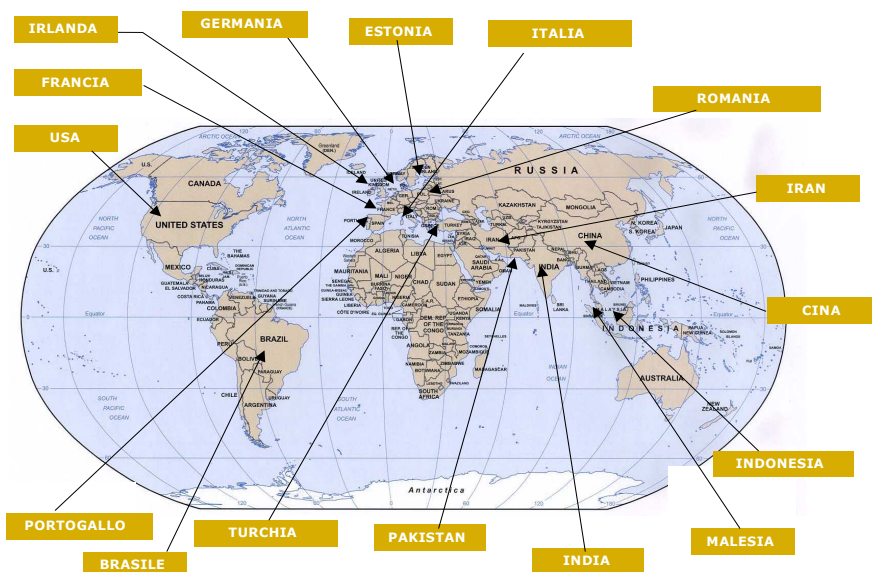
Il Gruppo Caleffi, ha l'obiettivo della piena soddisfazione del consumatore finale e quindi riserva particolare attenzione ai reclami del cliente.

Il Gruppo, nel rapporto con i clienti, deve evitare ingiuste discriminazioni nelle trattative con gli stessi e non deve fare uso improprio del loro potere contrattuale a danno di un qualsiasi cliente. In tal senso il Gruppo non ricorre a pratiche elusive o comunque scorrette e fornisce ai clienti comunicazioni complete, onde evitare di tralasciare qualsivoglia elemento rilevante ai fini della decisione del cliente.

Fornitori

Il Sistema Fornitori svolge un ruolo fondamentale per il miglioramento della competitività del Gruppo. Le relazioni che il Gruppo Caleffi ha con i propri fornitori sono improntate alla collaborazione di lungo periodo e sono basate sulla correttezza negoziale, l'integrità, l'equità contrattuale e la condivisione delle strategie di crescita. Il Gruppo Caleffi garantisce l'assoluta imparzialità nella scelta dei fornitori e si impegna a rispettare rigorosamente i termini di pagamento pattuiti. Inoltre, il Gruppo intende perseguire una politica di approvvigionamento che rafforzi il proprio legame con il territorio locale.

Nei rapporti di fornitura di beni e/o servizi è fatto obbligo ai dipendenti di osservare le normative interne per la selezione e la gestione dei rapporti con i fornitori, non precludendo ad alcuna azienda fornitrice in possesso dei requisiti richiesti la possibilità di competere per aggiudicarsi una fornitura, adottare nella selezione criteri di valutazione oggettivi e trasparenti, ispirarsi ai principi di correttezza e buona fede nella corrispondenza e nel dialogo con i fornitori, in linea con le più rigorose pratiche aziendali ed ottenere la collaborazione del fornitore nell'assicurare costantemente il soddisfacimento delle esigenze dei clienti del Gruppo Caleffi in termini di qualità e costi.



I principi ispiratori a cardine della politica di acquisto sono la soddisfazione del cliente, la redditività dell'attività d'impresa, l'immagine aziendale, la responsabilità ambientale, mentre i processi di selezione privilegiano la competenza dei fornitori, spesso correlata alla qualità del management, ed alla loro competitività.

L'azione di ricerca e di monitoraggio pone particolare attenzione a:

- ricercare fornitori referenziati ed in possesso di considerevoli competenze e risorse tecnologiche con i quali instaurare veri e propri rapporti di lungo termine finalizzati ad ottimizzare l'efficienza complessiva delle relazioni commerciali;
- individuare fornitori con idee innovative;
- ricercare fornitori che abbiano la consapevolezza ed il rispetto per l'ambiente non solo per quanto riguarda le problematiche d'inquinamento, ma anche le problematiche sociali e in particolare la tutela dei diritti dei lavoratori e della loro sicurezza;
- garantire il rispetto degli standard qualitativi definiti a livello di Gruppo;
- contenere i costi;
- gestire le trattative negoziali con la massima imparzialità e secondo criteri preliminarmente stabiliti;
- rispettare la trasparenza nella valutazione e scelta dei fornitori adottando criteri standardizzati alla luce degli obiettivi aziendali;
- rispettare i precetti normativi;
- adeguare continuamente strumenti e processi in linea con le più moderne metodologie;
- accrescere la cultura dei collaboratori con particolare attenzione alle competenze specifiche e alla conoscenza e consapevolezza dei valori e degli obiettivi del nostro Gruppo.

Il personale che si occupa della selezione e valutazione dei fornitori deve richiedere inoltre a questi ultimi una dichiarazione che attesta che l'azienda fornitrice aderisce ai principi generali della norma internazionale SA8000, ed in particolare che:

- non utilizza o dà sostegno a lavoro infantile;
- non ricorre né dà sostegno a lavoro obbligatorio;
- garantisce ai propri dipendenti un luogo di lavoro salubre ed adotta le misure adeguate per prevenire incidenti o danni alla salute che possono verificarsi durante lo svolgimento del lavoro od in conseguenza di esso, minimizzando, per quanto sia ragionevolmente praticabile, le cause di pericolo ascrivibili all'ambiente di lavoro;
- rispetta il diritto di tutto il personale a formare libere associazioni od aderire alle associazioni dei lavoratori di loro scelta ed il diritto alla contrattazione collettiva;
- non attua, né dà sostegno alla discriminazione nell'assunzione, nella remunerazione, nell'accesso alla formazione, promozione, pensionamento, in base a razza, ceto, origine, religione, invalidità, sesso, orientamento sessuale, appartenenza sindacale, affiliazione politica, ecc.;

- non attua o dà sostegno all'uso di punizioni corporali, coercizione mentale o fisica, abuso verbale, ecc.;
- rispetta le leggi e gli standard applicabili sull'orario di lavoro;
- garantisce che il salario pagato sia sempre corrispondente agli standard minimi o legali e che sia sufficiente a soddisfare i bisogni primari del personale.

POLITICA IN MATERIA DI IGIENE, SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Il Gruppo Caleffi svolge le proprie attività in armonia con la legislazione vigente a tutela delle condizioni di lavoro.

Il Gruppo, nell'ambito delle proprie attività, è impegnata a diffondere e consolidare la cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi ed utilizzando le risorse necessarie per garantire la sicurezza e la salute dei dipendenti, dei clienti e delle collettività in cui opera. Per tali motivazioni le attività sono gestite rispettando la normativa vigente in materia di prevenzione, con l'adozione di strumenti di natura tecnica ed organizzativa a presidio della sicurezza e della salute.

Il personale del Gruppo, nell'ambito delle proprie mansioni, deve partecipare alla prevenzione dei rischi, alla tutela della salute e della sicurezza nei confronti di sé stessi, dei colleghi e dei terzi.

Per realizzare ciò il Gruppo si impegna quotidianamente a:

- eliminare/ridurre al minimo i rischi in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, privilegiando gli interventi alla fonte;
- adottare, per l'esercizio dell'attività produttiva, attrezzature, macchinari ed impianti rispondenti ai requisiti essenziali di sicurezza;
- sostituire, per quanto riguarda i prodotti utilizzati, ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- limitare al minimo il numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti ai rischi;
- adottare sistemi di gestione appropriati per assicurare e mantenere un elevato livello di prevenzione e di protezione dai rischi di infortuni e di malattie professionali;
- garantire idonea informazione, formazione, sensibilizzazione ed addestramento in materia di sicurezza e di salute a tutti i lavoratori.

GESTIONE AMBIENTALE

L'ambiente è importante per il Gruppo Caleffi e per i suoi *stakeholder*. Da molti anni Caleffi si adopera per minimizzare il suo impatto ambientale. Il sistema di gestione ambientale è basato sullo standard ISO 9001:2000.

La performance in materia ambientale viene realizzata mediante l'attuazione della politica ambientale del gruppo, che consiste nel:

- migliorare la consapevolezza ambientale di tutti i dipendenti;

- non inquinare;
- collaborare con i fornitori per evitare rischi ambientali;
- ottimizzare costantemente l'impiego delle risorse.

ATTIVITA' SOCIALI

Valorizzando l'attività di *Corporate Giving*, il Gruppo intende innanzitutto sostenere il terzo settore con risorse volte a stimolare il miglioramento del contesto sociale in cui operano, con il precipuo obiettivo di coprire aree di solidarietà altrimenti scoperte e diffondere la cultura del sociale in strati più larghi della popolazione, affermando modelli di comportamento valoriali.

Si pone in quest'ottica l'iniziativa benefica svolta a Maggio a favore delle popolazioni della Regione Abruzzo colpite nella notte del 06 Aprile da un violento terremoto, che ha portato alla morte di diverse centinaia di persone e a migliaia di feriti e sfollati. Il Gruppo Caleffi, tramite la locale sezione della Protezione Civile, ha omaggiato la popolazione, in particolare i bambini, di diversi prodotti a marchio Disney.

Sempre in quest'ottica rientra l'iniziativa benefica a favore di Telethon, l'ente che da oltre vent'anni sostiene la ricerca sulla distrofia muscolare e le altre malattie genetiche. La storia di Telethon nasce negli Stati Uniti, quando Jerry Lewis inventa una non stop televisiva per raccogliere fondi a favore della distrofia muscolare. Una formula di successo che fu adottata, a partire dal 1987, anche in Europa dall'Associazione francese contro le Miopatie (A.f.m). Dal 1990, grazie all'incontro tra Susanna Agnelli e l'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare (U.i.l.d.m.), la maratona sbarca anche in Italia, sulle reti Rai, per diventare presto un appuntamento fisso, pronto a ripetersi e a superarsi ogni anno. Un impegno che prevede il coinvolgimento e la partecipazione di cittadini, imprese e istituzioni per il finanziamento di una ricerca di eccellente qualità e di ricercatori all'avanguardia in Italia e nel mondo attraverso un ente trasparente che garantisce il miglior utilizzo dei fondi.

Infine negli ultimi anni il Gruppo Caleffi ha mantenuto ed ampliato l'impegno rivolto al mondo dello sport, coniugando l'attenzione alla formazione dei più giovani con l'ascolto delle esigenze più dinamiche del tessuto sociale locale. Le società sportive sostenute, oltre a promuovere una cultura di sport meno diffusi, come rugby e pallavolo, sono attive nella formazione di bambini e ragazzi grazie ai settori giovanili delle squadre.

Inoltre il Gruppo Caleffi, da sempre, dà il proprio contributo a sostegno di iniziative benefiche locali.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di ripartire l'utile netto dell'esercizio, pari a € 649.159,83 come segue:

- a Riserva Legale per € 32.458,00 ;
- agli Azionisti, un dividendo di € 0,01 per azione, al lordo delle ritenute di legge, con esclusione delle azioni proprie in portafoglio alla data dello stacco della cedola;
- a Riserva Straordinaria, il rimanente.

Inoltre si propone di assegnare gratuitamente ai Soci, azioni ordinarie Caleffi detenute dalla Società, nel rapporto di 1 azione ogni 25 possedute alla data dello stacco della cedola.

Vi proponiamo di porre in pagamento il dividendo e di assegnare le azioni gratuite a partire dal 20 maggio 2010, conformemente alle disposizioni impartite da Borsa Italiana S.p.A., con data stacco della cedola n° 5 al 17 maggio 2010.

Viadana, 26 marzo 2010

Il Consiglio di Amministrazione

Bilancio Consolidato Gruppo Caleffi al 31 dicembre 2009

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di euro)

Note	ATTIVITA'	31/12/2009	31/12/2008
1	Immobili, impianti e macchinari	3.050	3.258
2	Attività immateriali	2.581	2.637
3	Attività finanziare	8	19
3	Partecipazioni	10	14
4	Attività per imposte anticipate	521	642
	Totale attività non correnti	6.170	6.570
5	Rimanenze	16.033	16.168
6	Crediti commerciali	23.475	23.403
7	Altri crediti	1.014	1.218
8	Attività per imposte correnti	510	881
9	Attività finanziarie	438	588
10	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.986	662
	Totale attività correnti	44.456	42.920
	TOTALE ATTIVITA'	50.626	49.490
	PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	31/12/2009	31/12/2008
	Capitale sociale	6.500	6.500
	Riserva sovrapprezzo azioni	5.315	5.315
	Riserva legale	880	854
	Altre riserve	1.543	1.105
	Riserva utili indivisi	-241	-117
	Riserva di traduzione	-25	-23
	Risultato dell'esercizio	733	393
11	Patrimonio netto del gruppo	14.705	14.027
	Capitale di terzi	450	762
	Utile/(Perdita) di terzi	65	-527
	Totale patrimonio netto consolidato	15.220	14.262
12	Passività finanziarie	5.064	3.229
13	Benefici ai dipendenti	2.236	2.423
14	Altri fondi	612	566
15	Passività per imposte differite	249	254
	Totale passività non correnti	8.161	6.472
16	Debiti commerciali	14.596	15.245
	di cui verso parti correlate	159	76
17	Altri debiti	1.909	1.929
18	Benefici ai dipendenti	774	612
19	Passività per imposte correnti	446	453
20	Altre passività finanziarie	9.520	10.517
	Totale passività correnti	27.245	28.756
	TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	50.626	49.490

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

Note		31/12/2009	31/12/2008
21	Vendita di beni e servizi	57.466	60.500
	di cui verso parti correlate	2	0
22	Altri ricavi e proventi	612	671
	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	2.165	-1.616
	Costi delle materie prime e altri materiali	-23.398	-23.830
	Variazione rimanenze di materie prime	-2.127	189
23	Costi per servizi	-17.683	-19.626
	di cui verso parti correlate	147	93
24	Costi per godimento beni di terzi	-3.857	-3.923
	di cui verso parti correlate	457	433
25	Costi per il personale	-8.538	-8.050
26	Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti	-1.722	-1.802
27	Altri costi operativi	-502	-326
	Risultato operativo	2.416	2.187
28	Oneri finanziari	-891	-1.521
29	Proventi finanziari	26	118
	Utile/perdite su cambi	35	-167
	Risultato prima delle imposte	1.586	617
30	Imposte correnti	-732	-1.003
	Imposte differite (anticipate)	-56	252
	Utile dell'esercizio	798	-134
	Attribuibile a:		
	Azionisti Caleffi	733	393
	Azionisti Minoranza	65	-527
31	Utile base per azione	0,06	0,03
31	Utile diluito per azione	0,06	0,03

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

Note	31/12/2009	31/12/2008
Risultato dell'esercizio	798	-134
Altre componenti del conto economico complessivo:		
32 Utili/(perdite) da fair value titoli available for sale	110	-110
32 Utili/(perdite) da conversione bilanci imprese estere	-3	-32
32 Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	-30	30
Totale componenti del conto economico complessivo	77	-112
Risultato complessivo dell'esercizio	875	-246
Attribuibile a:		
Azionisti Caleffi	811	295
Azionisti Minoranza	64	-541

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	31-dic-09	31-dic-08
A Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio	662	1.088
B Liquidità generata dall'attività operativa		
Risultato netto dell'esercizio	733	393
Rettifiche per:		
- Ammortamenti	1568	1670
- Svalutazione titoli available for sale	333	174
Variazioni del capitale d'esercizio		
- Rimanenze finali	135	1901
- Crediti commerciali	-72	2.059
- Debiti commerciali	-649	-2.647
- Altre attività correnti	204	-157
- Altre passività correnti	-20	85
- Attività per imposte correnti	371	-222
- Passività per imposte correnti	-7	7
- Attività per imposte anticipate	121	-177
- Passività per imposte differite	-5	-98
- Fondi relativi al personale	-187	18
- Debiti relativi al personale	162	-274
- Altri fondi	46	57
TOTALE	2.733	2.789
C Liquidità generata dall'attività di investimento		
- Investimenti in immobili, impianti e macchinari	-1307	-1877
- Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-117	-42
- Disinvestimenti di immobilizzazioni	119	160
- Acquisto di una controllata, al netto della liquidità acquisita	0	-2.002
TOTALE	-1.305	-3.761
D Liquidità generata dall'attività finanziaria		
- Variazione netta attività e passività finanziarie correnti	-180	5.034
- Variazione netta attività e passività finanziarie non correnti	1850	-567
TOTALE	670	4.467
E Movimenti del patrimonio netto		
- Dividendi corrisposti	0	-1374
- Acquisti/Vendite/Assegnazioni azioni proprie	-126	-2.437
- Altri movimenti di patrimonio netto	352	-110
TOTALE	226	-3.921
F Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)	2.324	-426
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti a fine esercizio	2.986	662
Ulteriori informazioni sui flussi finanziari:	31-dic-09	31-dic-08
Imposte pagate nell'esercizio	78	1.399
Interessi pagati nell'esercizio	500	1.136

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)												Totale patrimonio del Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio Consolidato
	Capitale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva di Rivalutaz.	Riserva legale	Altre riserve	Riserva utili indivisi	Riserva di traduzione	Riserve art. 7 c. 3	Riserve art. 7 c. 7	Riserve adozione IAS/IFRS	Risultato dell'esercizio			
Saldo al 31 dicembre 2007	6.500	5.315	678	727	2.829	0	-5	126	229	-1.280	2.424	17.543	112	17.655
Risultato dell'esercizio											393	393	-527	-134
<i>Altre componenti del risultato complessivo:</i>														
Variazione fair value titoli available for sale								-206	126		-80	-80		-80
Variazione riserva di traduzione							-18				-18	-18	-14	-32
Totale altre componenti del risultato complessivo							-18	-206	126		-98	-98	-14	-112
Risultato complessivo											295	295	-541	-246
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>														
Destinazione utile 2007				127	2.414	-117					-2.424			
Distribuzione dividendi					-1.374							-1.374		-1.374
Acquisto/Vendita azioni proprie									-2.437			-2.437		-2.437
Riclassifica riserve			175		-175									
<i>Altri movimenti di patrimonio netto:</i>														
Variazione area di consolidamento													404	404
Versamento di azionisti terzi													247	247
Altri movimenti													13	13
Saldo al 31 dicembre 2008	6.500	5.315	853	854	3.694	-117	-23	-80	-2.082	-1.280	393	14.027	235	14.262
Risultato dell'esercizio											733	733	65	798
<i>Altre componenti del risultato complessivo:</i>														
Variazione fair value titoli available for sale								80			80	80		80
Variazione riserva di traduzione							-2				-2	-2	-1	-3
Totale altre componenti del risultato complessivo							-2	80			78	78	-1	77
Risultato complessivo											811	811	64	875
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>														
Destinazione utile 2008				26	482	-115					-393			
Assegnazione azioni proprie					-2.227				2.227					
Riclassifica riserve						-9						-9	9	
Acquisto/Vendita azioni proprie									-124			-124		-124
<i>Altri movimenti di patrimonio netto:</i>														
Versamento di azionisti terzi													207	207
Saldo al 31 dicembre 2009	6.500	5.315	853	880	1.949	-241	-25	0	21	-1.280	733	14.705	515	

CALEFFI S.p.A.

Via Belfiore, 24 - 46019 Viadana (MN) - Cap. Sociale € 6.500.000 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Mantova n. 00154130207 - C. F. e P. IVA IT 00154130207

Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009

Caleffi S.p.A. (la “Società”) ha sede in Italia. Il bilancio consolidato della Società per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2009 comprende i bilanci della Società e delle sue controllate (il “Gruppo”) e la eventuale quota di partecipazione del Gruppo in società collegate.

Dichiarazione di conformità

Il Gruppo Caleffi ha adottato i principi contabili internazionali IFRS emessi dall’International Accounting Standards Board ed omologati dall’Unione Europea ai sensi del regolamento n° 1606/2002 e relative interpretazioni. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati applicati i principi contabili illustrati nei successivi paragrafi; questi sono gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2008 ad eccezione dell’adozione dei nuovi principi applicabili dal 2009 (vedere paragrafo “*Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili nel 2009*”).

Il presente bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2010.

Principi per la predisposizione del bilancio

Il bilancio consolidato è stato redatto in osservanza di quanto previsto dal regolamento Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, è stato predisposto applicando i criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dagli IFRS in vigore alla data di redazione del bilancio.

Il bilancio al 31 dicembre 2009 e i dati comparativi al 31 dicembre 2008 sono redatti sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione di alcune attività materiali, valutate al *deemed cost*, per le quali si sono mantenuti i valori derivanti da rivalutazioni ex lege operate in esercizi precedenti e degli eventuali strumenti finanziari derivati, valutati al *fair value*.

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1, si è deciso di adottare, con riferimento al prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, uno schema in cui le componenti correnti e non correnti delle attività e delle passività sono esposte separatamente e, con riferimento al conto economico complessivo, uno schema con l'esposizione dei costi effettuata in base alla natura degli stessi. Per corrente si intende un'attività o passività che si suppone sia realizzata/estinta entro i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

L'area di consolidamento include il bilancio della Capogruppo, Caleffi S.p.A. e delle sua controllate Caleffi Bed & Bath India Private Limited, Mirabello S.p.A. e Biancocasa S.r.l..

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

I valori riportati nei prospetti contabili, nelle tabelle e nelle note esplicative sono in migliaia di euro, salvo dove diversamente specificato.

Principi contabili, modifiche, miglioramenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2009

I seguenti principi contabili, modifiche, miglioramenti ed interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2009.

IFRS 8 - Settori Operativi

Questo principio richiede un'informativa in merito ai settori operativi del Gruppo e sostituisce l'esigenza di determinare il segmento di *reporting* primario (*business*) ed il segmento di *reporting* secondario (geografico) del Gruppo. L'adozione di questa modifica, che non ha impatto sulla posizione patrimoniale-finanziaria o economica del Gruppo, prevede la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dalla Direzione Aziendale per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Direzione Aziendale ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Il Gruppo ha determinato che i settori operativi erano gli stessi rispetto a quelli stabiliti in precedenza secondo lo IAS 14 "Informativa di Settore". L'informativa è riportata nel paragrafo 21 del presente documento.

IAS 1 Rivisto - Presentazione dei bilanci

Il principio, rivisto nel 2007, oltre ad introdurre alcune nuove denominazioni per i prospetti di bilancio, ha introdotto l'obbligo di presentare in un unico prospetto (denominato conto economico complessivo) o in due prospetti separati (conto economico separato e conto economico complessivo) le componenti che compongono l'utile/(perdita) dell'esercizio e gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci. Le transazioni poste in essere con i soci, insieme al risultato del conto economico complessivo, sono invece presentate nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto. Il Gruppo, con riferimento al conto economico complessivo, ha optato per la presentazione di due prospetti separati. L'adozione di tale principio non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

Miglioramenti allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti

I miglioramenti allo IAS 19 chiariscono la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabiliscono che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legate a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate.

Tale modifica è applicabile in modo prospettico alle modifiche dei piani avvenute a partire dal 1° gennaio 2009. Si segnala peraltro che nessun effetto contabile significativo è stato rilevato a seguito dell'adozione di tale emendamento al 31 dicembre 2009.

Miglioramenti allo IAS 38 – Attività immateriali

I miglioramenti allo IAS 38 stabiliscono il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. In particolare si stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi.

Tale modifica non ha comportato la rilevazione di nessun effetto contabile poiché già prima dell'entrata in vigore della modifica tali tipologie di oneri erano riconosciuti a conto economico secondo le modalità previste da tale emendamento.

Il principio inoltre è stato modificato per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita. A tal proposito si segnala che il Gruppo ammortizza le attività immateriali a vita utile definita utilizzando il metodo a quote costanti.

Emendamento all'IFRS 4 e all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative

L'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009, è stato emesso per incrementare il livello di informativa richiesta nel caso di valutazione al *fair value* e per rafforzare i principi esistenti in tema di informativa sui rischi di liquidità degli strumenti finanziari. In particolare, l'emendamento richiede che sia fornita informativa circa la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari per livelli gerarchici di valutazione. L'adozione di tale principio non ha comportato alcun effetto dal punto di vista della valutazione e rilevazione delle poste di bilancio, ma solo sul tipo di informativa presentato nelle note.

Modifiche ed interpretazioni applicabili a partire dal 1° gennaio 2009 e non rilevanti per il Gruppo

Le seguenti modifiche ed interpretazioni, applicabili dal 1° gennaio 2009, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data del presente bilancio:

- IFRS 3 rivisto – Aggregazioni aziendali
- Modifiche allo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato
- Modifiche allo IAS 23 rivisto – Oneri finanziari
- Modifiche allo IFRS 2 – Condizioni di maturazione e cancellazione
- Modifiche allo IAS 32 e allo IAS 1 – Strumenti finanziari con opzione a vendere e obbligazioni in caso di liquidazione
- Miglioramenti allo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari
- Miglioramenti allo IAS 20 – Contabilizzazione ed informativa dei contributi pubblici
- Miglioramenti allo IAS 29 – Informazioni contabili in economie super inflazionate
- Miglioramenti allo IAS 36 – Perdita di valore di attività
- Miglioramenti allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione
- Miglioramenti allo IAS 40 – Investimenti immobiliari
- Miglioramenti allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate
- Modifiche all'IFRIC 9 – Rideterminazione del valore dei derivati incorporati
- IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione
- IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione dei clienti
- IFRIC 15 – Accordi per la costituzione di immobili
- IFRIC 16 – Copertura di un investimento netto in una gestione estera

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

- IFRS 3 (rivisto nel 2008) – Aggregazioni aziendali
- Modifiche allo IAS 27 - Bilancio consolidato e separato
- Modifiche allo IAS 32 – Classificazione dell'emissione di diritti
- Modifiche allo IAS 39 – Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione, elementi qualificabili per la copertura
- Miglioramenti agli IFRS (2008) – modifiche all'IFRS 5
- IFRS 1 (rivisto nel 2008)– Prima adozione degli International Financial Reporting Standards
- IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione
- IFRIC 15 – Accordi per la costruzione di immobili
- IFRIC 16 – Coperture di un investimento netto in una gestione estera
- IFRIC 17 – Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide
- IFRIC 18 – Cessioni di attività da parte della clientela

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di valutazioni, stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate sulla base dell'esperienza storica e di altri elementi giudicati ragionevoli ai fini della determinazione del valore di attività e passività quando questo non è ottenibile tramite fonti oggettive.

I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di poste dell'attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi rischi ed oneri ed altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti d'ogni variazione sono riflessi nel conto economico del periodo contabile in cui la stima è stata rivista.

Le principali stime ed assunzioni operate nella redazione del bilancio sono di seguito descritte:

Perdita di valore di attività

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite

di valore di attività immobilizzate, sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio consolidato di fine esercizio, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di perdita di valore.

Accantonamenti e svalutazioni

I fondi rettificativi delle poste dell'attivo circolante (crediti, rimanenze, attività finanziarie) sono stati iscritti, quanto ai crediti, sulla base di una valutazione dell'esigibilità dei crediti in essere e sull'esperienza storica di perdite su crediti; quanto alle rimanenze di magazzino sulle base delle prospettive di utilizzo delle giacenze nel ciclo produttivo e sulla possibilità di economico realizzo delle giacenze di prodotti finiti. Le attività finanziarie sono state valutate al *fair value*.

Principi di consolidamento

a) Area di consolidamento

Il presente bilancio consolidato comprende il bilancio al 31 dicembre 2009 di Caleffi S.p.A., Società Capogruppo, e le situazioni contabili alla stessa data, approvate dagli organi competenti, relative alle società nelle quali la Capogruppo controlla direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, o nelle quali dispone dei voti sufficienti ad esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.

Le società incluse nell'area di consolidamento, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, sono oltre alla Capogruppo, le seguenti:

Mirabello S.p.A.

Caleffi Bed & Bath India Private Limited

Biancocasa S.r.l.

b) Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende le relazioni di tutte le imprese in cui il Gruppo esercita il controllo. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui si assume il controllo, fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere, ad eccezione di quelle per le quali l'inclusione fino alla data di cessione non influenzerebbe la presentazione dei valori economici. Le quote

di patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente sia nello stato patrimoniale che nel conto economico consolidato.

Le società collegate sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Le partecipazioni del gruppo comprendono l'avviamento identificato al momento dell'acquisizione al netto delle perdite di valore cumulate. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto, al netto delle eventuali rettifiche necessarie per allineare i principi contabili a quelli del gruppo a partire dalla data in cui ha inizio l'influenza notevole o il controllo congiunto fino alla data in cui detta influenza o controllo cessano. Quando la quota delle perdite di pertinenza del Gruppo di una partecipazione contabilizzata con il metodo del patrimonio netto eccede il valore contabile di detta partecipata, il Gruppo azzerla la partecipazione e cessa di rilevare la quota delle ulteriori perdite, tranne nei casi in cui il Gruppo abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della partecipata.

c) Tecniche di consolidamento

I principali criteri di consolidamento adottati sono di seguito indicati:

- 1) le voci dell'attivo e del passivo nonché i costi ed i ricavi delle società consolidate, sono recepiti integralmente nei prospetti contabili consolidati;
- 2) il valore di carico della partecipazione è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto della società partecipata; le quote di patrimonio netto e gli utili o le perdite di pertinenza degli azionisti di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto consolidato e nel conto economico consolidato;
- 3) le eventuali differenze tra il costo d'acquisizione e la relativa frazione di patrimonio netto alla data di acquisto è imputata, ove possibile, a rettifica delle specifiche voci dell'attivo e del passivo dell'impresa partecipata sulla base della valutazione effettuata a valori correnti al momento dell'acquisto. L'eventuale residuo positivo è iscritto in una voce dell'attivo denominata Avviamento, che non viene ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta ad individuare perdite di valore secondo le metodologie descritte nel paragrafo "Perdita di valore di attività";
- 4) gli incrementi/decrementi del patrimonio netto delle società consolidate imputabili ai risultati conseguiti successivamente alla data di acquisto della partecipazione, in sede di elisione, vengono iscritti in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata "Riserva utili indivisi";
- 5) i rapporti reciproci di debito e credito, di costi e di ricavi tra società consolidate, unitamente agli effetti economici e patrimoniali di tutte le operazioni intercorse tra le stesse, vengono eliminati;

- 6) i dividendi distribuiti dalle imprese del Gruppo alle rispettive partecipazioni vengono eliminati dal conto economico in sede di consolidamento;
- 7) i bilanci delle società consolidate espressi in valute differenti dall'euro sono stati convertiti al cambio corrente alla data della situazione contabile, per le poste dello stato patrimoniale, mentre si è proceduto alla conversione dei valori economici mediante l'applicazione del cambio medio del periodo. Le differenze di cambio emergenti dalla conversione sono imputate alla voce "Riserva differenza di traduzione" del patrimonio netto consolidato. Al momento dell'eventuale cessione della partecipazione le differenze di cambio accumulate saranno rilevate a conto economico.

I cambi utilizzati nella conversione in euro dei dati del bilancio al 31 dicembre 2009 sono i seguenti:

RUPIA INDIANA	Dati patrimoniali 67,04	Dati economici 67,3611
---------------	-------------------------	------------------------

Le imprese consolidate, le imprese controllate non consolidate, le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate e le altre partecipazioni rilevanti a norma dell'articolo 126 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni sono distintamente indicate nell'allegato "Elenco delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2009" che fa parte integrante delle presenti note.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente in tutti i periodi inclusi nel presente bilancio e nella redazione dello stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005 ai fini del passaggio agli IFRS.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobili, impianti e macchinari

Un bene, appartenente alla categoria immobili, impianti e macchinari viene rilevato al costo storico di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore. Il costo include:

- il prezzo di acquisto del bene, inclusivo di eventuali dazi all'importazione e tasse di acquisto non recuperabili, dopo aver dedotto sconti commerciali ed abbuoni;
- eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale;
- la stima iniziale dei costi di smantellamento e rimozione del bene e messa in sicurezza.

Alcuni elementi di immobili, impianti e macchinari, così come previsto dall'IFRS 1 che sono stati rivalutati al *fair value* precedentemente alla data di passaggio agli IFRS, sono valutati sulla base del sostituto del costo, pari all'importo rivalutato alla data di rivalutazione.

Considerata la probabilità che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno al Gruppo e il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente, tale costo viene rilevato come un aumento del valore contabile dell'elemento a cui si riferisce. Tutti gli altri costi sono recepiti nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi di immobili, impianti e macchinari. I terreni non sono ammortizzabili. Le vite utili stimate e le relative percentuali di ammortamento sono le seguenti:

Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	12,5% - 17,5%
Attrezzature:	
- quadri stampa	50%
- altre attrezzature	25%
Mobili e macchine d'ufficio	12%

Macchine elettroniche	20%
Automezzi industriali	20%
Autovetture	25%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Le manutenzioni straordinarie sono incluse nel valore contabile dell'attività solo quando è probabile che da esse deriveranno futuri benefici economici. Le manutenzioni ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio nel quale sono state effettuate.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali a vita definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore.

Gli ammortamenti sono ripartiti secondo un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività immateriale a partire dal momento in cui la stessa è pronta per l'uso. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Diritti di brevetto ed utilizzo opere dell'ingegno	33%
Concessioni licenze, marchi e simili	10%
Altre	33%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Attività immateriali a vita indefinita

Le attività immateriali a vita indefinita vengono inizialmente iscritte al costo. Tale importo non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente, nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possono far emergere cambiamenti di valore, ad un'analisi di recuperabilità (*impairment test*). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore a quello di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.

Avviamento

L'avviamento viene rilevato inizialmente capitalizzando tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. Secondo quanto previsto dallo IAS 38 "Attività immateriali", al momento dell'iscrizione vengono scorporate dall'avviamento stesso eventuali attività immateriali, che rappresentano risorse generate internamente dall'entità acquisita. L'avviamento non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di *impairment* per identificare eventuali perdite di valore di attività. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

Ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca, intraprese con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute.

Riduzione di valore delle attività

Quando si verificano eventi che lasciano presupporre una potenziale riduzione di valore delle attività materiali ed immateriali valutate al costo, il valore recuperabile dell'attività è stimato e confrontato con il valore netto contabile, per quantificare l'eventuale riduzione di valore. Tale verifica viene svolta almeno annualmente per le attività immateriali a vita indefinita o non ancora disponibili all'uso. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'attività.

Quando il valore di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile, il Gruppo rileva la relativa perdita di valore nel conto economico.

Perdita di valore

Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari (gruppo di unità) e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità (gruppo di unità).

Calcolo del valore recuperabile

Il valore recuperabile delle attività è il valore maggiore tra il prezzo netto di vendita (*fair value*) e il valore d'uso. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri stimati sono attualizzati al valore attuale utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'attività non genera flussi finanziari

in entrata che siano prevalentemente indipendenti, il valore recuperabile viene riferito all'unità generatrice di flussi finanziari alla quale l'attività appartiene.

Ripristini di valore

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Il valore contabile risultante a seguito di ripristino di perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di ammortamento) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate al costo ammortizzato, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata delle attività/passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate utilizzando il metodo del *fair value*. Il *fair value* generalmente corrisponde al valore di mercato. Se non esiste un valore di mercato attivo, il *fair value* è determinato utilizzando valutazioni tecniche, come ad esempio il metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati ad un tasso di interesse di mercato. Le differenze derivanti da tali valutazioni vengono iscritte in apposita riserva di patrimonio netto. Gli effetti valutativi sospesi in tale riserva sono iscritti a conto economico nel momento del realizzo dell'attività finanziaria conseguente alla cessione, realizzo o vendita dell'attività stessa.

Nel caso che la perdita di valore sia durevole, tale importo viene stornato dal patrimonio netto e viene imputato al conto economico.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o produzione e il valore netto di realizzo, che corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita.

Il costo delle rimanenze, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Nel caso di rimanenze di lavori in corso si tiene conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine esercizio. Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati al costo ammortizzato al netto delle perdite di valore.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e in conti correnti bancari caratterizzati da un'elevata liquidità e facilmente convertibili in denaro per un importo noto e soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

ATTIVITA' NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA E ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE

Al momento della classificazione iniziale dell'attività come posseduta per la vendita, le attività non correnti sono valutate al minore tra il valore contabile e il prezzo netto di vendita (*fair value*).

Le perdite di valore che emergono dalla valutazione iniziale di un'attività classificata come posseduta per la vendita sono rilevate nel conto economico, anche se tali attività erano state rivalutate. Lo stesso trattamento si applica agli utili e alle perdite sulla valutazione successiva.

Un'attività operativa cessata è una componente che rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della cessione oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria "posseduta per la vendita", se antecedente.

OPERAZIONI CON PAGAMENTI BASATI SU AZIONI (STOCK OPTION)

Le remunerazioni riconosciute ai dipendenti e agli amministratori tramite l'assegnazione di *stock option* sono riconosciute a conto economico tramite l'iscrizione del costo con contropartita il patrimonio netto, e valutate in base al *fair value* delle operazioni alla data di attribuzione. Tale valore è misurato al momento dell'assegnazione delle *stock option* ed è riconosciuto lungo il periodo nel quale le opzioni maturano le condizioni per l'esercizio (*vesting period*). Il *fair value* dell'opzione alla data di attribuzione è valutato utilizzando modelli finanziari, considerando i termini e le condizioni in base alle quali sono stati assegnati tali diritti.

BENEFICI AI DIPENDENTI

A) Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

B) Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane è considerato un piano a benefici definiti, secondo quanto disposto dallo IAS 19.

L'obbligazione del Gruppo derivante da piani a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, viene calcolata stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi. Tale beneficio viene attualizzato, alla data di riferimento del bilancio, ad un tasso che esprime il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dall'obbligazione. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale al 1° gennaio 2005, data di passaggio agli IFRS, sono stati rilevati in bilancio direttamente a Patrimonio netto. Successivamente al 1° gennaio 2005, gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale sono riconosciuti a conto economico nel periodo in cui si manifestano.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ('TFR') dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ('Riforma Previdenziale') emanati nei primi mesi del 2007, il Gruppo ha adottato il seguente trattamento contabile:

- i benefici verso dipendenti maturati al 31 dicembre 2006 sono considerati un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di TFR, erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La passività relativa è determinata sulla base di ipotesi attuariali e dell'effettivo debito maturato e non liquidato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, applicando i criteri previsti dalla normativa vigente. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

In considerazione delle novità introdotte dalla riforma, la componente legata agli incrementi salariali futuri attesi è stata esclusa dal calcolo di attualizzazione a partire dal 1° gennaio 2007. Gli utili e le perdite attuariali sono interamente imputati a conto economico nel periodo di riferimento;

- i benefici verso dipendenti maturati dal 1° gennaio 2007 sono considerati un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nella omonima voce di bilancio, dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.

Si segnala inoltre che la differenza risultante dalla rideterminazione del TFR maturato al 31 dicembre 2006 sulla base delle nuove ipotesi introdotte dalla Riforma Previdenziale è interamente rilevata in conto economico nella voce "Costi per il personale".

FONDI PER RISCHI E ONERI

Il Gruppo contabilizza un fondo nello stato patrimoniale quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse che producono i benefici economici necessari per adempiere all'obbligazione e può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Se l'effetto del valore temporale del denaro è rilevante, l'importo degli accantonamenti è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati attualizzati ad un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti sono iscritti al costo ammortizzato.

STRUMENTI DERIVATI E COPERTURE DEI FLUSSI FINANZIARI

Gli strumenti derivati sono valutati inizialmente al *fair value* e successivamente adeguati al *fair value* riferito alla data di bilancio e classificati nello stato patrimoniale rispettivamente tra le altre attività e passività correnti.

Il valore di mercato degli *interest rate swap* riflette il valore attuale della differenza tra il tasso da versare/ricevere e il tasso di interesse valutato sulla base dell'andamento del mercato alla stessa data dello *swap*.

Il *fair value* dei contratti a termine di valuta è calcolato da autorevoli istituti finanziari sulla base delle condizioni di mercato.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che soddisfano i requisiti per essere definiti "di copertura" sono rilevate a patrimonio netto (*cash flow hedge*). Tali importi e le successive variazioni di valore dei derivati sono rilevati a conto economico nello stesso periodo in cui sono rilevati i flussi originati dalle relative operazioni coperte e classificati nella stessa voce di conto economico.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere considerati "di copertura" dei flussi finanziari e la parte inefficace di quelli che invece soddisfano i seguenti criteri sono rilevate a conto economico.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valuta estera sono registrate inizialmente al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio a tale data. Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione o dalla conversione di poste monetarie a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale, sono rilevate a conto economico. Gli elementi non

monetari che sono iscritti al costo storico in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI

I ricavi dalla vendita di merci sono rilevati a conto economico quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. Essi sono registrati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni. I ricavi derivanti da una prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stadio di completamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto. I ricavi non sono rilevati quando c'è incertezza sulla recuperabilità del corrispettivo, sui relativi costi o sulla possibile restituzione delle merci, o se la direzione continua ad esercitare il solito livello continuativo di attività associate con la proprietà sulla merce venduta. Le transazioni con parti correlate sono effettuate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

CONTRIBUTI PUBBLICI

Se esiste una ragionevole certezza che i contributi saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà le condizioni previste, i contributi pubblici sono rilevati inizialmente come ricavi differiti. I contributi sono successivamente riconosciuti a conto economico come proventi, con un criterio sistematico lungo gli esercizi necessari a contrapporli ai costi che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto esercizio e lungo la vita utile dell'attività che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto capitale.

ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati a conto economico, per competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

IMPOSTE SUL REDDITO (CORRENTI, ANTICIPATE, DIFFERITE)

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative ad operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione delle differenze temporanee rilevate in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento, della rilevazione iniziale di attività o passività che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile e delle differenze relative ad investimenti in società controllate per le quali è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le attività e passività fiscali correnti, anticipate e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

UTILE/PERDITA PER AZIONE

L'utile/perdita base per azione è dato dal rapporto tra risultato del Gruppo e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, con l'esclusione delle azioni proprie in portafoglio.

L'utile/perdita diluito per azione è dato dal rapporto tra il risultato del Gruppo e la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del Patrimonio Netto. Il valore di carico delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori Operativi", entrato in vigore a partire dall'esercizio 2009, che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dalla Direzione Aziendale per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Direzione Aziendale ai fini dell'allocatione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance. Sono stati individuati tre diversi settori, sulla base dei canali di vendita utilizzati.

Analisi delle voci di stato patrimoniale**ATTIVITA' NON CORRENTI****1. Immobili, impianti e macchinari**

	Situazione iniziale			Fondo		Saldo al 31/12/08
	Costo Storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento		
Terreni e Fabbricati	198			100		98
Impianti e Macchinari	7.360	776		7.091		1.045
Attrezzature	8.585			6.497		2.088
Immob. in corso ed acconti	27					27
Totale	16.170	776	-	13.688		3.258
	Movimenti dell'esercizio					
	Riclassifiche	Incrementi	Cessioni/Stralci	Utilizzo fondo	Ammortamenti	Saldo al 31/12/09
Terreni e Fabbricati					26	72
Impianti e Macchinari	3	158	119	119	276	930
Attrezzature	24	1.149	875	818	1.156	2.048
Immob. in corso ed acconti	-27					-
Totale	-	1.307	994	937	1.458	3.050

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti tecnici che hanno riguardato in particolare quadri e cilindri per la stampa dei tessuti per € 709 mila e l'allestimento del nuovo punto vendita di Viadana (MN) per € 145 mila.

Sono state, di contro, effettuate dismissioni e stralci di attrezzature per un valore contabile originario di € 994 mila che risultavano ammortizzati per € 937 mil. Tali dismissioni hanno generato plusvalenze per € 7 mila e minusvalenze per € 51 mila.

La voce terreni e fabbricati è costituita da costruzioni leggere e da migliorie su immobili di terzi.

Per i dettagli della voce rivalutazioni si veda il paragrafo 1 del bilancio della Caleffi S.p.A..

Non vi sono restrizioni alla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari.

Al 31 dicembre 2009 non vi sono significativi ordini emessi per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari.

2. Attività immateriali

	Situazione iniziale		Fondo		Saldo al 31/12/08
	Costo Storico	Rivalut./Svalut.	Ammortamento		
Diritti di brevetto e opere ingegno	146		77		69
Marchi	578		105		473
Avviamento	2.025		-		2.025
Altre	115		45		70
Immobilizzazioni in corso	-				-
Totale	2.864	-	227		2.637
	Movimenti dell'esercizio				
	Riclassificazioni	Incrementi	Cess./Riduzioni	Ammortamenti	Saldo al 31/12/09
Diritti di brevetto e opere ingegno		3		18	54
Marchi		16		72	417
Avviamento					2.025
Altre		98	63	20	85
Immobilizzazioni in corso					-
Totale	-	117	63	110	2.581

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore, secondo le regole dello IAS 36.

Il valore recuperabile è il valore d'uso, calcolato attualizzando i flussi finanziari futuri derivanti dall'uso continuo dell'attività.

Il test di *impairment* sull'avviamento Mirabello è stato effettuato con il metodo del *Discounted Cash Flow* con riferimento al 31 dicembre 2009 e con il supporto di esperti indipendenti. L'attività di produzione e commercializzazione di biancheria per la casa è rappresentativa dell'unica "*Cash generating unit*". La previsione dei futuri flussi di cassa operativi deriva dal budget 2010 e da un budget previsionale per gli esercizi 2011-2013 redatto dalla Mirabello S.p.A..

I flussi attesi sono stati proiettati sul risultato operativo consuntivo e sul budget previsionale 2010-2013 e poi attualizzati sulla base di un costo medio del capitale (WACC) pari al 6,45%. Il tasso di crescita dei flussi di cassa operativi e netti successivamente al periodo esplicito ed in perpetuità, utilizzato per la determinazione del valore residuo (tasso "g"), è pari al 1%.

Il test di *impairment* ha avuto esito negativo.

Analisi di sensitività

Variando il WACC di un punto percentuale in più o in meno, il risultato dell'*impairment* non subirebbe significative modificazioni.

Nella voce "Marchi" sono inclusi:

- gli oneri di natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione del marchio Caleffi per un valore residuo di € 129 mila;
- il *fair value* del marchio Mirabello, pari ad € 262 mila.

La voce “Diritti di brevetto e utilizzo opere dell’ingegno” comprende prevalentemente costi per l’acquisto di software.

3. Attività finanziarie e partecipazioni

	31/12/2009	31/12/2008
Immobilizzazioni finanziarie	8	19
Partecipazioni	10	14
Totale	18	33

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti finanziari verso il Centro Medico S. Nicola di Viadana ed ad un deposito vincolato. Tali attività sono iscritte al costo.

Le partecipazioni fanno riferimento a partecipazioni minoritarie nel Consorzio per lo sviluppo produttivo e distributivo dell'area viadanesa, nella società Immobilindustria S.p.A., nel consorzio Progress & Competition, nel Centro Medico S. Nicola, nel Consorzio Conai e nel Consorzio Assindustria Energia.

4. Attività per imposte anticipate

	31/12/2009	31/12/2008
Imposte Anticipate	521	642
Totale	521	642

Il dettaglio delle imposte anticipate è il seguente:

	Diff. temporanea	Ires 27,5%	Irap 3,90%	Imp. Ant.
• Costi di quotazione	200	55	8	63
• F.do indennità suppletiva clientela	436	120	16	136
• Rettifiche per svalutazione crediti	159	44	0	44
• Rettifiche per obsolescenza magazzino	142	39	6	45
• Rettifiche per resi su vendite	100	28	4	32
• Costi a deducibilità differita	73	21	1	22
• Amm. a deducibilità differita	472	130	4	134
• Fondo rischi ed oneri	29	8	1	9
• Interessi passivi non ded. nell'esercizio	129	36	0	36
Totale	1.743	481	40	521

La recuperabilità delle imposte anticipate è basata sui risultati positivi attesi, in grado di generare imponibili fiscali sufficienti ad assorbire le differenze temporanee.

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Saldo iniziale		Utilizzo		Incremento		Saldo finale	
	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap
Costi di quotazione	121	17	66	9	-	-	55	8
F.do indennità suppl. clientela	104	14	-	-	16	2	120	16
Rettifiche per svaluzione crediti	44	-	13	-	13	-	44	-
Rettifiche per obsolescenza magazzino	25	4	-	-	14	2	39	6
Rettifiche per resi su vendite	28	4	-	-	-	-	28	4
Ammortamenti a deducibilità differita	81	2	21	-	70	2	130	4
Costi a deducibilità differita	1	-	-	-	20	1	21	1
Fair value titoli disponibili per la vendita	30	-	30	-	-	-	-	-
Fondi rischi ed oneri	-	-	-	-	8	1	8	1
Perdite fiscali	101	-	101	-	-	-	-	-
Altre	5	1	5	1	-	-	-	-
Interessi passivi non deducibili nell'eser.	60	-	24	-	-	-	36	-
Totale	600	42	260	10	141	8	481	40

Gli utilizzi sono stati contabilizzati a conto economico, tranne l'utilizzo della voce "fair value titoli disponibili per la vendita" che è stato rilevato a patrimonio netto.

Il *tax rate* adottato nel calcolo delle imposte anticipate è il 27,5% ai fini Ires e il 3,9% ai fini Irap.

ATTIVITA' CORRENTI

Capitale circolante

L'analisi del capitale circolante del Gruppo è la seguente:

	31/12/2009	31/12/2008
Crediti commerciali	23.475	23.403
Rimanenze	16.033	16.168
Debiti commerciali	-14.596	-15.245
Totale	24.912	24.326

5. Rimanenze

	31/12/2009	31/12/2008
Materie Prime e Sussidiarie	5.843	7.456
Merci in viaggio	138	
- Rettifiche per obsolescenza materie prime	-30	-30
Prodotti in corso di lavor. e semilavor.	342	319
Prodotti Finiti	9.867	8.579
- Rettifiche per obsolescenza prodotti finiti	-127	-156
Totale	16.033	16.168

Le voci “Rettifiche per obsolescenza materie prime e prodotti finiti”, sono determinate da accantonamenti tassati effettuati per adeguare al presunto valore di realizzo le materie prime e i prodotti finiti a lento rigiro.

6. Crediti Commerciali

	31/12/2009	31/12/2008
Crediti commerciali Italia	22.685	22.240
Crediti commerciali paesi CEE	551	350
Crediti commerciali paesi ExtraCEE	690	1.313
- Rettifiche ai crediti per svalutazioni	-351	-400
- Rettifiche ai crediti per resi	-100	-100
Totale	23.475	23.403

Non vi sono concentrazioni di crediti significativi verso uno o pochi clienti. I crediti in valuta estera sono stati convertiti al cambio del 31/12/09. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

La voce “Rettifiche ai crediti per svalutazioni” ha avuto i seguenti movimenti nel corso dell’esercizio:

	F.do Art. 106 T.U.I.R.	F.do tassato	Totale
Saldo al 31 dicembre 2008	184	216	400
Utilizzo per perdite su crediti	-156	-47	-203
Accantonamento dell’esercizio per rischi inesigibilità	<u>109</u>	<u>45</u>	<u>154</u>
Saldo al 31 dicembre 2009	137	214	351

7. Altri crediti

	31/12/2009	31/12/2008
Crediti verso dipendenti	8	12
Crediti per depositi cauzionali	-	7
Acconti a fornitori per servizi	321	427
Note di accredito da ricevere	160	169
Crediti d'imposta	161	-
Crediti vari	17	10
Crediti per rimborsi assicurativi	169	421
Ratei attivi	19	-
Risconti attivi	159	172
Totale	1.014	1.218

La voce "Crediti per rimborsi assicurativi" si riferisce al rimborso, a fronte di un furto di prodotti finiti, avvenuto nel dicembre 2008 in un magazzino della Capogruppo.

La voce "Note da accredito da ricevere" è relativa a premi su acquisti, definiti sulla base di contratti stipulati con alcuni fornitori, al raggiungimento di determinati volumi di acquisto. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

I "Risconti attivi", nelle componenti più significative, si riferiscono a premi assicurativi, a consulenze legali, a canoni di affitto e a contratti di manutenzione.

8. Attività per imposte correnti

	31/12/2009	31/12/2008
Crediti verso Erario per Iva	219	-
Crediti verso Erario per Ires	250	747
Crediti verso Erario per Irap	41	134
Totale	510	881

I Crediti verso Erario per Ires e Irap derivano da acconti versati nel 2009 superiori all'effettivo debito dell'anno.

9. Attività finanziarie

	31/12/2009	31/12/2008
Attività finanz. disponibili per la vendita	438	588
Totale	438	588

Il dettaglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita al 31 dicembre 2009 è il seguente:

Descrizione	Data di acquisto	Valore di acquisto	Valore di carico al 31/12/08	Incrementi dell'esercizio	Valore al 31/12/2009	Riduzione/ Rispristino di valore dell'esercizio	Riduzione/ Rispristino di valore complessiva	% cumulata
Bioera	10/05/2007	180	60	0	27	-33	-153	-85%
Fondi azionari Fortis	20/06/2007	87	33	0	50	17	-37	-43%
Meridie	03/03/2008	600	490	0	300	-190	-300	-50%
Fondo Equilybra	05/09/2008	5	5	56	61	0	0	0%
Totale		872	588	56	438	-206	-490	

La riduzione di *fair value* delle azioni Bioera e Meridie, è considerata come un'obiettivo riduzione di valore di carattere durevole, pertanto la relativa perdita viene rilevata a conto economico e classificata nella voce "Oneri finanziari" per un importo di € 33 mila, in applicazione dello IAS 39. In tale perdita contabilizzata a conto economico è compresa anche la riduzione di valore del 2008 delle azioni Meridie, pari ad € 110 mila, contabilizzata al 31/12/2008 nel patrimonio netto.

L'aumento di *fair value* dei fondi azionari Fortis è stata contabilizzata a conto economico nella voce "Proventi finanziari" in applicazione dello IAS 39. Si tratta di un ripristino di valore di una attività precedentemente svalutata.

In applicazione dell'IFRS 7, la seguente tabella evidenzia le attività valutate al *fair value* al 31/12/2009, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

Descrizione	Valore al 31/12/2009	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Bioera	27	27	0	0
Fondi azionari Fortis	50	50	0	0
Meridie	300	300	0	0
Fondo Equilybra	61	0	0	61
Totale	438	377	0	61

La distinzione fra i livelli gerarchici indicati in tabella sono i seguenti:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività oggetto di valutazione;

Livello 2 – dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31/12/2009	31/12/2008
Depositi bancari e postali	2.925	632
Assegni	21	8
Denaro e valori in cassa	40	22
Totale	2.986	662

Non vi sono vincoli al libero utilizzo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti esistenti al 31 dicembre 2009.

11. Patrimonio netto del Gruppo

	31/12/2009	31/12/2008
Capitale Sociale	6.500	6.500
Riserva Sovrapprezzo Azioni	5.315	5.315
Riserva di Rivalutazione	853	853
Riserva Legale	880	854
Riserva utili indivisi	-241	-117
Riserva di Traduzione	-25	-23
Altre Riserve	690	252
Utile dell'esercizio	733	393
Totale	14.705	14.027

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente versato, ammonta a € 6.500 mila ed è costituito da n. 12.500.000 azioni da € 0,52 nominali cadauna.

Al 31 dicembre 2009 la Capogruppo detiene nel proprio portafoglio n° 551.014 azioni proprie, per un valore complessivo di € 1.426 mila. Tale valore secondo quanto stabilito dallo IAS 32 è stato portato a diretta rettifica della voce “Altre Riserve” del patrimonio netto.

A seguito della delibera dell’Assemblea dei soci della Capogruppo del 29 aprile 2009, il 21 maggio 2009 è stata assegnata un’azione propria in portafoglio ogni 15 detenute.

Tramite tale operazione sono state assegnate n° 753.452 azione proprie.

Il dettaglio della composizione delle “Altre riserve” è desumibile dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, costituente parte integrante del bilancio.

La movimentazione delle azioni proprie della Capogruppo nell’esercizio è stata la seguente:

Azioni al 31/12/2008	n°	1.185.137
Azioni assegnate ai soci	n°	- 753.452
Azioni acquistate	n°	169.329
Azioni vendute	n°	- 50.000
Totale azioni al 31/12/09	n°	551.014

PASSIVITA' NON CORRENTI

12. Passività Finanziarie

	31/12/2009	31/12/2008
Finanziamenti da banche	5.064	3.229
Totale	5.064	3.229

La composizione dei debiti verso banche per finanziamenti è la seguente:

	31/12/2009	31/12/2008
Quota da rimborsare entro l'anno	3.433	2.954
Quota da rimborsare tra 1 e 5 anni	4.742	2.907
Quota da rimborsare oltre 5 anni	322	322
Totale debiti verso banche per finanziamenti	8.497	6.183

I finanziamenti sono regolati a tassi in linea con le normali condizioni di mercato ad eccezione dei finanziamenti agevolati ai sensi della legge 46/82 per Innovazione Tecnologica e ai sensi della legge 598/94 per consolidamento debiti a breve, i cui tassi sono significativamente più contenuti. Una parte significativa dei flussi finanziari in uscita, rappresentati dagli interessi pagati sui finanziamenti ottenuti dal sistema bancario, è esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse. Riteniamo che tale rischio non sia in grado di influenzare in modo significativo la redditività aziendale, per tale motivo non sono state poste in essere apposite coperture.

La voce finanziamenti da banche è al netto dell'attualizzazione del finanziamento agevolato per adeguarlo ai tassi di mercato per € 128 mila.

A fronte dei suddetti finanziamenti non sono state rilasciate garanzie.

Al 31 dicembre 2009 non risultano in essere derivati sui tassi o sulle valute.

13. Benefici ai dipendenti

	31/12/2009	31/12/2008
T.F.R. da lavoro subordinato	2.236	2.423
Totale	2.236	2.423

Tale voce ammonta ad € 2.236 mila e riflette le indennità di fine rapporto maturate a fine periodo dal personale dipendente, che sono valutate secondo criteri attuariali ai sensi dello IAS 19. Tale modalità di calcolo ha comportato l'iscrizione di oneri finanziari per € 101 mila.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Passività netta per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2008	2.423
Trattamento fine rapporto pagato nel periodo	-246
Accantonamento dell'esercizio	38
Onere finanziario	101
(Utile) / Perdita attuariale	-80
Passività netta per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2009	2.236

Gli oneri finanziari sono classificati nella relativa voce del conto economico, l'utile attuariale è portato in diminuzione nella voce "Oneri finanziari".

La passività netta alla chiusura dell'esercizio si basa sulla valutazione attuariale determinata, a sua volta, sulla base dei seguenti parametri:

IPOTESI FINANZIARIE	2009	2008
Tasso di attualizzazione	3,80%	4,40%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	3,20%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,90%
Frequenza annua anticipazioni	3,00%	2,50%
Frequenza turnover	4,00%	4,50%

14. Altri Fondi

	31/12/2009	31/12/2008
F.do indennità suppletiva di clientela	577	555
F.do per rischi ed oneri	35	-
F.do rischi per contenzioso dipendenti	-	8
F.do rischi per controversie legali	-	3
Totale	612	566

Il fondo indennità suppletiva di clientela viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi, riguardanti le situazioni di probabile interruzione del mandato.

La voce ha avuto la seguente movimentazione:

	Fisc art. 105 TUIR	Fisc tassato	Totale
Saldo al 31 dicembre 2008	178	377	555
Utilizzo dell'esercizio	-38	0	-38
Incremento dell'esercizio	<u>0</u>	<u>60</u>	<u>60</u>
Saldo al 31 dicembre 2009	140	437	577

15. Passività per imposte differite

	31/12/2009	31/12/2008
Imposte differite passive	249	254
Totale	249	254

Nella determinazione delle imposte differite si è fatto riferimento alle aliquote fiscali previste dalla normativa in vigore.

Il dettaglio è il seguente:

	Diff. temporanea	Ires 27,5%	Irap 3,90%	Imp. Diff.
• Ammortamenti anticipati	247	68	12	80
• Fair Value TFR IAS 19	327	90	0	90
• <i>Fair value</i> marchio Mirabello	262	70	8	78
• Plusvalenze	<u>3</u>	<u>1</u>	<u>0</u>	<u>1</u>
Totale	839	229	20	249

Gli ammortamenti anticipati, indicati nella tabella precedente, si riferiscono ad ammortamenti effettuati ai soli fini fiscali in precedenti esercizi.

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Saldo iniziale		Riclassifica		Utilizzo		Incremento		Saldo finale	
	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap
Ammortamenti anticipati	94	13	-	-	26	1	-	-	68	12
Plusvalenze rateizzate	2	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Fair value TFR IAS 19	47	-	40	-	-	-	3	-	90	-
Fair value marchio Mirabello	89	9	-10	-	9	1	-	-	70	8
Totale	232	22	30	0	36	2	3	0	229	20

Gli utilizzi/incrementi sono stati contabilizzati a conto economico.

PASSIVITA' CORRENTI

16. Debiti commerciali

	31/12/2009	31/12/2008
Debiti verso fornitori Italia	8.071	9.015
Debiti verso fornitori paesi CEE	822	449
Debiti verso fornitori paesi Extra CEE	2.869	2.457
Fatture da ricevere	2.834	3.324
Totale	14.596	15.245
di cui verso parti correlate	159	76

Non vi sono concentrazioni di debiti significati verso uno o pochi fornitori.

I debiti verso parti correlate, pari ad € 159 mila, sono inclusi nella voce debiti verso fornitori Italia e si riferiscono al contratto di consulenza stilistica con il consigliere Rita Federici e al contratto di affitto con Pegaso S.r.l.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

17. Altri debiti

	31/12/2009	31/12/2008
Istituti di previdenza e secur. sociale	504	448
Note di accr. da emett. (premi clienti)	1.327	1.427
Debiti per sanzioni da pagare	25	-
Debiti vari	29	22
Risconti passivi	-	-
Ratei passivi	5	2
Altri	19	30
Totale	1.909	1.929

La voce "Istituti di previdenza e sicurezza sociale" è relativa ai debiti per le ritenute sugli stipendi e sui salari del mese di dicembre, versati nei primi mesi 2010. La voce "Note di accredito da emettere" si riferisce ai premi a clienti per raggiungimento di determinati obiettivi di fatturato.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

18. Benefici ai dipendenti

Tale voce per € 774 mila rappresenta il debito per le retribuzioni del mese di dicembre 2009, corrisposte il 10 gennaio 2010 e per le ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2009.

19. Passività per imposte correnti

	31/12/2009	31/12/2008
Ritenute su redditi di lavoro dipend.	409	310
Irap	29	-
I.V.A.	8	143
Totale	446	453

20. Altre passività finanziarie

	31/12/2009	31/12/2008
Debiti verso banche	9.365	10.321
Ratei passivi	27	34
Risconti passivi	128	162
Totale	9.520	10.517

Il dettaglio della voce debiti verso banche è il seguente:

	31/12/09	31/12/08
Scoperti di conto corrente ed anticipazioni	5.932	7.367
Quota corrente finanziamenti	<u>3.433</u>	<u>2.954</u>
Totale	9.365	10.321

La composizione dei “Debiti verso banche” per finanziamenti è esposta nel punto 12 passività finanziarie.

Posizione Finanziaria Netta

		Rifer. Note		
		31/12/2009	31/12/2008	Esplicative
A	Cassa	24	22	10
B	Altre disponibilità liquide (assegni, depositi bancari e postali)	2.962	640	10
C	Attività disponibili per la vendita	438	588	9
D	Liquidità (A + B + C)	3.424	1.250	
E	Crediti Finanziari correnti	0	0	
F	Debiti Finanziari correnti	-6.059	-7.367	20
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-3.306	-2.954	20
H	Altri debiti finanziari correnti	-155	-196	20
I	Indebitamento finanziario corrente (F + G + H)	-9.520	-10.517	
J	Indebitamento finanziario corrente netto (I + E + D)	-6.096	-9.267	
K	Debiti bancari non correnti	-5.064	-3.229	12
L	Obbligazioni emesse	0	0	
M	Altri debiti non correnti	0	0	
N	Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	-5.064	-3.229	
O	Indebitamento finanziario netto (J + N)	-11.160	-12.496	

Analisi delle voci di conto economico**21. Vendite di beni e servizi**

	31/12/2009	31/12/2008
Vendite Italia	52.876	54.878
Vendite paesi CEE	1.762	1.624
Vendite paesi EXTRACEE	2.828	3.998
Totale	57.466	60.500

I ricavi delle vendite sono esposti al netto di resi, sconti ed abbuoni riconosciuti ai clienti, nonché dell'ammontare stimato di resi su vendite realizzate nell'esercizio, ma che presumibilmente verranno effettuati nei primi mesi dell'esercizio 2010 e appostato nella voce "Rettifiche per resi su vendite" iscritto a rettifica dei crediti commerciali per un valore di € 100 mila.

La diminuzione del fatturato della Capogruppo nei canali *wholesale*, *GDO* e *business to business*, è bilanciata in parte dell'incremento delle vendite nei negozi diretti e dal notevole aumento del fatturato della controllata Mirabello S.p.A..

INFORMATIVA DI SETTORE

Il principio contabile IFRS 8 – Segmenti operativi, è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 – Informativa di settore. Il nuovo principio richiede la presentazione di informazioni in merito ai segmenti operativi del Gruppo e sostituisce i requisiti per la determinazione dei settori primari (business) e secondari (geografici) del Gruppo. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance.

ATTIVITA'	TOTALE		RETAIL		GDO/Bto.B.		ALTRO	
	<i>dic-09</i>	<i>dic-08</i>	<i>dic-09</i>	<i>dic-08</i>	<i>dic-09</i>	<i>dic-08</i>	<i>dic-09</i>	<i>dic-08</i>
Immobili, impianti e macchinari	3.050	3.258	1.978	2.029	797	1.001	275	228
Attività immateriali	2.581	2.637						
Attività finanziarie	8	19						
Partecipazioni	10	14						
Attività per imposte anticipate	521	642						
Totale attività non correnti	6.170	6.570	1.978	2.029	797	1.001	275	228
Rimanenze	16.033	16.168	7.075	7.405	5.582	4.868	3.376	3.895
Crediti commerciali	23.475	23.403	14.018	13.477	6.863	7.374	2.594	2.552
Altri crediti	1.014	1.218						
Attività per imposte correnti	510	881						
Attività finanziarie	438	588						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.986	662						
Totale attività correnti	44.456	42.920	21.093	20.882	12.445	12.242	5.970	6.446
TOTALE ATTIVITA'	50.626	49.490	23.071	22.911	13.241	13.243	6.245	6.675

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	TOTALE		RETAIL		GDO/Bto.B.		ALTRO	
	<i>dic-09</i>	<i>dic-08</i>	<i>dic-09</i>	<i>dic-08</i>	<i>dic-09</i>	<i>dic-08</i>	<i>dic-09</i>	<i>dic-08</i>
Capitale sociale	6.500	6.500						
Riserva sovrapprezzo azioni	5.315	5.315						
Riserva legale	880	854						
Altre riserve	1.543	1.105						
Riserva utili indivisi	(241)	(117)						
Riserva di traduzione	(25)	(23)						
Utile dell'esercizio	733	393						
Totale patrimonio netto	14.705	14.027	0	0	0	0	0	0
Capitale di terzi	450	762						
Utile/(Perdita) di terzi	65	(527)						
Totale patrimonio netto consolidato	15.220	14.262						
Passività finanziarie	5.064	3.229						
Benefici a dipendenti	2.236	2.423						
Altri fondi	612	566	612	566				
Passività per imposte differite	249	254						
Totale passività non correnti	8.161	6.472	612	566	0	0	0	0
Debiti commerciali	14.596	15.245	8.635	8.697	4.367	4.724	1.594	1.824
di cui verso parti correlate	159	76						
Altri debiti	1.909	1.929						
Benefici a dipendenti	774	612						
Passività per imposte correnti	446	453						
Altre passività finanziarie	9.520	10.517						
Totale passività correnti	27.245	28.756	8.635	8.697	4.367	4.724	1.594	1.824
TOTALE PASSIVITA' E PATR. NETTO	50.626	49.490	9.247	9.263	4.367	4.724	1.594	1.824

Informazioni settoriali								
CONTO ECONOMICO								
(in migliaia di euro)								
	RETAIL		GDO/B.to.B.		ALTRO		TOTALE	
	dic-09	dic-08	dic-09	dic-08	dic-09	dic-08	dic-09	dic-08
Vendite di beni e servizi	34.598	34.651	16.939	18.959	5.929	6.890	57.466	60.500
Altri ricavi							612	671
<i>Oneri di vendita direttamente allocabili</i>	-23.938	-24.779	-12.106	-13.459	-4.419	-5.194	-40.463	-43.432
Margine distributivo	10.660	9.872	4.833	5.500	1.510	1.696	17.615	17.739
<i>Margine %</i>	30,8%	28,5%	28,5%	29,0%	25,5%	24,6%	30,7%	29,3%
Costi di struttura non allocati							-15.199	-15.552
EBIT							2.416	2.187
<i>EBIT %</i>							4,2%	3,6%
AMM.TO							-1.568	-1.670
EBITDA							3.984	3.857
<i>EBITDA %</i>							6,9%	6,4%
Proventi e Oneri finanziari							-497	-1.396
Perdita di valore titoli "available for sale"							-333	-174
Risultato prima delle imposte							1.586	617
Imposte							-788	-751
Risultato dell'esercizio							798	-134
							1,4%	-0,2%
(Utile)/perdite di pertinenza di terzi							-65	527
Utile del gruppo							733	393
							1,3%	0,6%

L'informativa di settore è evidenziata per canale di vendita.

Al settore "GDO" fanno capo la grande distribuzione organizzata e l'area promozioni (*business to business*). Il settore "Retail" include il canale dettaglio, l'ingrosso, i punti vendita (Viadana, Serravalle Scrivia, Castel Guelfo, Valdichiana, Vicolungo, Palmanova, Fidenza, Milano, Misinto) gestiti direttamente. Il settore "Altro" è rappresentato dalle vendite online (www.caleffionline.it), dalle vendite estero (incluse anche le vendite della controllata indiana per € 277 mila), dalle vendite gestite direttamente dalla sede e dall'*hospitality*.

I criteri utilizzati per la ripartizione in base al settore sono i seguenti:

a) Ricavi e costi

I ricavi sono ripartiti in maniera dettagliata in base al canale di vendita utilizzato per ciascun prodotto.

b) Attività e Passività

Le attività e passività sono allocate in base ai seguenti criteri:

- Immobili, impianti e macchinari sono allocati sulla base di un primo margine industriale;
- Le rimanenze sono allocate sulla base del fatturato realizzato in ogni canale;
- I crediti commerciali vengono allocati su base puntuale;
- Gli altri fondi sono stati allocati su base puntuale;

Le restanti voci non sono state allocate.

L'attività di vendita presenta una stagionalità a favore del secondo semestre dell'esercizio, in particolare per i prodotti di copertura letto, il cui acquisto è tipicamente effettuato dal consumatore all'inizio della stagione invernale.

La voce "Oneri di vendita direttamente allocabili" comprende i costi relativi alla realizzazione del prodotto, le provvigioni, le *royalties* e i costi di trasporto.

Il margine distributivo rappresenta il margine al punto vendita.

Informazioni su prodotti e servizi

Il Gruppo suddivide i ricavi di vendita in due categorie come da classificazione Nielsen:

- **Letto** che comprende la copertura letto, la teleria e gli accessori;
- **Altri** che comprende il bagno, l'arredamento, il *nightwear/homewear*, la tavola e la cucina.

I ricavi al 31 dicembre 2009 sono così suddivisi, €39.249 mila per la categoria Letto, € 18.217 per la categoria Altro.

Informazioni sulle aree geografiche

L'informativa per area geografica non viene evidenziata in quanto poco significativa dato che il fatturato realizzato in Italia è pari al 92% del totale.

Le attività non correnti diverse da strumenti finanziari e da attività fiscali differite sono tutte presenti nel territorio italiano.

Informazioni sui principali clienti

Il Gruppo non realizza ricavi pari o superiori al 10% con un singolo cliente, pertanto non vi sono casi di dipendenza dai principali clienti.

22. Altri ricavi e proventi

	31/12/2009	31/12/2008
Rimborsi assicurativi	7	206
Plusvalenze da beni patrimoniali	7	79
Sopravvenienze attive	185	70
Contributi c/capitale	-	7
Contributi c/esercizio	161	-
Royalties	50	40
Riaddebito trasporti	108	71
Altri	94	198
Totale	612	671

La voce “Contributi c/esercizio” si riferisce a crediti d’imposta ottenuti ai sensi dell’art. 1, commi 280-283, della legge 296/2006, relativamente alle spese di ricerca e sviluppo sostenute negli esercizi 2008 e 2009 dalla Capogruppo.

La voce “Sopravvenienze attive” comprende l’importo di € 124 mila relativo allo storno di un fondo obsolescenza magazzino della controllata Caleffi Bed & Bath India.

La voce “Riaddebito trasporti” è relativa a costi di trasporto addebitati ai clienti.

23. Costi per servizi

	31/12/2009	31/12/2008
Stampa tessuti e altre lavorazioni esterne	7.835	8.659
Altri costi industriali e r&s	2.438	2.331
Pubblicità e promozioni	1.528	2.208
Altri costi commerciali	4.552	4.891
Costi Amministrativi	1.330	1.537
Totale	17.683	19.626
di cui verso parti correlate	105	93

La voce “Altri costi commerciali” è costituita principalmente da provvigioni ed oneri accessori (€ 1.986 mila) e da trasporti su vendite (€ 1.411 mila).

La voce “Costi amministrativi” comprende principalmente le consulenze legali ed amministrative (€ 375 mila) e i costi per assicurazioni (€ 262 mila).

24. Costi per godimento beni di terzi

	31/12/2009	31/12/2008
Royalties	2.521	2.800
Affitti e locazioni passive	1.336	1.123
Totale	3.857	3.923
di cui verso parti correlate	457	433

Nella voce affitti e locazioni passive sono compresi € 357 mila relativi al contratto di affitto degli immobili strumentali, stipulato con Pegaso S.r.l. società posseduta interamente dai consiglieri Giuliana Caleffi e Rita Federici, in data 30 agosto 2005.

Nella voce “Royalties” sono inclusi € 100 mila relativi al contratto di consulenza stilistica con il consigliere Federici Rita.

La voce “Royalties” è relativa alle vendite di prodotti a marchio Disney, Barbie, Mariella Burani, Sweet Years e Ungaro per i quali sono o sono stati in essere contratti di licenza.

25. Costi per il personale

	31/12/2009	31/12/2008
Salari e stipendi	5.646	5.331
Oneri sociali	1.798	1.671
Trattamento fine rapporto	361	414
Altri costi	51	42
Compensi Amministratori	627	543
Oneri sociali su compensi ammin.	55	49
Totale	8.538	8.050

Il numero di dipendenti suddiviso per categoria è il seguente:

	31/12/2009	31/12/2008
Operai	110	110
Impiegati	60	76
Quadri	21	17
Dirigenti	2	2
Totale	193	205

I compensi di amministratori della Capogruppo per prestazioni svolte a favore delle società del Gruppo, sono i seguenti:

Consiglio di Amministrazione

Cognome e Nome	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumenti
Caleffi Giuliana	Consigliere Mirabello S.p.A.	01/01 - 31/12	30/04/2011	2
Ferretti Guido	Consigliere Mirabello S.p.A.	01/01 - 31/12	30/04/2011	2

26. Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti

	31/12/2009	31/12/2008
Ammortamento immobil. immateriali	110	100
Ammortamento immobil. materiali	1.458	1.570
Acc. fondo svalutazione crediti	154	132
Totale	1.722	1.802

27. Altri costi operativi

	31/12/2009	31/12/2008
Accantonamento Fisc	60	72
Accantonamento fondo rischi ed oneri	35	-
Acc. contenzioso con dipendenti	-	8
Minusvalenze patrimoniali	51	56
Sopravenienze e insussistenze passive	122	12
Oneri diversi di gestione	234	178
Totale	502	326

La voce “Minusvalenze patrimoniali” deriva dalla cessione/distruzione di cilindri e quadri per la stampa, nell’ambito del fisiologico processo di sostituzione dei cespiti produttivi.

La voce “Oneri diversi di gestione” è costituita principalmente da imposte e sanzioni per € 90 mila, contributi associativi per € 44 mila.

28. Oneri finanziari

	31/12/2009	31/12/2008
Interessi di conto corrente	237	508
Interessi su mutui passivi	208	288
Interessi di factoring	65	182
Interessi su altri finanziamenti	-	155
Perdite/(Utili) attuariali Tfr IAS 19	-80	76
Oneri finanziari Tfr IAS19	101	106
Interessi vari	27	32
Svalut. titoli disponibili per la vendita	333	174
Totale	891	1.521

La voce “Oneri finanziari Tfr Ias 19” evidenzia la componente finanziaria della rilevazione del debito TFR in applicazione dei principi contabili internazionali.

La voce “Svalutazione dei titoli disponibili per la vendita” deriva dall’applicazione dello IAS 39 a titoli in portafoglio (si veda voce 9 “Attività Finanziarie”).

29. Proventi finanziari

	31/12/2009	31/12/2008
Interessi da clienti	4	6
Interessi da depositi bancari e postali	1	6
Interessi da attività fin. non immobilizz.	-	20
Plusvalenze su titoli	-	72
Ripristini di valore attività finanziarie	16	-
Altri	5	14
Totale	26	118

Le plusvalenze su titoli 2008 derivano dalla vendita di titoli classificati “*available for sale*”.

30. Imposte dell’esercizio

	31/12/2009	31/12/2008
Imposte correnti	732	1.003
Imposte anticipate	91	-161
Imposte differite	-35	-91
Totale	788	751

Le imposte sul reddito dell’esercizio sono state calcolate nel rispetto della normativa vigente. Le norme fiscali hanno reso necessario operare delle rettifiche al risultato economico determinato secondo i principi contabili internazionali.

Per quanto riguarda la riconciliazione tra le imposte teoriche e l’effettivo carico fiscale dell’esercizio si rinvia al paragrafo 31 del bilancio d’esercizio della Capogruppo.

31. Utile per azione

	31/12/2009	31/12/2008
Risultato netto (a)	733	393
Media ponderata azioni in circolazione nell'esercizio (b)	11.758.941	11.540.037
Media ponderata rettificata azioni in circolazione nell'esercizio (c)	11.758.941	11.540.037
Utile base per azione (a / c)	0,06	0,03
Utile diluito per azione (a / b)	0,06	0,03

La differenza fra il totale delle azioni Caleffi S.p.A. (12.500.000) e la media ponderata in circolazione dell'esercizio (11.758.941) è data dalla azioni proprie in portafoglio.

32. Altre componenti di conto economico complessivo

L'effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo rilevate al 31 dicembre 2009 è così composto:

	<i>Valore Lordo</i>	<i>Beneficio fiscale</i>	<i>Valore netto</i>
Variatione riserva di traduzione	-3	-	-3
Utile/(perdita) derivanti dalla valutazione a <i>fair value</i> titoli AFS	110	-30	80
Totale	107	-30	77

La riconciliazione e la movimentazione del valore delle altre componenti di conto economico complessivo al 31 dicembre 2009 è la seguente:

	<i>Valore netto 1/1/09</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Valore netto 31/12/09</i>
Riserva di traduzione	-23	-2	-	-25
Riserva valutazione titoli AFS	-80	80	-	0
Totale	-103	78	-	-25

33. Gestione dei rischi e informativa finanziaria

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento finanziario è in gran parte regolato da tassi di interesse variabile, quindi il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Si evidenzia che il Gruppo non ha stipulato contratti di copertura specifici in quanto ritiene che l'eventuale aumento dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale. Il ricorso a finanziamenti viene valutato in base alle esigenze aziendali del periodo.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che i tassi di interesse aumentino dell'1%, l'effetto sugli oneri finanziari sarebbe di circa € 112 mila.

Rischio di cambio

Il Gruppo effettua una parte degli acquisti di materia prima e una parte delle vendite all'estero in dollari e per tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati ed acquisti a termine di valuta. Tali derivati sono valutati al *fair value*. Al 31 dicembre 2009 non risultano in essere contratti derivati.

Le differenze in cambio passive contabilizzate a conto economico nel 2009 sono pari ad € 70 mila. Le differenze in cambio attive sono state pari ad € 105 mila.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che il cambio €/€ aumenti di 5 cents, l'effetto sui saldi in valuta al 31/12/09 sarebbe negativo per circa € 17 mila. Nel caso che il cambio €/€ diminuisca di 5 cents, l'effetto sarebbe positivo per circa € 17 mila.

Rischio di prezzo

L'eventuale aumento dei prezzi di acquisto di determinate materie prime, rappresenta un rischio contenuto, in quanto il Gruppo, disponendo di una rete di fornitori ampia ed ubicata in diverse aree geografiche del mondo, riesce tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che presenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità.

Le oscillazioni dei prezzi nei mercati azionari potrebbero determinare perdite durevoli di valore delle attività finanziarie classificate come "*available for sale*". Nel bilancio dell'esercizio 2009 sono state iscritte a conto economico perdite durevoli per € 33 mila.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che le attività finanziarie diminuissero i loro corsi del 10% l'effetto sul conto economico sarebbe di circa € 43 mila.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o un'altra controparte possa non rispettare gli impegni alla scadenza causando una perdita al Gruppo.

La qualità del credito è molto elevata, frutto di un'attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti mostra un valore contenuto. Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio, nella voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni" (si veda nota 6 "Crediti Commerciali). Non vi sono condizioni di particolare concentrazione del rischio di credito.

La riduzione di valore dei crediti viene determinata in modo che il saldo delle rettifiche per svalutazione alla fine dell'esercizio rappresenti la ragionevole riduzione del valore degli stessi a fronte dei crediti ritenuti inesigibili. Essa è determinata sulla base di dati storici relativi alle perdite su crediti e delle ragionevoli prospettive di incasso, applicando a tutti i crediti in essere percentuali di svalutazione diverse a seconda dell'anzianità del credito. Il Gruppo utilizza le rettifiche ai crediti per svalutazione per riconoscere le perdite di valore sui crediti commerciali; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dalla relativa attività finanziaria con contropartita, fino a capienza, la voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni" e, per l'eventuale eccedenza, il conto economico.

Nella seguente tabella viene esposto lo scadenziario dei crediti commerciali:

	31/12/2009	31/12/2008
Crediti non scaduti	19.943	18.889
Crediti Scaduti		
entro 30 gg	1.221	2.878
da 30 a 60 gg	968	1.108
da 60 a 90 gg	137	-116
oltre 90 gg	1.657	1.144

Non vi sono in essere garanzie e/o concessioni di finanziamenti ai clienti.

Il valore delle perdite su crediti registrate nel 2009 è pari ad € 203 mila, per le quali è stata utilizzata la relativa rettifica per inesigibilità dei crediti.

La Capogruppo ha in essere al 31 dicembre finanziamenti su cessioni di crediti pro- soluto per circa €4,7 milioni. Tale cessione è stata regolata ai normali tassi di mercato.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio della Società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al momento non si segnalano difficoltà per il Gruppo ad ottenere linee di credito e finanziamenti.

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio al fine di preservare un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. Inoltre, il Consiglio monitora la tipologia di azionisti, il rendimento del capitale, inteso dal Gruppo come patrimonio netto totale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie. Talvolta la Capogruppo acquista sul mercato azioni proprie con tempistiche che dipendono dai prezzi di mercato. Le politiche di gestione del capitale del Gruppo non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio.

34. Rapporti con controparti correlate e attività di direzione e coordinamento

Il Gruppo non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società od enti.

Gli immobili strumentali all'esercizio dell'attività della Capogruppo sono concessi in locazione alla stessa da parte della Pegaso S.r.l., società immobiliare interamente posseduta dagli amministratori Rita Federici e Giuliana Caleffi, in forza di contratto di locazione stipulato in data 30 agosto 2005. Il canone di locazione pari ad € 330 mila aumentato dell'incremento Istat, è stato determinato sulla base di una perizia indipendente; il contratto di locazione ha una durata di 8 anni rinnovabile per ulteriori 8. La Pegaso S.r.l. ha acquisito la proprietà di tali immobili per effetto della scissione del ramo immobiliare della Capogruppo, effettuata con atto di scissione non proporzionale in data 27 settembre 2005.

In data 12 novembre 2009 è stato sottoscritto un contratto di affitto con Pegaso S.r.l., relativamente ad un immobile sito in Via Milano, a Viadana (MN), sede del nuovo negozio diretto denominato Caleffi

Boutique. Tale contratto ha durata di 6 anni, rinnovabile per ulteriori 6, con decorrenza dal 1° dicembre 2009 e un canone annuo di € 72 mila.

L'amministratore Rita Federici è legata alla Capogruppo da un rapporto di consulenza stilistica avente per oggetto l'ideazione e la realizzazione delle collezioni prodotte e/o commercializzate dalla Capogruppo, per un importo annuo di € 201 mila più oneri accessori. Tale contratto rinnovato in data 29/08/2008 ha una durata di 3 anni con scadenza il 31 agosto 2011.

Nel corso dell'esercizio 2009, la Capogruppo e la controllata Mirabello S.p.A., hanno aderito al consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del Tuir, D.P.R. 22 dicembre 1986 n° 917 per il triennio 2009-2011.

Guido Ferretti riveste la qualifica di amministratore e di dirigente della Capogruppo ed è amministratore delle società controllate Caleffi Bed & Bath India e Mirabello S.p.A..

Giuliana Caleffi è presidente della Capogruppo ed amministratore della controllata Mirabello S.p.A..

RAPPORTI CON CONTROPARTI CORRELATE		Effetto a C.E.	Incidenza sul fatturato	Incidenza sul risultato lordo	Debito al 31/12/09	Credito al 31/12/09	Incidenza sui debiti	Incidenza sui crediti	Incidenza su PFN
Pegaso s.r.l.	affitto immobili strumentali	-357	0,62%	22,51%	8	0	0,05%	0,00%	0,07%
Federici Rita	contratto consulenza stilistica	-205	0,36%	12,93%	151	0	1,03%	0,00%	1,35%
Arvind Singhal	ricavi di vendita	2	0,00%	0,13%	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
Technopak Advisors	consulenze	-42	0,07%	2,65%	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALI		-602	1,05%	37,96%	159	0	1,09%	0,00%	1,42%

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE		Vendite	Acquisti	Debito al 31/12/09	Credito al 31/12/09	Incidenza sui crediti	Incidenza sui debiti	Incidenza su PFN
Mirabello S.p.A.		7	243	233	7	0,03%	1,60%	2,09%
Caleffi Bed & Bath India		0	71	3	0	0,00%	0,02%	0,02%
TOTALI		7	314	236	7	0,03%	1,62%	2,12%

35. Passività potenziali

Alla data di pubblicazione del presente bilancio consolidato non risultano passività potenziali di rilievo per cui risulti possibile un esborso futuro da parte del Gruppo.

36. Impegni e garanzie

Impegni

La Capogruppo si è impegnata a sottoscrivere nel corso dell'esercizio 2010 e nei successivi, quote del Fondo Equilybra Capital Partners per un controvalore di € 238 mila.

La controllata Mirabello S.p.A. si è impegnata all'acquisto del ramo di azienda di Manifattura Tessuti Spugna Besana, al momento oggetto di contratto di affitto. L'importo di tale impegno è pari ad un massimo di € 2 milioni. L'importo definitivo verrà definito alla stipulata del contratto di acquisto.

Garanzie prestate

Le fidejussioni rilasciate dalla Capogruppo a diversi soggetti ammontano complessivamente ad € 429 mila.

Le fidejussioni rilasciate dalla Mirabello S.p.A. ammontano complessivamente ad € 14 mila.

37. Eventi od operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per eventi od operazioni significative non ricorrenti" si intendono quelli il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

38. Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali" si intendono "quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza".

39. Eventi successivi alla chiusura del bilancio

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio al 31 dicembre 2009 o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

Si segnala solamente che in data 12 marzo 2010, il tribunale di Monza ha pubblicato l'omologa del concordato preventivo di Manifattura Tessuti Spugna Besana, oggetto del contratto di affitto di ramo d'azienda, stipulato dalla controllata Mirabello S.p.A..

Viadana, 26 marzo 2010

Il Consiglio di Amministrazione

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

I sottoscritti Guido Ferretti in qualità di “Amministratore Delegato” e Giovanni Bozzetti in qualità di “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della Caleffi S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall’art. 154 bis commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, attestano:

- a) l’adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell’impresa;
- b) l’effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato relativo all’esercizio 2009.

Si attesta inoltre che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

- a) corrisponde alle risultanze contabili;
- b) è stato redatto in conformità del Codice Civile nonché ai principi internazionali (IAS/IFRS) ai sensi dell’art. 154 bis, comma 5 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/1998) e quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’emittente e dell’insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- c) la relazione sulla gestione contiene un’analisi attendibile dell’andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell’Emittente e delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Viadana, 26 marzo 2010

L’Amministratore Delegato

Guido Ferretti

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Giovanni Bozzetti

Bilancio Caleffi S.p.A. al 31 dicembre 2009

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(valori espressi in euro)

Note	ATTIVITA'	31/12/2009	31/12/2008
1	Immobili, impianti e macchinari	2.335.519	2.674.312
2	Attività immateriali	142.691	204.017
3	Attività finanziare	4.648	4.648
3	Partecipazioni	2.941.398	2.738.162
4	Attività per imposte anticipate	432.736	434.868
	Totale attività non correnti	5.856.992	6.056.007
5	Rimanenze	12.284.073	12.908.661
6	Crediti commerciali	17.962.826	20.447.521
	di cui verso parti correlate	6.873	2.024
7	Altri crediti	769.948	1.029.835
	di cui verso parti correlate	5.685	0
8	Attività per imposte correnti	495.871	814.372
9	Attività finanziarie	438.039	588.055
10	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.918.394	289.685
	Totale attività correnti	34.869.151	36.078.129
	TOTALE ATTIVITA'	40.726.143	42.134.136
	PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	31/12/2009	31/12/2008
	Capitale sociale	6.500.000	6.500.000
	Riserva sovrapprezzo azioni	5.315.000	5.315.000
	Riserva legale	879.838	854.415
	Altre riserve	1.542.418	1.105.325
	Risultato dell'esercizio	649.160	508.450
11	Totale patrimonio netto	14.886.416	14.283.190
12	Passività finanziarie	3.962.968	2.149.083
13	Benefici ai dipendenti	1.755.911	1.973.413
14	Altri fondi	576.324	534.481
15	Passività per imposte differite	160.335	148.436
	Totale passività non correnti	6.455.538	4.805.413
16	Debiti commerciali	11.229.903	12.908.666
	di cui verso parti correlate	394.993	76.360
17	Altri debiti	1.795.155	1.835.830
18	Benefici ai dipendenti	671.502	557.926
19	Passività per imposte correnti	331.225	405.840
20	Altre passività finanziarie	5.356.404	7.337.271
	Totale passività correnti	19.384.189	23.045.533
	TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	40.726.143	42.134.136

CONTO ECONOMICO

(valori espressi in euro)

Note	31/12/2009	31/12/2008
21 Vendita di beni e servizi	45.281.465	51.799.270
di cui verso parti correlate	1.848	6.975
22 Altri ricavi e proventi	275.197	437.846
di cui verso parti correlate	5.104	0
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	1.107.392	-1.250.913
Costi delle materie prime e altri materiali	-17.978.414	-19.954.558
di cui verso parti correlate	313.958	8.531
Variazione rimanenze di materie prime	-1.731.980	-179.801
23 Costi per servizi	-12.933.417	-15.837.406
di cui verso parti correlate	104.520	93.080
24 Costi per godimento beni di terzi	-3.503.992	-3.727.941
di cui verso parti correlate	457.396	433.303
25 Costi per il personale	-6.902.022	-6.556.519
26 Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti	-1.300.745	-1.448.365
27 Altri costi operativi	-380.287	-239.864
28 Svalutazione partecipazioni	-50.071	-549.000
Risultato operativo	1.883.126	2.492.749
29 Oneri finanziari	-675.781	-1.192.698
30 Proventi finanziari	22.547	101.972
Utile/perdite su cambi	13.583	-36.825
Risultato prima delle imposte	1.243.475	1.365.198
31 Imposte correnti	-650.621	-965.097
31 Imposte differite (anticipate)	56.306	108.349
Risultato dell'esercizio	649.160	508.450

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in unità di euro)

Note	31/12/2009	31/12/2008
Risultato dell'esercizio	649.160	508.450
Altre componenti del conto economico complessivo:		
32 Utili/(perdite) da fair value titoli available for sale	110.000	-110.000
32 Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	-30.250	30.250
Totale componenti del conto economico complessivo	79.750	-79.750
Risultato complessivo	728.910	428.700

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori espressi in di euro)	31-dic-09	31-dic-08
A Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1°gen naio	289.685	988.897
B Liquidità generata dall'attività operativa		
Risultato netto dell'esercizio	649.160	508.450
Rettifiche per:		
- Ammortamenti	1210.745	1348.365
- Svalutazione titoli available for sale	332.547	174.174
Variazione del capitale d'esercizio		
- Rimanenze finali	624.588	1430.714
- Crediti commerciali	2.484.695	2.340.334
- Debiti commerciali	-1.678.763	-1.704.937
- Altre attività correnti	259.887	-222.083
- Altre passività correnti	-40.675	104.454
- Attività per imposte correnti	318.501	-338.489
- Passività per imposte correnti	-74.615	-6.350
- Attività per imposte anticipate	2.132	-46.130
- Passività per imposte differite	11.899	-92.978
- Fondi relativi al personale	-217.502	-36.187
- Debiti relativi al personale	113.576	-264.852
- Altri fondi	41.843	55.000
TOTALE	4.038.018	3.249.485
C Liquidità generata dall'attività di investimento		
- Investimenti in immobili, impianti e macchinari	-899.807	-1.595.318
- Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-30.805	-30.767
- Investimenti in partecipazioni	-203.236	-2.484.200
- Disinvestimenti di immobilizzazioni	119.984	160.457
TOTALE	-1.013.864	-3.949.828
D Liquidità generata dall'attività finanziaria		
- Variazione netta attività e passività finanziarie correnti	-2.163.397	4.670.777
- Variazione netta attività e passività finanziarie non correnti	1813.885	-779.844
TOTALE	-349.512	3.890.933
E Movimenti del patrimonio netto		
- Dividendi corrisposti	0	-1.374.494
- Acquisti/Vendite/Assegnazioni azioni proprie	-125.684	-2.435.377
- Altri movimenti di patrimonio netto	79.751	-79.930
TOTALE	-45.933	-3.889.801
F Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)	2.628.709	-699.212
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti a fine esercizio	2.918.394	289.685
Ulteriori informazioni sui flussi finanziari:	31-dic-09	31-dic-08
Imposte pagate nell'esercizio	78.350	1.399.237
Interessi pagati nell'esercizio	325.124	869.065

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(valori espressi in euro)	Capitale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva di Rivalutaz.	Riserva legale	Altre riserve	Riserve art. 7 c. 3	Riserve art. 7 c. 7	Riserve adozione IAS/IFRS	Risultato esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2007	6.500.000	5.315.000	678.476	727.384	2.828.648	126.000	228.087	-1.279.672	2.540.618	17.664.541
Risultato dell'esercizio									508.450	508.450
<i>Altre componenti del risultato complessivo:</i>										
Variazione fair value titoli available for sale						-205.750	126.000			-79.750
Totale altre componenti del risultato complessivo						-205.750	126.000			-79.750
Risultato complessivo										428.700
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>										
Destinazione utile 2007				127.031	2.413.587				-2.540.618	0
Distribuzione dividendi					-1.374.494					-1.374.494
Acquisto/Vendita azioni proprie							-2.435.557			-2.435.557
Riclassifica riserve			174.965		-174.965					0
Saldo al 31 dicembre 2008	6.500.000	5.315.000	853.441	854.415	3.692.776	-79.750	-2.081.470	-1.279.672	508.450	14.283.190
Risultato dell'esercizio									649.160	649.160
<i>Altre componenti del risultato complessivo:</i>										
Variazione fair value titoli available for sale						79.750				79.750
Totale altre componenti del risultato complessivo						79.750				79.750
Risultato complessivo										728.910
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>										
Destinazione utile 2008				25.423	483.027				-508.450	0
Assegnazione azioni proprie					-2.227.296		2.227.296			0
Acquisto/Vendita azioni proprie							-125.684			-125.684
Saldo al 31 dicembre 2009	6.500.000	5.315.000	853.441	879.838	1.948.507	0	20.142	-1.279.672	649.160	14.886.416

CALEFFI S.p.A.

Via Belfiore, 24 - 46019 Viadana (MN) - Cap. Sociale € 6.500.000 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Mantova n. 00154130207 - C. F. e P. IVA IT 00154130207

Note esplicative al Bilancio Caleffi S.p.A. al 31 dicembre 2009

Dichiarazione di conformità

Il bilancio d'esercizio 2009 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo Caleffi S.p.A. ed è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dal 2006, la Società ha adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") nella preparazione del bilancio.

Nella predisposizione della presente bilancio d'esercizio sono stati applicati i principi contabili illustrati nei successivi paragrafi; tali principi sono gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 ad eccezione dell'adozione dei nuovi principi applicabili dal 2009 (vedere paragrafo "*Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili nel 2009*").

Il presente bilancio d'esercizio è stato autorizzato alla pubblicazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2010.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è disponibile su richiesta presso la sede della Società e sul sito internet www.caleffispa.it.

In base alla normativa vigente, la Società predispone il bilancio consolidato.

Principi per la predisposizione del bilancio

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009, composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative.

Il bilancio al 31 dicembre 2009 è stato predisposto applicando i criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dagli IFRS in vigore alla data di redazione del bilancio.

Il bilancio al 31 dicembre 2009 e i dati comparativi al 31 dicembre 2008 sono redatti sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione di alcune attività materiali, valutate al *deemed cost*, per le quali si sono mantenuti i valori derivanti da rivalutazioni ex lege operate in esercizi precedenti e degli eventuali strumenti finanziari derivati, valutati al *fair value*.

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1, si è deciso di adottare, con riferimento allo stato patrimoniale, uno schema in cui le componenti correnti e non correnti delle attività e delle passività sono esposte separatamente e, con riferimento al conto economico, uno schema con l'esposizione dei costi effettuata in base alla natura degli stessi. Per corrente si intende una attività o passività che si suppone sia realizzata/estinta entro i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

I valori riportati nei prospetti contabili, sono espressi in euro, mentre quelli riportati nelle tabelle e nelle note esplicative sono in migliaia di euro, salvo dove diversamente specificato.

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi sono i medesimi adottati per la redazione del bilancio consolidato e sono esposti nel seguito.

Principi contabili, modifiche, miglioramenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2009

I seguenti principi contabili, modifiche, miglioramenti ed interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2009.

IFRS 8 - Settori Operativi

Questo principio richiede un'informativa in merito ai settori operativi della Società e sostituisce l'esigenza di determinare il segmento di *reporting* primario (business) ed il segmento di *reporting* secondario (geografico). L'adozione di questa modifica, che non ha impatto sulla posizione patrimoniale-finanziaria o economica della Società, prevede la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dalla Direzione Aziendale per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Direzione Aziendale ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

La Caleffi ha determinato che i settori operativi erano gli stessi rispetto a quelli stabiliti in precedenza secondo lo IAS 14 "Informativa di Settore". L'informativa è riportata nelle note esplicative al bilancio consolidato.

IAS 1 Rivisto - Presentazione dei bilanci

Il principio, rivisto nel 2007, oltre ad introdurre alcune nuove denominazioni per i prospetti di bilancio, ha introdotto l'obbligo di presentare in un unico prospetto (denominato conto economico complessivo) o in due prospetti separati (conto economico separato e conto economico complessivo) le componenti che compongono l'utile/(perdita) dell'esercizio e gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci. Le transazioni poste in essere con i soci, insieme al risultato del conto economico complessivo, sono invece presentate nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto. La Società, con riferimento al conto economico complessivo, ha optato per la presentazione di due prospetti separati. L'adozione di tale principio non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

Miglioramenti allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti

I miglioramenti allo IAS 19 chiariscono la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabiliscono che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legate a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate.

Tale modifica è applicabile in modo prospettico alle modifiche dei piani avvenute a partire dal 1° gennaio 2009. Si segnala peraltro che nessun effetto contabile significativo è stato rilevato a seguito dell'adozione di tale emendamento al 31 dicembre 2009.

Miglioramenti allo IAS 38 – Attività immateriali

I miglioramenti allo IAS 38 stabiliscono il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. In particolare si stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi.

Tale modifica non ha comportato la rilevazione di nessun effetto contabile poiché già prima dell'entrata in vigore della modifica tali tipologie di oneri erano riconosciuti a conto economico secondo le modalità previste da tale emendamento.

Il principio inoltre è stato modificato per consentire alle imprese di adottare il metodo della unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita. A tal proposito si segnala che la Società ammortizza le attività immateriali a vita utile definita utilizzando il metodo a quote costanti.

Emendamento all'IFRS 4 e all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative

L'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009, è stato emesso per incrementare il livello di informativa richiesta nel caso di valutazione al *fair value* e per rafforzare i principi esistenti in tema di informativa sui rischi di liquidità degli strumenti finanziari. In particolare, l'emendamento richiede che sia fornita informativa circa la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari per livelli gerarchici di valutazione. L'adozione di tale principio non ha comportato alcun effetto dal punto di vista della valutazione e rilevazione delle poste di bilancio, ma solo sul tipo di informativa presentato nelle note.

Modifiche ed interpretazioni applicabili a partire dal 1° gennaio 2009 e non rilevanti per la Società

Le seguenti modifiche ed interpretazioni, applicabili dal 1° gennaio 2009, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno della società alla data del presente bilancio:

- IFRS 3 rivisto – Aggregazioni aziendali
- Modifiche allo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato
- Modifiche allo IAS 23 rivisto – Oneri finanziari
- Modifiche allo IFRS 2 – Condizioni di maturazione e cancellazione
- Modifiche allo IAS 32 e allo IAS 1 – Strumenti finanziari con opzione a vendere e obbligazioni in caso di liquidazione
- Miglioramenti allo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari
- Miglioramenti allo IAS 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici
- Miglioramenti allo IAS 29 – Informazioni contabili in economie super inflazionate
- Miglioramenti allo IAS 36 – Perdita di valore di attività
- Miglioramenti allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione
- Miglioramenti allo IAS 40 – Investimenti immobiliari
- Miglioramenti allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate
- Modifiche all'IFRIC 9 – Rideterminazione del valore dei derivati incorporati
- IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione
- IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione dei clienti
- IFRIC 15 – Accordi per al costituzione di immobili
- IFRIC 16 – Copertura di un investimento netto in una gestione estera

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

- IFRS 3 (rivisto nel 2008) – Aggregazioni aziendali
- Modifiche allo IAS 27 - Bilancio consolidato e separato
- Modifiche allo IAS 32 – Classificazione dell'emissione di diritti
- Modifiche allo IAS 39 – Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione, elementi qualificabili per la copertura
- Miglioramenti agli IFRS (2008) – modifiche all'IFRS 5
- IFRS 1 (rivisto nel 2008) – Prima adozione degli International Financial Reporting Standards
- IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione
- IFRIC 15 – Accordi per la costruzione di immobili
- IFRIC 16 – Coperture di un investimento netto in una gestione estera
- IFRIC 17 – Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide
- IFRIC 18 – Cessioni di attività da parte della clientela

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di valutazioni, stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate sulla base dell'esperienza storica e di altri elementi giudicati ragionevoli ai fini della determinazione del valore di attività e passività quando questo non è ottenibile tramite fonti oggettive.

I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di poste dell'attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi rischi ed oneri ed altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti d'ogni variazione sono riflessi nel conto economico del periodo contabile in cui la stima è stata rivista.

Le principali stime ed assunzioni operate nella redazione del bilancio sono di seguito descritte:

Perdita di valore di attività

Per determinare se vi sono indicatori di perdita di valore di attività è necessario stimare il *fair value* dell'attività oppure il suo valore d'uso. La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di

cassa attesi che l'impresa si attende di ottenere dall'attività, nonché la determinazione di un appropriato tasso di sconto.

Accantonamenti e svalutazioni

I fondi rettificativi delle poste dell'attivo circolante (crediti, rimanenze, attività finanziarie) sono stati iscritti, quanto ai crediti, sulla base di una valutazione dell'esigibilità dei crediti in essere e sull'esperienza storica di perdite su crediti; quanto alle rimanenze di magazzino sulle base delle prospettive di utilizzo delle giacenze nel ciclo produttivo e sulla possibilità di economico realizzo delle giacenze di prodotti finiti. Le attività finanziarie sono state valutate al *fair value*.

Principi contabili e criteri di valutazione

Nel presente bilancio il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario e il prospetto delle variazioni di patrimonio netto sono espressi in unità di Euro, tutte le altre tabelle sono redatte in migliaia di Euro. I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente in tutti i periodi inclusi nel presente bilancio e nella redazione dello stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005 ai fini del passaggio agli IFRS.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobili, impianti e macchinari

Un bene, appartenente alla categoria immobili, impianti e macchinari viene rilevato al costo storico di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore. Il costo include:

- il prezzo di acquisto del bene, inclusivo di eventuali dazi all'importazione e tasse di acquisto non recuperabili, dopo aver dedotto sconti commerciali ed abbuoni;
- eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale;
- la stima iniziale dei costi di smantellamento e rimozione del bene e messa in sicurezza.

Alcuni elementi di immobili, impianti e macchinari, così come previsto dall'IFRS 1 che sono stati rivalutati al *fair value* precedentemente alla data di passaggio agli IFRS, sono valutati sulla base del sostituto del costo, pari all'importo rivalutato alla data di rivalutazione.

Considerata la probabilità che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno alla Società e il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente, tale costo viene rilevato come un aumento del valore contabile

dell'elemento a cui si riferisce. Tutti gli altri costi sono recepiti nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi di immobili, impianti e macchinari. I terreni non sono ammortizzabili.

Nell'esercizio di entrata in funzione gli ammortamenti vengono calcolati al 50%, per tenere conto del relativo minore utilizzo.

Le vite utili stimate e le relative percentuali di ammortamento sono le seguenti:

Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	12,5% - 17,5%
Attrezzature:	
- quadri stampa	50%
- altre attrezzature	25%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi industriali	20%
Autovetture	25%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Le manutenzioni straordinarie sono incluse nel valore contabile dell'attività solo quando è probabile che da esse deriveranno futuri benefici economici. Le manutenzioni ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio nel quale sono state effettuate.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali a vita definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore.

Gli ammortamenti sono ripartiti secondo un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività immateriale a partire dal momento in cui la stessa è pronta per l'uso. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Diritti di brevetto ed utilizzo opere dell'ingegno	33%
Concessioni licenze, marchi e simili	10%
Altre	33%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Attività immateriali a vita indefinita

Le attività immateriali a vita indefinita vengono inizialmente iscritte al costo. Tale importo non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente, nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possono far emergere cambiamenti di valore, ad un'analisi di recuperabilità (*impairment test*). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore a quello di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.

Avviamento

L'avviamento viene rilevato inizialmente capitalizzando tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. Secondo quanto previsto dallo IAS 38 "Attività immateriali", al momento dell'iscrizione vengono scorporate dall'avviamento stesso eventuali attività immateriali, che rappresentano risorse generate internamente dall'entità acquisita. L'avviamento non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di *impairment* per identificare eventuali perdite di valore di attività. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

Ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca, intraprese con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute.

Riduzione di valore delle attività

Quando si verificano eventi che lasciano presupporre una potenziale riduzione di valore delle attività materiali ed immateriali valutate al costo, il valore recuperabile dell'attività è stimato e confrontato con il valore netto contabile, per quantificare l'eventuale riduzione di valore. Tale verifica viene svolta almeno

annualmente per le attività immateriali a vita indefinita o non ancora disponibili all'uso. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, la Società stima il valore recuperabile dell'attività.

Quando il valore di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile, la Società rileva la relativa perdita di valore nel conto economico.

Perdita di valore

Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari (gruppo di unità) e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità (gruppo di unità).

Calcolo del valore recuperabile

Il valore recuperabile delle attività è il valore maggiore tra il prezzo netto di vendita (*fair value*) e il valore d'uso. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri stimati sono attualizzati al valore attuale utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'attività non genera flussi finanziari in entrata che siano prevalentemente indipendenti, il valore recuperabile viene riferito all'unità generatrice di flussi finanziari alla quale l'attività appartiene.

Ripristini di valore

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Il valore contabile risultante a seguito di ripristino di perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di ammortamento) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte, qualora ne ricorrano i presupposti, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione.

Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Si segnala che la Società redige il bilancio consolidato ai sensi della normativa vigente.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate al costo ammortizzato, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata delle attività/passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate utilizzando il metodo del *fair value*. Il *fair value* generalmente corrisponde al valore di mercato. Se non esiste un valore di mercato attivo, il *fair value* è determinato utilizzando valutazioni tecniche, come ad esempio il metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati ad un tasso di interesse di mercato. Le differenze derivanti da tali valutazioni vengono iscritte in apposita riserva di patrimonio netto. Gli effetti valutativi sospesi in tale riserva sono iscritti a conto economico nel momento del realizzo dell'attività finanziaria conseguente alla cessione, realizzo o vendita dell'attività stessa.

Nel caso che la perdita di valore sia significativa e/o durevole, tale importo viene stornato dal patrimonio netto e viene imputato al conto economico.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o produzione e il valore netto di realizzo, che corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita.

Il costo delle rimanenze, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Nel caso di rimanenze di lavori in corso si tiene conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine esercizio. Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati al costo ammortizzato al netto delle perdite di valore.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e in conti correnti bancari caratterizzati da un'elevata liquidità e facilmente convertibili in denaro per un importo noto e soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

ATTIVITA' NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA E ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE

Al momento della classificazione iniziale dell'attività come posseduta per la vendita, le attività non correnti sono valutate al minore tra il valore contabile e il prezzo netto di vendita (*fair value*).

Le perdite di valore che emergono dalla valutazione iniziale di un'attività classificata come posseduta per la vendita sono rilevate nel conto economico, anche se tali attività erano state rivalutate. Lo stesso trattamento si applica agli utili e alle perdite sulla valutazione successiva.

Un'attività operativa cessata è una componente che rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della cessione oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria "posseduta per la vendita", se antecedente.

OPERAZIONI CON PAGAMENTI BASATI SU AZIONI (STOCK OPTION)

Le remunerazioni riconosciute ai dipendenti e agli amministratori tramite l'assegnazione di *stock option* sono riconosciute a conto economico tramite l'iscrizione del costo con contropartita il patrimonio netto, e valutate in base al *fair value* delle operazioni alla data di attribuzione. Tale valore è misurato al momento dell'assegnazione delle *stock option* ed è riconosciuto lungo il periodo nel quale le opzioni maturano le condizioni per l'esercizio (*vesting period*). Il *fair value* dell'opzione alla data di attribuzione è valutato utilizzando modelli finanziari, considerando i termini e le condizioni in base alle quali sono stati assegnati tali diritti.

BENEFICI AI DIPENDENTI**A) Piani a contribuzione definita**

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

B) Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane è considerato un piano a benefici definiti, secondo quanto disposto dallo IAS 19.

L'obbligazione della Società derivante da piani a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, viene calcolata stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno

maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi. Tale beneficio viene attualizzato, alla data di riferimento del bilancio, ad un tasso che esprime il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dall'obbligazione. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale al 1° gennaio 2005, data di passaggio agli IFRS, sono stati rilevati in bilancio direttamente a patrimonio netto. Successivamente al 1° gennaio 2005, gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale sono riconosciuti a conto economico nel periodo in cui si manifestano.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ('TFR') dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ('Riforma Previdenziale') emanati nei primi mesi del 2007, la Società ha adottato il seguente trattamento contabile:

- i benefici verso dipendenti maturati al 31 dicembre 2006 sono considerati un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di TFR, erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La passività relativa è determinata sulla base di ipotesi attuariali e dell'effettivo debito maturato e non liquidato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, applicando i criteri previsti dalla normativa vigente. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

In considerazione delle novità introdotte dalla riforma, la componente legata agli incrementi salariali futuri attesi è stata esclusa dal calcolo di attualizzazione a partire dal 1° gennaio 2007. Gli utili e le perdite attuariali sono interamente imputati a conto economico nel periodo di riferimento;

- i benefici verso dipendenti maturati dal 1° gennaio 2007 sono considerati un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nella omonima voce di bilancio, dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.

Si segnala inoltre che la differenza risultante dalla rideterminazione del TFR maturato al 31 dicembre 2006 sulla base delle nuove ipotesi introdotte dalla Riforma Previdenziale è interamente rilevata in conto economico nella voce "Costi per il personale".

FONDI PER RISCHI E ONERI

La Società contabilizza un fondo nello stato patrimoniale quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse che producono i benefici economici necessari per adempiere all'obbligazione e può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Se l'effetto del valore temporale del denaro è rilevante, l'importo degli accantonamenti è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati attualizzati ad un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti sono iscritti al costo ammortizzato.

STRUMENTI DERIVATI E COPERTURE DEI FLUSSI FINANZIARI

Gli strumenti derivati sono valutati inizialmente al *fair value* e successivamente adeguati al *fair value* riferito alla data di bilancio e classificati nello stato patrimoniale rispettivamente tra le altre attività e passività correnti.

Il valore di mercato degli *interest rate swap* riflette il valore attuale della differenza tra il tasso da versare/ricevere e il tasso di interesse valutato sulla base dell'andamento del mercato alla stessa data dello *swap*.

Il *fair value* dei contratti a termine di valuta è calcolato da autorevoli istituti finanziari sulla base delle condizioni di mercato.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che soddisfano i requisiti per essere definiti “di copertura” sono rilevate a patrimonio netto (“*cash flow hedge*”). Tali importi e le successive variazioni di valore dei derivati sono rilevati a conto economico nello stesso periodo in cui sono rilevati i flussi originati dalle relative operazioni coperte e classificati nella stessa voce di conto economico.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere considerati “di copertura” dei flussi finanziari e la parte inefficace di quelli che invece soddisfano i seguenti criteri sono rilevate a conto economico.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valuta estera sono registrate inizialmente al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio a tale data. Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione o dalla conversione di poste monetarie a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale, sono rilevate a conto economico. Gli elementi non monetari che sono iscritti al costo storico in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI

I ricavi dalla vendita di merci sono rilevati a conto economico quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. Essi sono registrati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni. I ricavi derivanti da una prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stadio di completamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto. I ricavi non sono rilevati quando c'è incertezza sulla recuperabilità del corrispettivo, sui relativi costi o sulla possibile restituzione delle merci, o se la direzione continua ad esercitare il solito livello continuativo di attività associate con la proprietà sulla

merce venduta. Le transazioni con parti correlate sono effettuate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione che corrisponde con la delibera di distribuzione.

CONTRIBUTI PUBBLICI

Se esiste una ragionevole certezza che i contributi saranno ricevuti e che la Società rispetterà le condizioni previste, i contributi pubblici sono rilevati inizialmente come ricavi differiti. I contributi sono successivamente riconosciuti a conto economico come proventi, con un criterio sistematico lungo gli esercizi necessari a contrapporli ai costi che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto esercizio e lungo la vita utile dell'attività che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto capitale.

ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati a conto economico, per competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

IMPOSTE SUL REDDITO (CORRENTI, ANTICIPATE, DIFFERITE)

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione delle differenze temporanee rilevate in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento, della rilevazione iniziale di attività o passività che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile e delle differenze relative ad investimenti in società controllate per le quali è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le attività e passività fiscali correnti, anticipate e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il valore di carico delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Analisi delle voci di stato patrimoniale**ATTIVITA' NON CORRENTI****1. Immobili, impianti e macchinari**

	Situazione iniziale			Fondo		Saldo al 31/12/08
	Costo Storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento		
Terreni e Fabbricati	123			80		43
Impianti e Macchinari	7.284	776		7.074		986
Attrezzature	7.978			6.336		1.642
Immob. in corso ed acconti	3					3
Totale	15.388	776	-	13.490		2.674
	Movimenti dell'esercizio					
	Riclassifiche	Incrementi	Cessioni/Stralci	Utilizzo fondo	Ammortamenti	Saldo al 31/12/09
Terreni e Fabbricati					6	37
Impianti e Macchinari	3	107	119	119	258	838
Attrezzature		793	841	784	917	1.461
Immob. in corso ed acconti	-3					-
Totale	-	900	960	903	1.181	2.336

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti tecnici che hanno riguardato in particolare quadri e cilindri per la stampa dei tessuti per € 546 mila e l'allestimento del nuovo punto vendita di Viadana (MN) per € 145 mila.

Sono state, di contro, effettuate dismissioni e stralci di attrezzature per un valore contabile originario di € 960 mila che risultavano ammortizzati per € 903 mila. Tali dismissioni hanno generato plusvalenze per € 7 mila e minusvalenze per € 51 mila.

Ai sensi della Legge 72 del 19 marzo 1983 la Società ha eseguito, nell'esercizio 1983 la rivalutazione dei beni aziendali iscritti nella categoria "Impianti e Macchinari" per un importo di € 84 mila. Nel valore dei beni presenti in bilancio al 31 dicembre 2009 residua l'intero ammontare di tale rivalutazione.

Ai sensi della Legge 342 del 21 novembre 2000 la Società ha eseguito, nell'esercizio 2003 la rivalutazione dei beni aziendali iscritti nella categoria "Impianti e Macchinari" in essere al 31 dicembre 2003 e riferiti alle annualità 1996, 1997 e 1998. L'importo complessivo della rivalutazione pari a € 82 mila, è stato iscritto in apposita riserva del patrimonio netto, previa deduzione dell'imposta sostitutiva pari a € 131 mila. La rivalutazione è stata effettuata sulla base di una perizia estimativa redatta da società indipendente. Nel valore dei beni presenti in bilancio al 31 dicembre 2009 residua l'ammontare di € 69 mila di tale rivalutazione.

Non vi sono restrizioni alla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari.

Al 31 dicembre 2009 non vi sono significativi ordini emessi per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari.

L'ammontare degli immobili, impianti e macchinari totalmente ammortizzati e ancora in uso è pari a € 11.477 mila.

2. Attività immateriali

	Situazione iniziale		Fondo		Saldo al 31/12/08
	Costo Storico	Rivalut./Svalut.	Ammortamento		
Diritti di brevetto e opere ingegno	23		20		3
Marchi	166		35		131
Altre	84		14		70
Totale	273		69		204
	Movimenti dell'esercizio				
	Riclassificazioni	Acquisizioni	Cess./Riduzioni	Ammortamenti	Saldo al 31/12/09
Diritti di brevetto e opere ingegno		3		3	3
Marchi		16		18	129
Altre		12	62	9	11
Totale	-	31	62	30	143

La voce "Marchi" è relativa agli oneri di natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione del marchio Caleffi per un valore residuo di € 129 mila

La voce "Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno" comprende esclusivamente costi per l'acquisto di software.

La voce "Altre" comprende l'importo originario di € 250 mila pagato nel corso dell'esercizio 2005 per il rinnovo anticipato di contratti di licenza. Tale importo è stato rilasciato a conto economico per € 63 mila riferibile alla quota di costo imputabile all'esercizio 2009.

3. Attività finanziarie e partecipazioni

	31/12/2009	31/12/2008
Immobilizzazioni finanziarie	5	5
Partecipazioni	2.941	2.738
Totale	2.946	2.743

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti finanziari verso il Centro Medico S. Nicola di Viadana.

La voce “partecipazioni” risulta così composta:

- € 2.932 mila si riferisce al 55% della controllata Mirabello S.p.A. La partecipazione si è incrementata nel corso dell’esercizio di € 253 mila, per la copertura del 55% della perdita dell’esercizio 2008.
- la partecipazione del 56% nella controllata Caleffi Bed & Bath India è iscritta a zero, a seguito delle svalutazioni effettuate negli esercizi 2008 per € 549 mila e 2009 per € 50 mila. A seguito dei negativi risultati conseguiti dalla partecipata la Direzione Aziendale ha deliberato la liquidazione volontaria della Caleffi Bed & Bath India.
- € 9 mila si riferiscono a partecipazioni minoritarie in aziende e consorzio operanti a livello locale.

Tali attività sono iscritte al costo, eventualmente ridotto in presenza di *impairment*.

La Società detiene al 31 dicembre 2009 le seguenti partecipazioni dirette in società controllate:

Denominazione	Paese	% di possesso	Valore Contabile			
Caleffi Bed & Bath India Private Limited	India	56%	0			
Mirabello S.p.A.	Italia	55%	2932			
Principali dati di bilancio delle società controllate:						
	Attività	Passività	Patrimonio Netto	Patrimonio Netto di spettanza	Ricavi	Utile/(perdita)
Caleffi Bed & Bath India Private Limited	66	76	-10	-6	348	(100)
Mirabello S.p.A.	10757	9648	1109	610	12297	217

Il maggior valore di carico della Mirabello S.p.A. rispetto alla frazione di patrimonio di competenza è giustificato dalle prospettive reddituali future della controllata nonché dalle sinergie ottenibili dalla sua integrazione nel Gruppo.

La recuperabilità di tale maggior valore è altresì supportata dagli esiti del test di *impairment* effettuato.

La partecipazione in Mirabello S.p.A. è stata sottoposta al test di *impairment* come descritto nella nota 2 del bilancio consolidato, al quale si rinvia per i dettagli circa le modalità di esecuzione e gli esiti.

4. Attività per imposte anticipate

	31/12/2009	31/12/2008
Imposte Anticipate	433	435
Totale	433	435

Il dettaglio delle imposte anticipate è il seguente:

	Diff. temporanea	Ires 27,5%	Irap 3,90%	Imp. Ant.
• Costi di quotazione	200	55	8	63
• F.do indennità suppletiva clientela	396	109	15	124
• Rettifiche per svalutazione crediti	113	31	0	31
• Rettifiche per obsolescenza magazzino	142	39	6	45
• Rettifiche per resi su vendite	100	28	4	32
• Costi a deducibilità differita	70	19	3	22
• Amm. a deducibilità differita	422	116	0	116
Totale	1.443	397	36	433

La recuperabilità delle imposte anticipate è basata sui risultati positivi attesi, in grado di generare imponibili fiscali sufficienti ad assorbire le differenze temporanee.

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Saldo iniziale		Utilizzo		Incremento		Saldo finale	
	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap
Costi di quotazione	121	17	66	9	-	-	55	8
F.do indennità suppletiva clientela	98	14	-	-	11	1	109	15
Rettifiche per svalutazione crediti	31	-	-	-	-	-	31	-
Rettifiche per obsolescenza magazzino	25	4	-	-	14	2	39	6
Rettifiche per resi su vendite	28	4	-	-	-	-	28	4
Ammortamenti a deducibilità differita	62	-	10	-	65	1	117	1
Costi a deducibilità differita	1	-	-	-	9	1	10	1
F.do rischi ed oneri	-	-	-	-	8	1	8	1
Fair value titoli disponibili per la vendita	30	-	30	-	-	-	-	-
Totale	396	39	106	9	107	6	397	36

Gli utilizzi sono stati contabilizzati a conto economico, tranne l'utilizzo della voce "fair value titoli disponibili per la vendita" che è stato rilevato a patrimonio netto.

Il *tax rate* adottato nel calcolo delle imposte anticipate è il 27,5% ai fini Ires e il 3,9% ai fini Irap.

ATTIVITA' CORRENTI**Capitale circolante**

L'analisi del capitale circolante è la seguente:

	31/12/2009	31/12/2008
Crediti commerciali	17.963	20.448
Rimanenze	12.284	12.909
Debiti commerciali	-11.230	-12.909
Totale	19.017	20.448

La diminuzione capitale circolante è correlata alla diminuzione del fatturato.

5. Rimanenze

	31/12/2009	31/12/2008
Materie Prime e Sussidiarie	4.914	6.783
Merci in viaggio	138	-
- Rettifiche per obsolescenza materie prime	-30	-30
Prodotti in corso di lavor. e semilavor.	342	319
Prodotti Finiti	7.032	5.899
- Rettifiche per obsolescenza prodotti finiti	-112	-62
Totale	12.284	12.909

Le voci "rettifiche per obsolescenza materie prime e prodotti finiti", sono dovute ad accantonamenti tassati effettuati per adeguare al presunto valore di realizzo le materie prime e i prodotti finiti a lento rigiro.

6. Crediti Commerciali

	31/12/2009	31/12/2008
Crediti commerciali Italia	17.755	20.256
Crediti commerciali paesi UE	388	198
Crediti commerciali extra UE	206	381
- Rettifiche ai crediti per svalutazioni	-286	-287
- Rettifiche ai crediti per resi	-100	-100
Totale	17.963	20.448

La diminuzione dei crediti è correlata alla diminuzione del fatturato registrata nell'esercizio.

Non vi sono concentrazioni di crediti significativi verso uno o pochi clienti. Non vi sono crediti in valuta estera. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

La voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni" ha avuto i seguenti movimenti nel corso dell'esercizio:

	F.do Art. 106 T.U.I.R.	F.do tassato	Totale
Saldo al 31 dicembre 2008	174	113	287
Utilizzo per perdite su crediti	-91	0	-91
Accantonamento dell'esercizio per rischi inesigibilità	<u>90</u>	<u>0</u>	<u>90</u>
Saldo al 31 dicembre 2009	173	113	286

7. Altri crediti

	31/12/2009	31/12/2008
Crediti verso dipendenti	8	9
Crediti per depositi cauzionali	-	7
Acconti a fornitori per servizi	138	256
Note di accredito da ricevere	129	169
Crediti d'imposta	161	-
Crediti v/controllate per imposte	6	-
Crediti vari	-	1
Crediti per rimborsi assicurativi	169	421
Risconti attivi	159	167
Totale	770	1.030

La voce "Crediti per rimborsi assicurativi" si riferisce al rimborso ottenuto a fronte di un furto di prodotti finiti, avvenuto nel dicembre 2008 in un magazzino della Società.

La voce "Crediti d'imposta" si riferisce a crediti ottenuti ai sensi dell'art. 1, commi 280-283, della legge 296/2006, relativamente alle spese di ricerca e sviluppo sostenute negli esercizi 2008 e 2009.

La voce “Note da accredito da ricevere” è relativa a premi su acquisti, definiti sulla base di contratti stipulati con alcuni fornitori, al raggiungimento di determinati volumi di acquisto. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

8. Attività per imposte correnti

	31/12/2009	31/12/2008
Crediti verso Erario per Iva	219	-
Crediti verso Erario per Ires	238	703
Crediti verso Erario per Irap	39	111
Totale	496	814

I Crediti verso Erario per Ires e Irap derivano da acconti versati nel 2009 superiori all'effettivo debito dell'anno.

9. Attività finanziarie

	31/12/2009	31/12/2008
Attività finanz. disponibili per la vendita	438	588
Totale	438	588

Il dettaglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita al 31 dicembre 2009 è la seguente:

Descrizione	Data di acquisto	Valore di acquisto	Valore di carico al 31/12/08	Incrementi dell'esercizio	Valore al 31/12/2009	Riduzione/Rispristino di valore dell'esercizio	Riduzione/Rispristino di valore complessiva	% cumulata
Bioera	10/05/2007	180	60	0	27	-33	-153	-85%
Fondi azionari Fortis	20/06/2007	87	33	0	50	17	-37	-43%
Meridie	03/03/2008	600	490	0	300	-190	-300	-50%
Fondo Equilybra	05/09/2008	5	5	56	61	0	0	0%
Totale		872	588	56	438	-206	-490	

La riduzione di *fair value* delle azioni Bioera e Meridie, è considerata come una obiettiva riduzione di valore di carattere durevole, pertanto la relativa perdita viene rilevata a conto economico e classificata nella voce “Oneri finanziari” per un importo di € 33 mila, in applicazione dello IAS 39. In tale perdita contabilizzata a conto economico è compresa anche la riduzione di valore del 2008 delle azioni Meridie,

pari ad € 110 mila, contabilizzata al 31/12/2008 nel patrimonio netto.

L'aumento di *fair value* dei fondi azionari Fortis è stata contabilizzata a conto economico nella voce "Proventi finanziari" in applicazione dello IAS 39. Si tratta di un ripristino di valore di una attività precedentemente svalutata.

In applicazione dell'IFRS 7, la seguente tabella evidenzia le attività valutate al *fair value* al 31/12/2009, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

Descrizione	Valore al 31/12/2009	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Bioera	27	27	0	0
Fondi azionari Fortis	50	50	0	0
Meridie	300	300	0	0
Fondo Equilybra	61	0	0	61
Totale	438	377	0	61

La distinzione fra i livelli gerarchici indicati in tabella sono i seguenti:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività oggetto di valutazione;

Livello 2 – dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31/12/2009	31/12/2008
Depositi bancari e postali	2.873	265
Assegni	21	8
Denaro e valori in cassa	24	17
Totale	2.918	290

Non vi sono vincoli al libero utilizzo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti esistenti al 31 dicembre 2009.

11. Patrimonio netto

	31/12/2009	31/12/2008
Capitale Sociale	6.500	6.500
Riserva Sovrapprezzo Azioni	5.315	5.315
Riserva di Rivalutazione	853	853
Riserva Legale	880	854
Altre Riserve	689	253
Utile dell'esercizio	649	508
Totale	14.886	14.283

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta a € 6.500 mila ed è costituito da n. 12.500.000 azioni da € 0,52 nominali cadauna.

Al 31 dicembre 2009 la Società detiene nel proprio portafoglio n° 551.014 azioni proprie, per un valore complessivo di € 1.426 mila. Tale valore secondo quanto stabilito dallo IAS 32 è stato portato a diretta rettifica della voce “Altre Riserve” del patrimonio netto.

La composizione del patrimonio netto è così articolata:

Riep. utilizz. 3 eserc. preced.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota Disponibile	Per Copertura Perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	6.500				
Riserva Sovrapp. Azioni	5.315	A , B , C	4.895		
Riserva di rivalutazione	853	A , B , C	853		
Riserva Legale	880	B			
Altre Riserve	689	A , B , C	689		
Totale	14.237		6.857		
Quota Distribuibile			6.857		

Legenda:

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

In merito al regime fiscale in caso di distribuzione si segnala che il patrimonio netto contiene riserve in sospensione di imposta per € 683 mila. Su tali riserve non sono state iscritte imposte, in quanto le stesse verranno trattate in modo da non renderle fiscalmente rilevanti.

Il dettaglio della composizione delle “Altre riserve” è desumibile dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, costituente parte integrante del bilancio d’esercizio.

Il 21 maggio 2009, a seguito della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2009, è stata assegnata una azione propria in portafoglio ogni 15 detenute.

Attraverso tale operazione sono state assegnate n° 753.452 azioni proprie.

La movimentazione delle azioni proprie nell'esercizio è stata la seguente:

Azioni al 31/12/2008	n°	1.185.137
Azioni assegnate ai soci	n°	- 753.452
Azioni acquistate	n°	169.329
Azioni vendute	n°	- 50.000
Totale azioni al 31/12/09	n°	551.014

PASSIVITA' NON CORRENTI

12. Passività Finanziarie

	31/12/2009	31/12/2008
Finanziamenti da banche	3.963	2.149
Totale	3.963	2.149

Il dettaglio dei debiti verso banche per finanziamenti è il seguente:

	Data di stipula	Importo	Scadenza	Quota entro l'anno	Quota da 1 a 5 anni	Quota oltre 5 anni	Totale residuo
B.Italia/Min.Industria	11-07-00	1.506	06-07-15	149	632	322	1.103
Cariparma	09-03-06	2.000	09-03-10	135	0	0	135
Banca Agricola Mant.	13-09-06	1.500	13-09-10	301	0	0	301
Cariparma	17-12-08	1.000	17-12-12	250	513	0	763
Mediocredito	25-02-09	2.000	31-12-11	727	727	0	1.454
Mediocredito	26-03-09	1.000	29-02-12	364	454	0	818
Unicredit	20-11-09	2.000	31-05-13	558	1.442	0	2.000
Totale		11.006		2.484	3.768	322	6.574

I finanziamenti sono regolati a tassi in linea con le normali condizioni di mercato ad eccezione dei finanziamenti agevolati ai sensi della legge 46/82 per Innovazione Tecnologica e ai sensi della legge 598/94 per consolidamento debiti a breve, i cui tassi sono significativamente più contenuti. Una parte significativa dei flussi finanziari in uscita, rappresentati dagli interessi pagati sui finanziamenti ottenuti dal sistema bancario, è esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse. Riteniamo che tale rischio

non sia in grado di influenzare in modo significativo la redditività aziendale, per tale motivo non sono state poste in essere apposite coperture.

La voce finanziamenti da banche è al netto dell'attualizzazione del finanziamento agevolato per adeguarlo ai tassi di mercato per € 128 mila.

A fronte dei suddetti finanziamenti non sono state rilasciate garanzie.

Al 31 dicembre 2009 non risultano in essere derivati sui tassi o sulle valute.

13. Benefici ai dipendenti

Tale voce ammonta a € 1.756 mila e riflette le indennità di fine rapporto maturate a fine periodo dal personale dipendente, che sono valutate secondo criteri attuariali ai sensi dello IAS 19. Tale modalità di calcolo ha comportato l'iscrizione di oneri finanziari per € 82 mila.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Passività netta per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2008	1.973
Trattamento fine rapporto pagato nell'esercizio	-235
Oneri finanziario	82
(Utile) / Perdita attuariale	-64
Passività netta per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2009	1.756

Gli oneri finanziari sono classificati nella relativa voce del conto economico, l'utile attuariale è compreso tra gli "Oneri finanziari".

La passività netta alla chiusura dell'esercizio si basa sulla valutazione attuariale determinata, a sua volta, sulla base dei seguenti parametri:

IPOTESI FINANZIARIE	2009	2008
Tasso di attualizzazione	3,80%	4,40%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	3,20%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,90%
Frequenza annua anticipazioni	2,00%	2,00%
Frequenza turnover	4,00%	5,00%

14. Altri Fondi

	31/12/2009	31/12/2008
F.do indennità suppletiva di clientela	536	534
F.do per rischi ed oneri	40	-
Totale	576	534

Il fondo indennità suppletiva di clientela viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi, riguardanti le situazioni di probabile interruzione del mandato.

La voce ha avuto la seguente movimentazione:

	Fisc art. 105 TUIR	Fisc tassato	Totale
Saldo al 31 dicembre 2008	178	356	534
Utilizzo dell'esercizio	-38	0	-38
Incremento dell'esercizio	<u>0</u>	<u>40</u>	<u>40</u>
Saldo al 31 dicembre 2009	140	396	536

Nel fondo per rischi ed oneri sono stati stanziati € 10 mila, per tenere conto del patrimonio netto negativo della partecipata Caleffi Bed & Bath India e per eventuali costi da sostenere per la futura liquidazione della stessa.

15. Passività per imposte differite

	31/12/2009	31/12/2008
Imposte differite passive	160	148
Totale	160	148

Nella determinazione delle imposte differite si è fatto riferimento alle aliquote fiscali previste dalla normativa in vigore.

Il dettaglio è il seguente:

	Diff. temporanea	Ires 27,5%	Irap 3,90%	Imp. Diff.
• Ammortamenti anticipati	247	68	12	80
• Fair Value TFR IAS 19	286	79	0	79
• Plusvalenze rateizzate	<u>3</u>	<u>1</u>	<u>0</u>	<u>1</u>
Totale	536	148	12	160

Gli ammortamenti anticipati, indicati nella tabella precedente, si riferiscono ad ammortamenti effettuati ai soli fini fiscali in precedenti esercizi.

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Saldo iniziale		Riclassifica		Utilizzo		Incremento		Saldo finale	
	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap
Ammortamenti anticipat	94	13	-	-	26	1	-	-	68	12
Plusvalenze rateizzate	2	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Fair value TFR Ias 19	39	-	40	-	-	-	-	-	79	-
Totale	135	13	40	0	27	1	0	0	148	12

Gli utilizzi sono stati contabilizzati a conto economico.

PASSIVITA' CORRENTI

16. Debiti commerciali

	31/12/2009	31/12/2008
Debiti verso fornitori Italia	5.800	7.476
Debiti verso fornitori intraCEE	352	139
Debiti verso fornitori extraCEE	2.579	2.131
Fatture da ricevere	2.499	3.163
Totale	11.230	12.909
di cui verso parti correlate	395	76

Non vi sono concentrazioni di debiti significati verso uno o pochi fornitori.

Tra i debiti verso fornitori extraCEE segnaliamo la presenza di debiti in valuta per USD 201 mila convertiti al cambio al 31/12/09. Tale conversione ha generato perdite su cambi per € 5 mila.

I debiti verso parti correlate, pari a € 395 mila, sono inclusi nella voce debiti verso fornitori italia e si riferiscono principalmente al contratto di consulenza stilistica con il consigliere Rita Federici per € 151 mila, al debito verso la controllata Mirabello, per la fornitura di merci, per € 233 mila.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

17. Altri debiti

	31/12/2009	31/12/2008
Istituti di previdenza e secur. sociale	421	387
Note di accr. da emett. (premi clienti)	1.327	1.427
Debiti per sanzioni da pagare	25	-
Debiti vari	22	22
Totale	1.795	1.836

La voce “Istituti di previdenza e sicurezza sociale” è relativa ai debiti per le ritenute sugli stipendi e sui salari del mese di dicembre, versati nei primi mesi 2010. La voce “Note di accredito da emettere” si riferisce ai premi a clienti per raggiungimento di determinati obiettivi di fatturato.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

18. Benefici ai dipendenti

Tale voce per € 672 mila rappresenta il debito per le retribuzioni del mese di dicembre 2009, corrisposte il 10 gennaio 2010 e delle ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2009.

19. Passività per imposte correnti

	31/12/2009	31/12/2008
Ritenute su redditi di lavoro dipend.	331	279
I.V.A.	-	127
Totale	331	406

20. Altre passività finanziarie

	31/12/2009	31/12/2008
Debiti verso banche	5.202	7.141
Ratei passivi	26	34
Risconti passivi	128	162
Totale	5.356	7.337

Il dettaglio della voce "Debiti verso banche" è il seguente:

	31/12/09	31/12/08
Scoperti di conto corrente ed anticipazioni	2.718	5.402
Quota corrente finanziamenti	<u>2.484</u>	<u>1.739</u>
Totale	5.202	7.141

Il dettaglio della quota corrente dei finanziamenti è esposto nella tabella riportata al punto 12 passività finanziarie.

		Posizione Finanziaria Netta		Rifer. Note
		31/12/2009	31/12/2008	Esplicative
A	Cassa	24	17	10
B	Altre disponibilità liquide (assegni, depositi bancari e postali)	2.894	272	10
C	Attività disponibili per la vendita	438	588	9
D	Liquidità (A + B + C)	3.356	877	
E	Crediti Finanziari correnti	0	0	
F	Debiti Finanziari correnti	-2.718	-5.402	20
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-2.484	-1.739	12
H	Altri debiti finanziari correnti	-154	-196	20
I	Indebitamento finanziario corrente (F + G + H)	-5.356	-7.337	
J	Indebitamento finanziario corrente netto (I + E + D)	-2.000	-6.460	
K	Debiti bancari non correnti	-3.963	-2.149	12
L	Obbligazioni emesse	0	0	
M	Altri debiti non correnti	0	0	12
N	Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	-3.963	-2.149	
O	Indebitamento finanziario netto (J + N)	-5.963	-8.609	

Analisi delle voci di conto economico

21. Vendite di beni e servizi

	31/12/2009	31/12/2008
Vendite Italia	44.438	50.287
Vendite paesi CEE	643	718
Vendite paesi EXTRACEE	200	794
Totale	45.281	51.799

Le vendite a soggetti ExtraCee sono tutte fatturate in euro.

I ricavi delle vendite sono esposti al netto di resi, sconti e abbuoni riconosciuti ai clienti, nonché dell'ammontare stimato di resi su vendite realizzate nell'esercizio, ma che presumibilmente verranno effettuati nei primi mesi dell'esercizio 2010 e appostato nella voce "Rettifiche per resi su vendite" iscritto a rettifica dei crediti commerciali, per un valore di € 100 mila.

Il decremento del fatturato si è registrato prevalentemente nei canali *wholesale*, GDO e *business to business*, in controtendenza le vendite dei negozi diretti, che hanno registrato un leggero incremento.

22. Altri ricavi e proventi

	31/12/2009	31/12/2008
Rimborsi assicurativi	7	206
Plusvalenze da beni patrimoniali	7	79
Soprawenienze attive	40	56
Contributi c/capitale	-	7
Contributi c/esercizio	161	-
Altri	60	90
Totale	275	438

La voce "Contributi c/esercizio" si riferisce a crediti d'imposta ottenuti ai sensi dell'art. 1, commi 280-283, della legge 296/2006, relativamente alle spese di ricerca e sviluppo sostenute negli esercizi 2008 e 2009.

La voce "Altri" si compone principalmente da addebiti effettuati agli agenti per la quota di premi a clienti di loro competenza per € 29 mila.

23. Costi per servizi

	31/12/2009	31/12/2008
Stampa tessuti e altre lavorazioni est.	5.057	6.668
Altri costi industriali e r&s	1.959	2.140
Pubblicità e promozioni	1.326	1.878
Altri costi commerciali	3.481	3.963
Costi Amministrativi	1.110	1.188
Totale	12.933	15.837
di cui verso parti correlate	105	93

La voce “Altri costi commerciali” è costituita principalmente da provvigioni e oneri accessori (€ 1.487 mila) e dal trasporti su vendite (€ 1.411 mila).

La voce “Costi amministrativi” comprende principalmente le consulenze legali e amministrative (€ 308 mila) e le assicurazioni (€ 168 mila).

Nella voce “Altri costi industriali e r&s” sono inclusi € 105 mila relativi ai compensi previsti dal contratto di consulenza stilistica per lo studio e la progettazione delle collezioni, stipulato con il consigliere Federici Rita.

24. Costi per godimento beni di terzi

	31/12/2009	31/12/2008
Royalties	2.449	2.800
Affitti e locazioni passive	1.055	928
Totale	3.504	3.728
di cui verso parti correlate	457	433

Nella voce “Affitti e locazioni passive” sono compresi € 357 mila relativi al contratto di affitto degli immobili strumentali stipulato con Pegaso S.r.l., società posseduta interamente dai consiglieri Giuliana Caleffi e Rita Federici, in data 30 agosto 2005.

Nella voce “Royalties” sono inclusi € 100 mila relativi al contratto di consulenza stilistica con il consigliere Federici Rita.

La voce “Royalties” è relativa alle vendite di prodotti a marchio Disney, Barbie, Mariella Burani e Sweet Years per i quali sono o sono stati in essere contratti di licenza.

25. Costi per il personale

	31/12/2009	31/12/2008
Salari e stipendi	4.654	4.393
Oneri sociali	1.473	1.397
Trattamento fine rapporto	309	358
Altri costi	48	44
Compensi Amministratori	385	337
Oneri sociali su compensi ammin.	33	28
Totale	6.902	6.557

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2009 e 2008, nonché la media dell'esercizio 2009, suddiviso per categoria, è stato il seguente:

	31/12/2009	31/12/2008	Media 2009
Operai	109	109	109
Impiegati	39	43	38
Quadri	13	10	13
Dirigenti	2	2	2
Totale	163	164	162

26. Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti

	31/12/2009	31/12/2008
Ammortamento immobil. immateriali	30	31
Ammortamento immobil. materiali	1.181	1.317
Acc. fondo svalutazione crediti	90	100
Totale	1.301	1.448

27. Altri costi operativi

	31/12/2009	31/12/2008
Accantonamento fisc	40	55
Accantonamento fondo rischi ed oneri	40	-
Minusvalenze patrimoniali	51	56
Soprawvenienze e insussistenze pass.	95	12
Oneri diversi di gestione	154	117
Totale	380	240

La voce “Minusvalenze patrimoniali” deriva dalla cessione/distruzione di cilindri e quadri per la stampa, nell’ambito del fisiologico processo di sostituzione dei cespiti produttivi.

28. Svalutazione partecipazioni

Tale voce pari ad € 50 mila è relativa alla svalutazione del valore di carico residuo della partecipazione nella controllata Caleffi Bed & Bath India, effettuata alla luce dei negativi risultati della controllata. La partecipazione iscritta al 31/12/2009 è pertanto pari a zero. La Direzione Aziendale della Società ha deliberato la procedura di liquidazione volontaria della controllata.

29. Oneri finanziari

	31/12/2009	31/12/2008
Interessi di conto corrente	113	338
Interessi su mutui passivi	136	184
Interessi di factoring	65	182
Interessi su altri finanziamenti	-	155
Perdite/(Utili) attuariali Tfr IAS 19	-64	59
Oneri finanziari Tfr IAS19	82	87
Interessi vari	11	14
Svalut. titoli disponibili per la vendita	333	174
Totale	676	1.193

La voce “Oneri finanziari Tfr Ias 19” evidenzia la componente finanziaria della rilevazione del debito TFR in applicazione dei principi contabili internazionali.

La svalutazione dei titoli disponibili per la vendita deriva dall’applicazione dello IAS 39 a titoli in portafoglio (si veda voce 9 “Attività Finanziarie”).

30. Proventi finanziari

	31/12/2009	31/12/2008
Interessi da clienti	4	3
Interessi da depositi bancari e postali	1	6
Interessi da attività fin. non immobilizz.	-	20
Plusvalenze su titoli	-	72
Ripristini di valore attività finanziarie	16	-
Altri	2	1
Totale	23	102

Le plusvalenze su titoli rilevate nel 2008 derivano dalla vendita di titoli classificati “available for sale”.

31. Imposte dell'esercizio

	31/12/2009	31/12/2008
Imposte correnti	651	965
Imposte anticipate	-28	-16
Imposte differite	-28	-92
Totale	595	857

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono state calcolate nel rispetto della normativa vigente. Le norme fiscali hanno reso necessario operare delle rettifiche al risultato economico determinato secondo i principi contabili internazionali.

La riconciliazione tra le imposte calcolate con l'aliquota ordinaria pari al 31,4% e le imposte effettivamente imputate a conto economico è la seguente:

	31/12/2009	%	31/12/2008	%
Utile prima delle imposte	1.243		1.365	
Imposta teorica	390	31,4%	429	31,4%
Costi non deducibili fiscalmente ai fini Ires	43	3,4%	22	1,6%
Svaluzione partecipazione non deducibile	14	1,1%	151	11,1%
Effetto delle differenze IRAP calcolate su diversa base	223	17,9%	256	18,8%
Proventi non tassabili ai fini Ires	-75	-6,0%	-8	-0,6%
Altre differenze ai fini Ires	0	0,0%	7	0,5%
Carico fiscale effettivo	595	47,8%	857	62,8%

32. Altre componenti di conto economico complessivo

L'effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo rilevate al 31 dicembre 2009 è così composto:

	<i>Valore Lordo</i>	<i>Beneficio fiscale</i>	<i>Valore netto</i>
Utile/(perdita) derivanti dalla valutazione a <i>fair value</i> titoli AFS	110	-30	80
Totale	110	-30	80

La riconciliazione e la movimentazione del valore delle altre componenti di conto economico complessivo al 31 dicembre 2009 è la seguente:

	<i>Valore netto 1/1/09</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Valore netto 31/12/09</i>
Riserva valutazione titoli AFS	-80	80	-	0
Totale	-80	80	-	0

33. Gestione dei rischi e informativa finanziaria**Rischio di tasso di interesse**

L'indebitamento finanziario è in gran parte regolato da tassi di interesse variabile, quindi la Società è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Si evidenzia che la Società non ha stipulato contratti di copertura specifici in quanto ritiene che l'eventuale aumento dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale. Negli ultimi tre esercizi la Società si è frequentemente finanziata tramite cessioni a società di factoring di credito pro-soluto; a tali finanziamenti viene applicato un tasso in linea con le altre operazioni di finanziamento. Il ricorso a finanziamenti e ad operazioni di factoring viene valutato in base alle esigenze aziendali del periodo.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che i tassi di interesse aumentino dell'1%, l'effetto sugli oneri finanziari sarebbe di circa € 60 mila.

Rischio di cambio

La Società effettua una parte degli acquisti di materia prima in dollari e per tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta. Tali derivati sono valutati al *fair value*. Al 31 dicembre 2009 non risultano in essere

acquisti a termine di valuta. Nel corso del 2009 sono state registrate a conto economico differenze cambio passive per € 22 mila e differenze cambio ative per € 36 mila.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che il cambio €/€ aumenti di 5 cents, l'effetto sui saldi in valuta al 31/12/09 sarebbe positivo per circa € 5 mila. Nel caso che il cambio €/€ diminuisca di 5 cents, l'effetto sarebbe negativo per circa € 5 mila.

Rischio di prezzo

L'eventuale aumento dei prezzi di acquisto di determinate materie prime, rappresenta un rischio contenuto, in quanto la Società, disponendo di una rete di fornitori ampia e ubicata in diverse aree geografiche del mondo, riesce tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che presenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità.

Le oscillazioni dei prezzi nei mercati azionari potrebbero determinare perdite durevoli di valore delle attività finanziarie classificate come “*available for sale*”. Nel bilancio dell'esercizio 2009 sono state iscritte a conto economico perdite durevoli per € 33 mila.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che le attività finanziarie diminuissero i loro corsi del 10% l'effetto sul conto economico sarebbe di circa € 43 mila.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o un'altra controparte possa non rispettare gli impegni alla scadenza causando una perdita alla Società.

La qualità del credito è molto elevata, frutto di una attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti mostra un valore contenuto. Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio, nella voce “Rettifiche ai crediti per svalutazioni” (si veda nota 6 “Crediti Commerciali). Non vi sono condizioni di particolare concentrazione del rischio di credito.

La riduzione di valore dei crediti viene determinata in modo che il saldo delle rettifiche ai crediti per svalutazioni alla fine dell'esercizio rappresenti la ragionevole riduzione del valore degli stessi a fronte dei crediti ritenuti inesigibili. Essa è determinata sulla base di dati storici relativi alle perdite su crediti e delle ragionevoli prospettive di incasso, applicando a tutti i crediti in essere percentuali di svalutazione diverse a seconda della anzianità del credito. Il Gruppo utilizza le rettifiche ai crediti per svalutazioni per riconoscere le perdite di valore sui crediti commerciali; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dalla relativa attività finanziaria con contropartita, fino a capienza, le rettifiche ai crediti per svalutazioni e, per l'eventuale eccedenza, il conto economico.

Nella seguente tabella viene esposto il dettaglio per fasce di scadenza dei crediti commerciali:

	31/12/2009	31/12/2008
Crediti non scaduti	15.017	16.603
Crediti Scaduti		
entro 30 gg	1.148	2.724
da 30 a 60 gg	844	862
da 60 a 90 gg	71	-212
oltre 90 gg	1.269	858

Non vi sono in essere garanzie e/o concessioni di finanziamenti ai clienti.

Il valore delle perdite su crediti registrate nel 2009 è pari ad € 91 mila, per le quali è stata utilizzata la voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni".

La Società ha in essere al 31/12/09 cessioni di crediti pro soluto per un importo di circa € 4,7 milioni. Tale cessione è stata regolata ai normali tassi di mercato ed è stata determinata da una momentanea esigenza di liquidità.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio della Società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al momento non si segnalano difficoltà per la Società ad ottenere linee di credito e finanziamenti.

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. Inoltre, il

Consiglio monitora la tipologia di azionisti, il rendimento del capitale, inteso dalla Società come patrimonio netto totale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie. Talvolta la Società acquista sul mercato azioni proprie con tempistiche che dipendono dai prezzi di mercato. Le politiche di gestione del capitale della Società non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio.

34. Rapporti con controparti correlate e attività di direzione e coordinamento

La Caleffi non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società od enti.

Gli immobili strumentali all'esercizio dell'attività della Società sono concessi in locazione alla stessa da parte della Pegaso S.r.l., società immobiliare interamente posseduta dagli amministratori Rita Federici e Giuliana Caleffi, in forza di contratto di locazione stipulato in data 30 agosto 2005. Il canone di locazione pari ad € 330 mila aumentato dell'incremento ISTAT, è stato determinato sulla base di una perizia indipendente; il contratto di locazione ha una durata di 8 anni rinnovabile per ulteriori 8. La Pegaso S.r.l. ha acquisito la proprietà di tali immobili per effetto della scissione del ramo immobiliare della Società, effettuata con atto di scissione non proporzionale in data 27 settembre 2005.

In data 12 novembre 2009 è stato sottoscritto un contratto di affitto con Pegaso S.r.l., relativamente ad un immobile sito in Via Milano, a Viadana (MN), sede del nuovo negozio diretto denominato Caleffi Boutique. Tale contratto ha durata di 6 anni, rinnovabile per ulteriori 6, con decorrenza dal 1° dicembre 2009 e un canone annuo di € 72 mila.

L'amministratore Rita Federici è legata alla Società da un rapporto di consulenza stilistica avente per oggetto l'ideazione e la realizzazione delle collezioni prodotte e/o commercializzate dalla Società, per un importo annuo di € 201 mila più oneri accessori. Tale contratto rinnovato in data 29/08/2008 ha una durata di 3 anni con scadenza il 31 agosto 2011.

Nel corso dell'esercizio 2009, la Capogruppo e la controllata Mirabello S.p.A., hanno aderito al consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del Tuir, D.P.R. 22 dicembre 1986 n° 917 per il triennio 2009-2011.

Guido Ferretti riveste sia la qualifica di amministratore e di dirigente della Capogruppo e è amministratore delle società controllate Caleffi Bed & Bath India e Mirabello S.p.A..

Giuliana Caleffi è presidente della Capogruppo e amministratore della controllata Mirabello S.p.A..

RAPPORTI CON CONTROPARTI CORRELATE								
	Effetto a C.E.	Incidenza sul fatturato	Incidenza sul risultato lordo	Debito al 31/12/09	Credito al 31/12/09	Incidenza sui debiti	Incidenza sui crediti	Incidenza su PFN
Pegaso s.r.l. affitto immobili strumentali	-357	0,79%	28,72%	8	0	0,07%	0,00%	0,13%
Federici Rita contratto consulenza stilistica	-205	0,45%	16,49%	151	0	1,34%	0,00%	2,53%
Acquisti di merce da controllate	-314	0,69%	25,26%	236	0	2,10%	0,00%	3,96%
Vendita merci a controllate	2	0,00%	0,16%	0	1	0,00%	0,01%	0,02%
Servizi resi a controllate	5	0,01%	0,40%	0	5	0,00%	0,03%	0,08%
TOTALI	-869	1,92%	69,91%	395	6	3,52%	0,03%	6,72%

35. Dettaglio compensi amministratori, sindaci e direttori generali della Capogruppo

Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumenti	Benefici non monetari	Altri compensi
Caleffi Giuliana	Presidente	01/01 - 31/12	30/04/2011	240	5	
Ferretti Guido	Amminist. Delegato	01/01 - 31/12	30/04/2011	40	-	155
Federici Rita	Consigliere	01/01 - 31/12	30/04/2011	15	3	
Negrini Roberto	Consigliere Indipendente	01/01 - 31/12	30/04/2011	90	-	

La voce "Altri compensi" è relativa agli emolumenti corrisposti per la funzione di Dirigente della Società. Tale importo contiene anche i versamenti dei piani a contribuzione definita.

Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumenti
Girelli Angelo	Presidente	01/01 - 31/12	30/04/2011	10
Girelli Mauro	Sindaco Effettivo	01/01 - 31/12	30/04/2011	7
Fontanesi Fabrizio	Sindaco Effettivo	01/01 - 31/12	30/04/2011	7

La Società non ha erogato finanziamenti né ha assunto impegni per effetto di garanzie prestate ai membri dell'Organo di Amministrazione né del Collegio Sindacale.

36. Passività potenziali

Alla data di pubblicazione del presente bilancio non risultano passività potenziali di rilievo per cui risulti possibile un esborso futuro da parte della Società.

37. Impegni e garanzie

Impegni

La Società si è impegnata a sottoscrivere nel corso dell'esercizio 2010 e nei successivi, quote del Fondo Equilybra Capital Partners per un controvalore di €238 mila.

Garanzie prestate

Le fidejussioni rilasciate dalla Società a diversi soggetti ammontano complessivamente ad € 429 mila.

Lettere di patronage a imprese controllate

La Società ha rilasciato lettere di patronage per finanziamenti concessi alla controllata Mirabello S.p.A. per € 3.200 mila.

La Società ha rilasciato lettere di patronage per affidamenti concessi alla Mirabello S.p.A. per complessivi € 6.007 mila.

38. Eventi od operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione, per eventi od operazioni significative non ricorrenti si intendono quelli il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

39. Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali" si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

40. Eventi successivi alla chiusura del bilancio

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio al 31 dicembre 2009 o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

Si dichiara che la presente relazione, integrata degli allegati che lo compongono, è conforme alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Viadana, 26 marzo 2010

Il Consiglio di Amministrazione

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

I sottoscritti Guido Ferretti in qualità di “Amministratore Delegato” e Giovanni Bozzetti in qualità di “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della Caleffi S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall’art. 154 bis commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, attestano:

- a) l’adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell’impresa;
- d) l’effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d’esercizio relativo all’esercizio 2009.

Si attesta inoltre che il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2009

- c) corrisponde alle risultanze contabili;
- d) è stato redatto in conformità del Codice Civile nonché ai principi internazionali (IAS/IFRS) ai sensi dell’art. 154 bis, comma 5 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs.58/1998) e quanto consta, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’Emittente;
- e) la relazione sulla gestione contiene un’analisi attendibile dell’andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell’Emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto.

Viadana, 26 marzo 2010

L’Amministratore Delegato

Guido Ferretti

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Giovanni Bozzetti

INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ARTICOLO 149-duodecies DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

Il presente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 a fronte dei servizi forniti dalla società di revisione KPMG S.p.A..

Tipologia servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (€/000)
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	73
Servizi di attestazione	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	5
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società Controllata	18
Servizi di attestazione	Revisore della Capogruppo	Società Controllata	1
Revisione contabile	Rete del Revisore della Capogruppo	Società Controllata	5
Totale			102

I compensi si intendono non inclusivi delle spese sostenute e rimborsate.

ELENCO PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31/12/2009

(in migliaia di euro)

Denominazione	Paese	Sede Legale	Capitale Sociale	% di possesso diretta	Numero azioni o quote	Valore contabile	Creterio di consolidamento
Mirabello S.p.A.	Italia	Largo Treves 2 20121 Milano	€ 780	55%	429.000	2.932	Integrale
Caleffi Bed & Bath India Private Limited	India	DLF Cyber City Gurgaon	Rupie indiane 65.291	56%	6.529.168	0	Integrale
Biancocasa S.r.l. *	Italia	Via F. Galvano 40 20129 Milano	€ 20	60%	12.000	25	Integrale

* la partecipazione in Biancocasa S.r.l. è detenuta tramite la Mirabello S.p.A.

CALEFFI S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2009

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2009 a noi comunicato dal Consiglio di Amministrazione nei termini di Legge e diamo atto dell'attività di verifica effettuata nel corso dell'esercizio, precisando che abbiamo compiuto i controlli previsti dal D.Lgs. 58/98.

In particolare:

1. La Relazione sulla Gestione consolidata e la relazione sulla gestione dell'impresa sono state presentate in un unico documento, illustrando le operazioni più importanti realizzate nel 2009 e descrivendo le azioni poste in essere per superare il difficile momento che sta attraversando l'economia mondiale. Inoltre la predetta Relazione, come richiesto dall'art. 2428 Cod. Civ., evidenzia i principali rischi e incertezze a cui la Società è esposta.
2. Il Collegio Sindacale, partecipando alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione e sulla base delle informazioni ricevute dagli Amministratori, ha potuto riscontrare come le operazioni poste in essere non fossero imprudenti, azzardate, contrarie alle delibere assembleari, alla legge, allo Statuto o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.
3. Le operazioni infragruppo e con parti correlate hanno natura ordinaria e risultano eseguite a normali condizioni di mercato; le informazioni in merito sono adeguatamente descritte sia nella

relazione sulla gestione che nella nota integrativa, documenti ai quali facciamo rinvio. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione in data 19.10.2009 ha approvato la Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate ed il successivo aggiornamento come previsto della delibera Consob n. 17221 del 12.03.2010 in occasione della riunione consiliare del 26.03.2010.

4. La società di revisione KPMG S.p.A. ha rilasciato in data 12.04.2010 le relazioni ai sensi dell'art. 156 D.Lgs. 58/98 in cui attesta che il bilancio di esercizio e quello consolidato rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società e del Gruppo.
5. Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 C.C..
6. Non sono pervenuti esposti e pertanto non sono state intraprese iniziative in merito.
7. Durante l'esercizio sono stati sostenuti costi per servizi forniti dalla società di revisione KPMG S.p.A. per € 73.500,00.
8. Al Collegio Sindacale non risulta che siano stati resi servizi da soggetti legati alla società di revisione.
9. Il Collegio Sindacale ha rilasciato una proposta, in data 29.04.2009 relativamente all'integrazione dell'incarico di revisione contabile per il rilascio di un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio. Tale incarico è stato conferito alla società KPMG S.p.A. ai sensi dell'art. 155 e successivi del D.Lgs. 58/1998.
10. Nel corso dell'esercizio 2009, il Consiglio d'Amministrazione ha

tenuto n. 6 riunioni, alle quali abbiamo sempre partecipato, ed il Collegio Sindacale si è riunito n. 6 volte.

11. Il Collegio ritiene, nell'ambito delle proprie competenze, che la struttura organizzativa, sia adeguata alle esigenze gestionali aziendali e non ha osservazioni in merito ai principi di corretta amministrazione applicati.
12. Il Collegio ha valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, grazie all'ottenimento di costanti informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e all'analisi svolta dalla Società di revisione.
13. La Società ha impartito alle società controllate le disposizioni occorrenti per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dell'art 114 punto 2 del D.Lgs. 58/98. Tali disposizioni appaiono adeguate a quanto richiesto dalla legge.
14. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte presso la società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio di esercizio e della relazione sulla gestione a corredo degli stessi.
15. Per quanto riguarda la Corporate Governance e le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana S.p.A., le modalità di adesione da parte della Società sono ampiamente descritte nell'apposita relazione che il collegio condivide nei suoi contenuti.

16. La Società adotta il Modello di Organizzazione ex D.Lgs. 231/2001, la cui attività svolta nel corso dell'esercizio 2009 è stata ampiamente descritta nell'apposita relazione del 05.02.2010 redatta dai membri dell'Organismo di Vigilanza.

17. Nell'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione agli organi di controllo o di menzione nella presente relazione.

Il Collegio, per quanto di propria competenza, ha verificato che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2009, sono stati redatti nell'osservanza delle norme di legge. La relazione sulla gestione per l'esercizio 2009 risulta conforme e coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, nonché con i fatti di cui è a conoscenza il Collegio Sindacale.

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi e si unisce all'invito degli Amministratori ad approvare il bilancio al 31.12.2009 unitamente alla proposta relativa alla destinazione dell'utile d'esercizio nonché al progetto di assegnare gratuitamente ai Soci, a titolo di dividendo le azioni ordinarie Caleffi detenute dalla Società, nel rapporto di 1 azione ogni 25 possedute alla data dello stacco della cedola, al lordo delle ritenute di legge.

Allegato

Ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob, si allega quale parte integrante l'elenco degli incarichi che ciascuno dei

componenti effettivi del Collegio Sindacale riveste nelle società di cui al
Libro V, Titolo V, Capi V, VI, VII del codice civile alla data di emissione
della presente relazione.

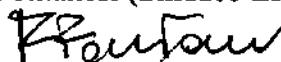
Viadana, li 12.04.2010.

Il Collegio Sindacale

Angelo Girelli (Presidente)



Fabrizio Fontanesi (Sindaco Effettivo)



Mauro Girelli (Sindaco Effettivo)



CALEFFI S.p.A

Informativa al pubblico ex art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti

del Presidente del Collegio Sindacale rag. Angelo Girelli

Elenco degli incarichi ricoperti alla data della redazione della Relazione di cui all'art. 153 del TUF

Redatto ai sensi dell'all. 5-*bis*, schema 4 del Regolamento Emittenti

Denominazione Società	Incarico	Scadenza dell'incarico
Agrimar Srl	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2009
Agrisviluppo SpA	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2009
Ballarini Paolo & Figli Spa	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2009
Caleffi Spa	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2010
Consorzio Mantova Export	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2010
Eurofin Paper Spa	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2010
Eurocart Spa	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2010
Faiplast S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2011
Filippini Auto Spa	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2009
Filippini Moto Spa	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2010
Garlatti Srl	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2011
Graepel Italiana Spa	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2011
Immobiliare Chiese di Perini & C. Spa	Sindaco Effettivo	approvaz. Bilancio 31/12/2010
Immobiliare Regis Srl	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2010
Is Molas Spa	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2009
Martelli F.lli Spa	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2010
Mazzini 82 Spa	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2009
Pluricart Spa	Sindaco Effettivo	approvaz. Bilancio 31/12/2010
Omniaholding Spa	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2010
Omniainvest Spa	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2010
Rodriguez Cantieri Navali Spa	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2009
Rcn Finanziaria Spa	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2009
Sensim Spa	Sindaco Effettivo	approvaz. Bilancio 31/12/2011
Sogefi Spa	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2011
Sogefi Filtration Spa	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2011
Stai Prefabbricati Spa	Sindaco Effettivo	approvaz. Bilancio 31/12/2011
Stai Prefabbricati Srl	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2009
Vetreria del Chiese Spa	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2010

Numero di incarichi ricoperto in emittenti : 2

Numero di incarichi complessivamente ricoperti : 28

CALEFFI S.p.A

Informativa al pubblico ex art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti

del Sindaco Effettivo dott. Fabrizio Fontanesi

Elenco degli incarichi ricoperti alla data della redazione della Relazione di cui all'art. 153 del TUF

Redatto ai sensi dell'all. 5-bis, schema 4 del Regolamento Emittenti

Denominazione Società	Incarico	Scadenza dell'incarico
Caleffi Spa	Sindaco Effettivo	approvaz. Bilancio 31/12/2010
Cdd Spa	Sindaco Effettivo	approvaz. Bilancio 31/12/2010
Comag Srl	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2009
Compagnia della Seta Spa	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2010
Emmegas Spa	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2009
Enervision Srl	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2011
General Fruit Srl	Sindaco Effettivo	approvaz. Bilancio 31/12/2011
Le Tricot Perugia Spa	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2009
Fashion Network Spa	Sindaco Effettivo	approvaz. Bilancio 31/12/2009
Snatt Logistica Spa	Sindaco Effettivo	approvaz. Bilancio 31/12/2009
Studio Alfa Srl	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2010
Greenvision Ambiente Investment Spa	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2011
Sedoc Srl	Consigliere	approvaz. Bilancio 31/12/2014
Longwave Srl	Consigliere	approvaz. Bilancio 31/12/2014
Harmonie Care Srl	Consigliere	approvaz. Bilancio 31/12/2012
Renewaste Spa	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2011

Numero di incarichi ricoperto in emittenti : 1

Numero di incarichi complessivamente ricoperti : 16

CALEFFI S.p.A

Informativa al pubblico ex art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti

del Sindaco Effettivo dott. Mauro Girelli

Elenco degli incarichi ricoperti alla data della redazione della Relazione di cui all'art. 153 del TUF

Redatto ai sensi dell'all. 5-*bis*, schema 4 del Regolamento Emittenti

Denominazione Società	Incarico	Scadenza dell'incarico
Ballarini Paolo & Figli S.p.A.	Sindaco Effettivo	approvaz. Bilancio 31/12/2009
Caleffi S.p.A.	Sindaco Effettivo	approvaz. Bilancio 31/12/2010
Fingest S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2009
Immobiliare Regis S.r.l.	Sindaco Effettivo	approvaz. Bilancio 31/12/2010
ISM Investimenti S.p.A.	Sindaco Effettivo	approvaz. Bilancio 31/12/2010
Omniaholding S.p.A.	Sindaco Effettivo	approvaz. Bilancio 31/12/2010
Omniainvest S.p.A.	Sindaco Effettivo	approvaz. Bilancio 31/12/2010
Padana Pannelli S.p.A.	Sindaco Effettivo	approvaz. Bilancio 31/12/2010
Polychem Systems S.r.l.	Sindaco Effettivo	approvaz. Bilancio 31/12/2010
Renovo S.p.A.	Sindaco Effettivo	approvaz. Bilancio 31/12/2010
Sensim S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2011
Stai Prefabbricati S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2011
Stai Prefabbricati S.r.l.	Sindaco Effettivo	approvaz. Bilancio 31/12/2009

Numero di incarichi ricoperto in emittenti : 1

Numero di incarichi complessivamente ricoperti : 13

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (ora art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39)

Agli Azionisti della
Caleffi S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Caleffi chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Caleffi S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2009.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Caleffi al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Caleffi per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Corporate Governance del sito internet della Caleffi S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Caleffi S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Caleffi al 31 dicembre 2009.

Brescia, 12 aprile 2010

KPMG S.p.A.



Paolo Andreasi
Socio

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (ora art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39)

Agli Azionisti della
Caleffi S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Caleffi S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Caleffi S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2009.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Caleffi S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Caleffi S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Corporate Governance del sito internet della Caleffi S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Caleffi S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Caleffi S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Brescia, 12 aprile 2010

KPMG S.p.A.



Paolo Andreasi
Socio